



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC EUROPA UNITA

MIIC8EB004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC EUROPA UNITA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0002336/E** del **16/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 136** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO E IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo "Europa Unita" è situato nel Comune di Arese, vivace cittadina di circa 19.000 abitanti, situata a nord ovest di Milano a circa 15 chilometri dal centro del capoluogo.

Il contesto sociale di provenienza degli alunni è complessivamente medio/alto, con poche situazioni di svantaggio o disagio economico, anche se in leggero aumento.

La scuola è collocata in un territorio caratterizzato da una vivace realtà culturale e sociale, che pone alla scuola precise richieste educative e formative; d'altro canto la comunità scolastica offre il suo impegno costante per progettare e realizzare un'offerta formativa soddisfacente rispetto ai bisogni degli alunni e alla specifica realtà territoriale.

La Scuola ha sviluppato progressivamente una positiva interazione con il territorio, dove sono presenti associazioni ed enti che hanno valori di riferimento e finalità in linea con il progetto educativo della scuola (Centro Salesiano, Spazio giovani "Young Do It", Associazione Barabba's Clown, Caritas, gruppo Scout, Operazione Mato Grosso, Libera, Cooperativa Nazaret e gruppi di volontariato).

La scuola crea sinergia tra i vari interventi, utilizzando come elemento unificatore il curriculum di educazione civica.

La ricchezza dei contributi che il territorio offre richiede alla scuola un lavoro costante di raccordo, affinché gli interventi di approfondimento abbiano una ricaduta effettiva sugli apprendimenti degli studenti e siano in stretta coerenza con il curriculum scolastico.

L'Ente Locale (Comune di Arese) dà alle scuole del territorio un importante sostegno economico per il diritto allo studio e collabora per la progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

I genitori partecipano alla vita della scuola; nell'anno 2019 si è anche costituita l'Associazione "Strauniti per la Scuola" che sostiene le iniziative dell'Istituto e svolge un ruolo significativo nel reperimento di fondi.

GLI ALUNNI: RISULTATI SCOLASTICI E BISOGNI EDUCATIVI

I risultati scolastici degli alunni sono buoni, sia con riferimento agli esiti interni, sia con riguardo alle prove nazionali; in questi test, al termine della terza media, la totalità delle classi registra



punteggi superiori a quelli riportati in Lombardia. Anche nel periodo della pandemia, caratterizzato da discontinuità della frequenza e da periodi di DAD, le prove Invalsi hanno sempre confermato buoni esiti di apprendimento, superiori ai valori di riferimento.

La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è molto bassa, inferiore a quella registrata in Lombardia e nella zona di Milano. Non si registrano casi di abbandono in corso d'anno. Anche la percentuale di studenti trasferiti durante l'anno è molto contenuta e la motivazione è sempre il cambio di residenza.

Gli alunni sono mediamente ben orientati al lavoro scolastico, le famiglie mostrano interesse per il percorso scolastico dei figli.

Il lavoro formativo della scuola può quindi contare su importanti fattori, così sintetizzabili:

- buona base culturale in termini di competenze e di esperienze sviluppate anche al di fuori della scuola (stimoli culturali da parte delle famiglie, frequenza a corsi e attività sportive pomeridiane, esperienze di viaggi ecc.)
- situazione economica mediamente favorevole, che consente una buona disponibilità in termini di strumenti culturali e operativi (libri, tecnologie, ecc.);
- interesse delle famiglie verso il lavoro educativo, investimento nella preparazione scolastica dei figli, buone aspettative nei loro confronti.

La scuola nel suo progetto generale e i singoli insegnanti nel lavoro quotidiano pongono costante attenzione, oltre che alla crescita culturale degli alunni, anche alla loro formazione umana.

I bisogni educativi che si rilevano con maggior frequenza riguardano debolezze diffuse nell'attuale contesto socio-culturale: l'itinerario che accompagna la crescita deve tenere conto delle fatiche che a volte i bambini e i ragazzi vivono a livello emotivo, che generano fragilità e insicurezze.

La programmazione educativa tiene conto inoltre di alcuni elementi ricorrenti che non facilitano il percorso globale di maturazione, quali:

- la fatica ad assumere in autonomia responsabilità scolastiche e personali
- una diminuzione della capacità relazionale, dovuta probabilmente alla mancata socialità del periodo pandemico
- una sostanziale inconsapevolezza nell'utilizzo dei Social e di Internet

Dato il contesto descritto, le buone potenzialità degli alunni e i bisogni educativi rilevati, la



scuola si impegna rispetto alle finalità, agli obiettivi di miglioramento e alle linee di lavoro che vengono descritti nella sezione seguente.

LE FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE PRIORITARIE PROGRAMMATE A PARTIRE DALL'ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI

Come detto in precedenza, la scuola opera in un contesto abbastanza favorevole che consente di svolgere un buon lavoro educativo e formativo, curando le eccellenze, ma anche aiutando e accompagnando situazioni di debolezza che gli alunni manifestino negli apprendimenti o nella crescita personale.

In linea con la situazione descritta e i bisogni evidenziati, tenuto conto delle competenze maturate all'interno della comunità professionale nel corso degli anni e dei buoni risultati ottenuti - ma anche in una prospettiva di continuo miglioramento - la scuola si impegna a perseguire alcune finalità prioritarie, che sono:

- favorire negli alunni una solida crescita culturale, basata sullo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze adeguate per elaborare e realizzare il proprio progetto di vita e di prosecuzione degli studi; questa è considerata dai docenti come "la missione" centrale della scuola, rispetto alla quale tutte le altre dimensioni sono strumentali;
- promuovere negli alunni competenze relazionali, basate sul senso civico^[1], sulla disponibilità alla collaborazione e all'aiuto reciproco e sulla capacità di instaurare positive relazioni con gli altri, per il raggiungimento di risultati personali e comuni.

educare i bambini e i ragazzi a stili di vita inclusivi, per contrastare la "povertà relazionale" generata dalla pandemia

accompagnare lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, nel rispetto di regole chiare e condivise.

costruire a scuola un sistema di "buone relazioni", in cui gli alunni possano trovare rassicurazione ed equilibrio, ma anche sviluppare una identità matura e solida.

Su queste finalità si concentra l'impegno della scuola e su di esse convergono le risorse materiali e professionali.

[1] Il senso civico è definito nel documento "Competenze per una cultura della democrazia" del Consiglio d'Europa del giugno 2016 come "un atteggiamento nei confronti di un gruppo sociale o di una comunità a cui appartiene un individuo, che va oltre la cerchia ristretta della sua famiglia e dei suoi amici. Implica un senso di appartenenza a tale comunità, una consapevolezza delle altre



persone di tale comunità e degli effetti che i propri atti possono avere su tali persone, una solidarietà nei confronti degli altri membri della comunità e un senso di dovere civico verso tale comunità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC EUROPA UNITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EB004
Indirizzo	VIA VARZI 13 - 20020 ARESE
Telefono	0293583110
Email	MIIC8EB004@istruzione.it
Pec	miic8eb004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iceuropaunita.gov.it

Plessi

INFANZIA ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EB011
Indirizzo	VIA VARZI 13/2 ARESE 20020 ARESE

INFANZIA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EB022
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 33 - 20020 ARESE



PRIMARIA EUROPA UNITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EB016
Indirizzo	VIA VARZI 13/1 ARESE 20020 ARESE
Numero Classi	19
Totale Alunni	414

SECON. I GR. L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8EB015
Indirizzo	VIA VARZI, 13/3 - 20020 ARESE
Numero Classi	15
Totale Alunni	334

Approfondimento

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Europa Unita" si è formato il 1° settembre 2012 a seguito della riorganizzazione della rete scolastica di Arese. E' composto da quattro plessi scolastici, di cui tre situati nel complesso scolastico di Valera.

La presidenza e la segreteria hanno sede presso la Scuola primaria, in Via Varzi 13/1.

I corsi attivi nei plessi sono:

Scuola dell'Infanzia Arcobaleno - Via Varzi 13	7 sezioni
Scuola dell'Infanzia Rodari - Via Matteotti 33	3 sezioni



Scuola Primaria Europa Unita - Via Varzi 13	4 corsi con 19 classi: - 14 a tempo pieno - 5 a tempo normale
Scuola Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci - Via Varzi 13	5 corsi con 15 classi: - 12 a tempo normale - 3 a tempo prolungato

L'Istituto accoglie circa 1.000 alunni ed è frequentato, oltre che dai ragazzi di Arese, da studenti che provengono da altre zone e dai Comuni circostanti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

LE RISORSE MATERIALI E AMBIENTALI: DOTAZIONI TECNOLOGICHE E LABORATORI

1. DOTAZIONI TECNOLOGICHE

La qualità della strumentazione tecnologica presente a scuola al servizio della didattica è ottima e ben distribuita: in tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono presenti schermi interattivi di ultima generazione e PC; i laboratori sono dotati di schermi o Lavagne Interattive Multimediali.

Tutte le sedi dispongono di una buona connessione Internet in fibra.

2. SPAZI E LABORATORI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Gli edifici che ospitano le Scuole Arcobaleno e Rodari sono stati oggetto di una generale ristrutturazione nell'estate 2015. Gli ambienti risultano quindi in buono stato.

Seppur con spazi misurati, i due plessi di scuola dell'infanzia rispondono pienamente alle esigenze didattiche ed educative e consentono di realizzare adeguatamente tutte le attività didattiche previste.

Gli spazi sono concepiti e attrezzati per un utilizzo "polifunzionale" e nelle sezioni sono stati realizzati angoli laboratoriali specifici per le varie attività.



Entrambe le strutture sono dotate di un ampio giardino per le attività all'aperto, dove sono collocati l'orto didattico, giochi da esterno e arredi per la didattica outdoor.

La scuola Arcobaleno dispone di una palestrina per la psicomotricità, con adeguati materiali.

3. SPAZI E LABORATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria Europa Unita è stata oggetto di interventi di ristrutturazione nell'estate 2022. L'atrio, la zona laboratori e degli uffici è stata completamente rinnovata.

Tutte le aule sono dotate di schermi interattivi e di PC.

La struttura comprende i seguenti laboratori:

- laboratorio di informatica
- laboratorio di arte.
- biblioteca ben fornita e "a misura di bambino"
- ampia palestra
- piscina

La sede è dotata di un ampio giardino per le attività ricreative.

4. SPAZI E LABORATORI DELLA SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria "L. da Vinci" è stata oggetto di una totale ristrutturazione che si è conclusa nel mese di ottobre 2021: l'edificio è pertanto in ottimo stato.

Tutte le aule sono dotate di schermi interattivi e di PC.

La scuola è inoltre dotata di un laboratorio mobile con 25 PC che può essere usato in tutte le classi.

La struttura comprende i seguenti laboratori:

- aula multimediale, con banchi componibili, dotata di 26 tablet e due schermi.
- aula di scienze con ottima strumentazione
- aula di tecnologia, con schermo interattivo, attrezzata per disegno tecnico, coding e robotica



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

- laboratorio di arte dotato di schermo, piani di lavoro e lavello
- aula di musica
- spazio teatro/multifunzione
- ampia palestra attrezzata



Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	25

Approfondimento

LE RISORSE PROFESSIONALI

I docenti e il personale dell'Istituto costituiscono un gruppo motivato e, mediamente, hanno buona esperienza professionale.

Nella scuola secondaria esistono alcune situazioni di discontinuità annuale dovute alla presenza di alcuni spezzoni orari negli insegnamenti delle "educazioni" (inevitabili perché legate al numero delle classi di cui la scuola è formata) che non consentono l'assunzione di personale di ruolo, possibile solo su cattedra intera. Tuttavia il personale supplente tende di anno in anno a tornare nella scuola.

L'organico della scuola primaria comprende tre posti per il potenziamento e un posto di specialista di educazione motoria.

Quello della scuola secondaria comprende un posto di lingua inglese per il potenziamento.

Sono presenti tra i docenti competenze professionali specifiche che vengono messe a disposizione della scuola:

- due docenti diplomate in pianoforte nella scuola primaria, che coordinano il potenziamento delle attività musicali
- sei docenti della scuola secondaria che, pur non essendo insegnanti di inglese, francese o spagnolo hanno competenze adeguate per sviluppare percorsi CLIL utilizzando queste lingue.

Nella scuola lavorano, oltre agli insegnanti di sostegno, numerosi educatori comunali che, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, danno supporto agli alunni diversamente abili e alle situazioni di debolezza presenti nelle classi.

Per i progetti di approfondimento del curriculum che richiedono specifiche competenze professionali



gli insegnanti sono affiancati da specialisti esterni, finanziati dall'Amministrazione comunale di Arese (es. madrelingua inglese, esperti di teatro, istruttori di nuoto e di ed. motoria).

Il dirigente lavora dal 2007-08 nella scuola secondaria dell'istituto e dal 2012-13, anno del dimensionamento, nelle scuole dell'infanzia e primaria.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In questa sezione del PTOF viene presentato il Piano di Miglioramento che la scuola ha programmato per il triennio 2022-2025, che avrà come finalità prioritaria lo sviluppo della capacità inclusiva degli alunni.

1. Premessa: **Radici e ali...**

L'Istituto Europa Unita ha scelto la tematica dell'inclusione come focus prioritario del Piano di Miglioramento 2022-2025 con l'intenzione di rispondere ad un bisogno recepito a livello legislativo e istituzionale da molti anni ed espresso dai vari attori della comunità educativa – docenti, genitori, alunni – attraverso preoccupazioni multiforme sempre rinnovate, specialmente nel complesso scenario attuale.

La nostra scuola ha accettato la sfida di interrogarsi costruttivamente su questa tematica, tentando di imprimere alla propria rotta una maggior curvatura inclusiva. Il cammino che intraprendiamo si inserisce da un lato nella continuità della strada finora percorsa, ma al contempo, deve ancora essere tracciato ed esplorato attivamente, con la giusta apertura mentale.

Perciò, senza perdere l'esperienza passata, bensì facendo tesoro delle buone prassi già esistenti all'interno della nostra scuola (radici), intendiamo anche però imparare a guardare oltre, cogliendo la spinta innovativa dell'inclusione (ali), osando mettere in discussione alcuni aspetti del nostro modus operandi abituale per cogliere la sfida, non semplice in questo campo, del miglioramento.

2. Motivazione della scelta

La scelta di lavorare sulla tematica dell'inclusione è motivata dalla convergenza di più fattori:

- motivazioni generali derivanti da un'analisi di contesto, sul piano istituzionale e socio-culturale;
- motivazioni specifiche derivanti da un'analisi dei bisogni emersi nella nostra popolazione scolastica e dei desideri espressi dal nostro collegio docenti, sul piano pedagogico, didattico ed educativo.



2.1 Piano istituzionale:

La scelta della nostra scuola di focalizzarsi sull'inclusione è motivata a monte da un'analisi di contesto sul piano istituzionale. Non si può infatti prescindere dalla conoscenza di una cornice istituzionale di riferimento di decisivo valore rispetto alla finalità inclusiva, tanto a livello nazionale che internazionale.

A partire dalla Costituzione italiana (1), molti sono stati gli interventi dei legislatori, sia sul piano generale, sia sul piano delle norme specifiche per la scuola.

Il riferimento più recente sono le priorità nazionali indicate alle scuole nell' "Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022, in cui viene data grande importanza all'inclusione scolastica, che è inserita nella priorità 1 "Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti".

Le linee di azione indicate alle scuole sono:

- il sostegno dell'inclusione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali.
- la promozione e diffusione di prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive.

(1) Costituzione Italiana - Art. 3. - "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

2.2 Piano socio-culturale

Con la scelta di lavorare sulla capacità inclusiva degli alunni, la scuola vuole privilegiare una delle anime più vitali e coraggiose dell'istituzione scolastica, quella che interpreta la propria funzione come "laboratorio di società" che, con la sua opera educativa, vuole andare oltre i confini della scuola stessa, per migliorare la società, formando i suoi alunni ma anche incidendo sul contesto culturale della comunità in cui è inserita (2).

In effetti, in un'epoca in cui siamo abituati a vedere la scuola condizionata da logiche esterne, ci appare stimolante mostrare la possibilità di una prospettiva ribaltata, quella in cui è proprio la



scuola che, facendo tesoro della sua capacità umanizzante, è in grado di offrire alla società un modello avvincente, saggio e affascinante: un modello inclusivo.

(2) Annah Harendt ha definito l'educazione come : "Il momento che decide se amiamo abbastanza il mondo da assumercene la responsabilità".

2.3 Motivazioni specifiche: elementi emersi dal RAV (bisogni degli alunni rilevati a livello di scuola)

Nel Rapporto di autovalutazione a.s. 2021/22, a fronte di risultati scolastici buoni, la scuola ha rilevato alcune debolezze degli alunni con riferimento alle loro competenze relazionali: l'esperienza della pandemia ha portato in evidenza alcuni bisogni educativi che devono essere presi in considerazione.

In particolare si rileva:

- nell'area del RAV dedicata alle Competenze chiave europee si registrano alcune difficoltà degli alunni, in tutti i gradi di scuola, con riferimento alla "competenze personali e sociali".
Bambini e ragazzi manifestano una diminuita capacità di stare insieme in modo pacifico e costruttivo, probabilmente come conseguenza dell'isolamento dovuto alla pandemia e alla prolungata mancata socialità. Si registra inoltre un aumento dei casi di difficoltà relazionali, di indifferenza e insofferenza verso gli altri e una crescente difficoltà nella costruzione di positive dinamiche relazionali nelle classi.
- nell'area del RAV dedicata alle pratiche educative e didattiche – Dimensione relazionale si registrano, un po' più frequentemente del solito, situazioni deboli nelle dinamiche di classe, criticità nelle relazioni tra pari e difficoltà nell'affrontare l'impegno e la frequenza scolastica. Questo è probabilmente dovuto alla discontinuità nell'esperienza scolastica in presenza degli ultimi due anni, che ha reso gli alunni meno capaci di instaurare relazioni inclusive e di collaborazione e meno allenati a sostenere l'impegno.

3. Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022-2025

Alla luce della cornice riguardante l'inclusione a scuola, descritta sopra, e degli elementi emersi dal RAV, il Collegio dei docenti ha deciso di finalizzare il piano di miglioramento allo sviluppo delle competenze relazionali degli alunni, lavorando anche sulla capacità inclusiva della scuola: vivendo in un ambiente inclusivo si impara ad essere inclusivi.



Per la progettazione del piano, i docenti sono partiti dal loro agire quotidiano e dalle peculiarità del nostro contesto scolastico locale; è stato cioè privilegiato un approccio “bottom-up” per permettere a tutti di appropriarsi della sfida dell’inclusione, interpretandola a partire dal proprio vissuto, cominciando a condividere le proprie percezioni, esperienze e competenze al riguardo.

Il Collegio docenti infatti è stato attivamente sollecitato nell'elaborazione del Piano di Miglioramento, con l'obiettivo di creare una prima comunità di senso attorno alla tematica dell'inclusione. Sono stati prodotti in questa occasione numerosi materiali che rappresentano non solo spunti determinanti per la stesura sintetica del presente documento ma rappresenteranno più ancora un'ampia base di lavoro da cui partire nella fase di sviluppo del Piano nei prossimi mesi.

Questa scelta di metodo, che abbiamo iniziato ad applicare già nella stesura del Piano di Miglioramento, si basa su una doppia speranza:

- avviare un processo di scambio delle migliori idee e pratiche inclusive presenti all'interno della scuola, condividendole, coltivandole e valorizzandole;
- avviare un processo di confronto fra colleghi suscettibile di favorire l'interrogazione critica, la messa in discussione e la spinta a migliorare.

3.1 Descrizione del percorso di miglioramento programmato

Il percorso che si intende sviluppare nel triennio per l'intero istituto è focalizzato sul miglioramento della capacità inclusiva degli alunni. La riflessione condotta durante il periodo pandemico e durante lo scorso anno, ha fatto emergere un aumentato divario fra gli studenti, mettendo in primo piano il tema dell'inclusione degli alunni più fragili. Una volta tornati in presenza, si è voluto cogliere l'occasione per continuare a porre l'attenzione sulle criticità riguardanti l'inclusione, avendo anche constatato il numero sempre più elevato delle situazioni di difficoltà prodotte dall'isolamento vissuto in pandemia.

Il piano prevede di lavorare sulla progettazione di attività inclusive, sulla valutazione, sullo sviluppo delle competenze dei docenti, in particolare sui temi della diversità degli alunni, con e senza disabilità. Si porrà l'accento sulla diffusione dei valori dell'inclusione e sul miglioramento dell'ambiente di apprendimento, sfruttando anche le risorse derivanti dal PNRR, per favorire il benessere degli alunni a scuola, visto come leva per l'inclusione.

3.2 Il Piano di miglioramento: priorità, traguardi, obiettivi di processo, indicatori di monitoraggio



3.2.1 PRIORITA'

La priorità che la scuola ha individuato, cioè l'obiettivo generale che la scuola si prefigge è:

MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI

Questa priorità rientra tra le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** e in particolare tra le **COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI**, che sono:

- l'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto
- l'alunno è consapevole della necessità di una convivenza civile, pacifica, solidale.

3.2.2 TRAGUARDI

I traguardi individuati, cioè le mete relative alla priorità scelta, a cui la scuola tende nel lungo periodo – 3 anni, sono:

1. Portare gli alunni a migliorare la loro capacità di ascoltare, comprendere, valorizzare l'altro per favorire il benessere di tutti in classe.
2. Migliorare lo stato di benessere degli alunni a scuola e diminuire le situazioni di disagio.

3.2.3 OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi operativi e le azioni programmate per raggiungere la priorità, da sviluppare nel breve periodo – 1 anno, sono riportati in tabella.

La priorità e i traguardi sono individuati specificatamente per gli alunni della scuola secondaria e gli obiettivi di processo e gli indicatori di monitoraggio per la misurazione dei risultati saranno definiti in relazione a questa fascia di età. Infatti la scuola primaria ha già lavorato sullo sviluppo delle competenze sociali degli alunni nel PdM del triennio 2016 – 2019 e, sia nelle scuole dell'infanzia, sia nella scuola primaria, la programmazione delle attività e delle discipline assume costantemente e quotidianamente, come dimensione di riferimento, lo sviluppo delle competenze sociali dei bambini. Per questo motivo non sono stati definiti, per questi gradi di scuola, obiettivi di processo specifici e indicatori di monitoraggio, sebbene vi sia una totale condivisione del PdM e delle sue priorità; per tutti gli alunni dell'Istituto verranno potenziate le attività nell'area delle competenze relazionali e inclusive.



Area	Obiettivi di processo (operativi - 1 anno)	Azioni per 2022-23
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Aggiornare il curricolo con l'individuazione degli obiettivi minimi per disciplina	Destinare due riunioni dei gruppi di materia all'individuazione degli obiettivi minimi per disciplina.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Migliorare gli ambienti scolastici per favorire setting inclusivi.	Progettare ambienti di apprendimento innovativi che facilitino la cooperazione, utilizzando le risorse disponibili del PNRR - Scuola 4.0 - Azione Next generation classrooms.
	Progettare e realizzare attività di laboratorio che valorizzino le risorse di tutti gli alunni.	Progettare e sviluppare tre percorsi laboratoriali comuni: - per le classi prime - per le classi seconde - per le classi terze
	Incrementare i laboratori teatrali.	Progettare, in via sperimentale, percorsi laboratoriali di teatro/drammatizzazione per alcune classi prime.
	Realizzare percorsi di attività motorie e sportive inclusive curricolari, perché siano fruiti da tutti.	Sviluppare moduli curricolari di basket per tutte le classi seconde
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Destinare tempo nel piano di lavoro dei docenti alla progettazione delle attività di laboratorio/ed. civica	Strutturare il Piano annuale di lavoro prevedendo riunioni di raccordo per il PdM



SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Coinvolgere e motivare il collegio dei docenti rispetto all'avvio e allo sviluppo del PdM.	Predisporre: - trattazione del tema nel collegio unitario iniziale - aggiornamento periodico sullo sviluppo del PdM, all'interno dei collegi programmati nel Piano di lavoro.
	Avviare e progettare le attività in modo coordinato e con il coinvolgimento di tutte le classi.	Dotare il PdM di una struttura organizzativa, nominando un docente con funzione strumentale per l'inclusione, con il compito di coordinamento generale, e un docente coordinatore delle attività per ogni classe.
	Migliorare l'integrazione dei docenti di sostegno all'interno dei consigli di classe per favorire la progettazione e la gestione delle attività laboratoriali.	Progettare e realizzare incontri di confronto e condivisione sul ruolo attivo del docente di sostegno in classe, nelle fasi di programmazione e durante la conduzione del gruppo classe.
	Sviluppare linee guida per l'accoglienza e l'accompagnamento dei nuovi docenti, con particolare riferimento rispetto all'inclusione.	Stendere un protocollo di accoglienza per i nuovi docenti e avviarne l'applicazione. Individuare dei docenti referenti per l'accoglienza dei nuovi docenti per ogni area disciplinare.
	Realizzare percorsi di formazione sull'inclusione.	Progettare e sviluppare un percorso di formazione/autoformazione di base sul tema della progettazione didattica inclusiva, valutazione formativa e nuovi strumenti di valutazione.
	Far circolare documentazione sul tema dell'inclusione.	Creare una repository per la raccolta della documentazione, per renderla facilmente



		fruibile Selezionare e rendere disponibile documentazione facilmente utilizzabile su: - Materiale pedagogico attinente all'inclusione - Linee guida ministeriali per l'inclusione di alunni con situazioni specifiche
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Informare le famiglie del percorso di lavoro intrapreso dalla scuola sull'inclusione.	Predisporre nell'OdG delle assemblee di classe la presentazione del PdM avviato dalla scuola.
MONITORAGGIO DEL PDM	Progettare strumenti di monitoraggio.	Progettare strumenti e indicatori di monitoraggio riguardo al benessere degli alunni e alle situazioni di disagio.

3.2.4 INDICATORI DI MONITORAGGIO:

Premesso che è molto difficile misurare i risultati raggiunti nell'area degli atteggiamenti e dei comportamenti degli alunni - nel nostro caso specifico nell'area delle competenze inclusive - si cercherà nel primo anno del triennio di individuare indicatori e di progettare appositi strumenti valutativi.

In ipotesi si utilizzeranno:

- Questionario iniziale e finale relativo al benessere degli alunni
- Rilevazione delle situazioni di difficoltà relazionali o disagio
- Autovalutazione degli alunni



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI

Traguardo

Portare gli alunni a migliorare la loro capacità di ascoltare, comprendere e valorizzare l'altro per favorire il benessere di tutti in classe; migliorare lo stato di benessere degli alunni e diminuire le situazioni di disagio a scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Io - Tu - Noi: laboratori per l'inclusione nella scuola secondaria**

Questo percorso è centrale nel piano di miglioramento per l' a.s. 2022-23 ed è finalizzato al potenziamento, nella scuola secondaria, delle esperienze didattiche di tipo inclusivo, attraverso la progettazione e la realizzazione di tre laboratori, uno per le classi prime, uno per le classi seconde, uno per le classi terze. Tutti i laboratori saranno focalizzati sulla valorizzazione di ogni studente e permetteranno ai ragazzi di sperimentare modalità di lavoro inclusive e collaborative. La programmazione delle attività sarà condivisa e coordinata a livello di scuola, per garantire omogeneità ed efficacia.

E' prevista anche la progettazione di ambienti che favoriscano l'utilizzo di queste metodologie didattiche attive, mediante le risorse messe a disposizione dal PNRR (Azione Next generation classrooms).

Si punterà inoltre sulla presenza nelle classi degli insegnanti di sostegno, rivedendo e ampliando il loro ruolo nelle fasi di programmazione e di conduzione dei laboratori, insieme ai docenti di classe.

Per potenziare gli effetti di questo percorso, sarà curato il coinvolgimento delle famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI

Traguardo

Portare gli alunni a migliorare la loro capacità di ascoltare, comprendere e valorizzare l'altro per favorire il benessere di tutti in classe; migliorare lo stato di benessere degli alunni e diminuire le situazioni di disagio a scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare il curricolo con l'individuazione degli obiettivi minimi per disciplina.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli ambienti scolastici per favorire setting inclusivi.

Progettare e realizzare attività di laboratorio che valorizzino le risorse di tutti gli alunni.

Incrementare i laboratori teatrali.



Realizzare percorsi di attività motorie e sportive inclusive curricolari, perché siano fruiti da tutti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Destinare tempo nel piano di lavoro dei docenti alla progettazione delle attività di laboratorio/ed. civica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare l'integrazione dei docenti di sostegno all'interno dei consigli di classe per favorire la progettazione e la gestione delle attività laboratoriali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Informare le famiglie del percorso di lavoro intrapreso dalla scuola sull'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Laboratori scuola secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente con Funzione strumentale per l'inclusione Docenti coordinatori per i laboratori per l'inclusione, appositamente individuati
Risultati attesi	Miglioramento delle relazioni e dei livelli di collaborazione nelle classi. Miglior e più diffuso utilizzo delle metodologie attive e inclusive da parte dei docenti. Maggior coinvolgimento delle famiglie sulle priorità educative scelte dalla scuola.

Attività prevista nel percorso: Classi innovative

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico Team digitale
Risultati attesi	Progettazione di dettaglio di ambienti di apprendimento innovativi che facilitino la cooperazione, utilizzando le risorse disponibili del PNRR - "Scuola 4.0 - Azione Next generation classrooms", da realizzarsi nell'a.s. 2023-24.

● Percorso n° 2: Accogliere e formare per includere

Il percorso si rivolge agli insegnanti ed è finalizzato a migliorare la loro capacità di proporre agli studenti attività che favoriscano l'inclusione reciproca, anche con una particolare attenzione agli aspetti valutativi e ai nuovi strumenti di valutazione, perché siano sempre più funzionali e coerenti con le attività di tipo laboratoriale e inclusivo.



Prevede un percorso di formazione, che si configuri come "ricerca azione" a partire dal confronto tra i docenti e lo scambio delle loro esperienze e competenze.

Alcune azioni saranno rivolte ai nuovi docenti, affinché nel momento di conoscenza della scuola siano informati, e quindi siano consapevoli, del percorso di miglioramento sull'inclusione che la scuola ha programmato e possano da subito prendervi parte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI

Traguardo

Portare gli alunni a migliorare la loro capacità di ascoltare, comprendere e valorizzare l'altro per favorire il benessere di tutti in classe; migliorare lo stato di benessere degli alunni e diminuire le situazioni di disagio a scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere e motivare il collegio dei docenti rispetto all'avvio del PdM.

Sviluppare linee guida per l'accoglienza e l'accompagnamento dei nuovi docenti, con particolare riferimento rispetto all'inclusione.



Realizzare percorsi di formazione sull'inclusione.

Far circolare documentazione sul tema dell'inclusione,

Progettare e avviare le attività in modo coordinato e con il coinvolgimento di tutte le classi.

Attività prevista nel percorso: Coordinare il PdM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2022

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

Il risultato atteso consiste nel disporre di una "architettura organizzativa", semplice ma efficace, per lo sviluppo del Piano di miglioramento, potendo disporre di un coordinatore delle attività per ogni classe e di un docente con funzione di coordinamento generale (funzione strumentale).

Attività prevista nel percorso: Accogliere i nuovi docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2022



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Collaboratore del dirigente.
Risultati attesi	Il risultato atteso riguarda la partecipazione consapevole dei nuovi docenti allo sviluppo del PdM, attraverso: La stesura e l'applicazione di un protocollo di accoglienza che preveda il coinvolgimento dei nuovi docenti sull'inclusione. La disponibilità nella scuola di docenti esperti, per ogni area disciplinare, per l'accoglienza dei nuovi colleghi.

Attività prevista nel percorso: Formarsi per includere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione formazione
Risultati attesi	Il risultato atteso è il potenziamento delle competenze dei docenti su: programmazione didattica inclusiva valutazione formativa e nuovi strumenti di valutazione, in line con le attività laboratoriali condotte con metodologie didattiche inclusive.

● **Percorso n° 3: Baskin**

Il percorso è finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di un percorso di baskin (basket inclusivo) per tutti gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria. L'attività sarà curricolare, si svolgerà in palestra e sarà prevista nella programmazione di educazione motoria. Sarà condotta da un docente esperto interno alla scuola e da esperti esterni (necessari per svolgere l'attività in tutte le classi).



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI

Traguardo

Portare gli alunni a migliorare la loro capacità di ascoltare, comprendere e valorizzare l'altro per favorire il benessere di tutti in classe; migliorare lo stato di benessere degli alunni e diminuire le situazioni di disagio a scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare attività di laboratorio che valorizzino le risorse di tutti gli alunni.

Realizzare percorsi di attività motorie e sportive inclusive curricolari, perché siano fruiti da tutti.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Destinare tempo nel piano di lavoro dei docenti alla progettazione delle attività di laboratorio/ed. civica

Attività prevista nel percorso: Includere con lo sport

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Docente con Funzione strumentale per l'inclusione Docenti di educazione fisica
Risultati attesi	Avvicinamento degli studenti alla pratica di attività sportive inclusive. Miglioramento della conoscenza e della valorizzazione della diversità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Coerentemente con il Piano di miglioramento delineato dalla scuola, gli elementi innovativi che caratterizzano la progettazione educativa e didattica riguardano lo sviluppo di ambienti di apprendimento che favoriscano il coinvolgimento attivo, la partecipazione, la responsabilizzazione, la cooperazione tramite

- la diffusione di metodologie didattiche attive (ricerca, esplorazione e scoperta) e la sperimentazione di setting formativi innovativi;
- il potenziamento dell'utilizzo didattico delle tecnologie come progressiva integrazione della didattica tradizionale;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe), centrate su esperienze concrete e compiti di realtà;
- la sperimentazione di attività che sviluppino "competenze" e che ne favoriscano la valutazione attraverso compiti autentici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo di attività laboratoriali e cooperative, per tutte le classi della scuola secondaria, come previsto dal Piano di miglioramento.

Sviluppo delle attività di coding in tutte le scuole dell'Istituto.



Sviluppo delle attività dell'area STEM nella scuola secondaria.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Condivisione e messa a punto di rubriche e strumenti condivisi per la valutazione delle attività laboratoriali/compiti di realtà.

Sviluppo di indicatori e strumenti per la valutazione delle competenze inclusive degli alunni (Cfr. Piano di miglioramento)

Strutturazione di prove valutative "non note".

Criteri e strumenti per la valutazione delle competenze digitali.

Sviluppo delle pratiche di autovalutazione, connesse ai percorsi di automiglioramento e di presa in carico del percorso di apprendimento da parte dello studente.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

All'interno del Piano per il triennio 2022-25, dedicato al miglioramento delle competenze inclusive degli alunni, acquista particolare importanza la realizzazione di ambienti innovativi che diano la possibilità di sviluppare in modo più efficace e diversificato le attività previste.

Lo scopo è anche quello di rendere più regolare e meno occasionale l'uso delle tecnologie, creando ambienti di apprendimento che siano modellati sulla base di esigenze e paradigmi di didattica attiva.

Per questo i fondi attribuiti alla scuola dal PNRR, mediante l'azione "Next generation classrooms", sono stati destinati al rinnovamento di alcuni spazi, al fine di renderli più adatti alla realizzazione di attività di tipo laboratoriale e cooperativo, in cui le tecnologie siano utilizzate come fattore di inclusione reciproca tra gli alunni.

In allegato è riportato il progetto che si intende realizzare sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria.

Allegati:

Progetto Scuola 4.0 - Competenti e digitali.pdf



Aspetti generali

In questa sezione viene descritta l'offerta formativa delle scuole dell'Istituto.

La strutturazione in verticale dell'Istituto permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo - dai 3 ai 14 anni - e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i diversi gradi di scolarità, fino alla scelta della scuola superiore. Pertanto l'offerta formativa si sviluppa in continuità, con una pianificazione verticale degli obiettivi di apprendimento.

Tre sono gli elementi generali da mettere in evidenza.

1. Il fattore di continuità nella progettazione dell'offerta formativa è costituito dall'utilizzo di curricoli comuni, per le discipline di studio e per l'educazione civica, strutturati dal collegio dei docenti in verticale, organizzati per competenze e scanditi in obiettivi di apprendimento per ogni livello di classe: indicano i traguardi da raggiungere e sono, per i docenti, gli strumenti di raccordo della progettazione didattica.

2. La caratteristica comune della progettazione dell'offerta formativa in tutti i gradi dell'Istituto è l'attenzione all'alunno, visto a partire dai suoi punti di forza e accompagnato nella sua crescita culturale, ma anche personale.

3. Il piano di miglioramento che l'Istituto ha elaborato per il triennio 2022-25, finalizzato allo sviluppo delle capacità relazionali e inclusive di tutti gli alunni, costituisce un forte elemento unificante dell'offerta formativa, in quanto è un punto di attenzione costante nella programmazione educativa e didattica per tutte le classi (il piano è descritto nella sezione "Le scelte strategiche").

Nei successivi paragrafi sono illustrati l'offerta formativa di ogni scuola dell'Istituto e gli itinerari educativi che in essa si sviluppano.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA ARCOBALENO	MIAA8EB011
INFANZIA GIANNI RODARI	MIAA8EB022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA EUROPA UNITA

MIEE8EB016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECON. I GR. L. DA VINCI

MIMM8EB015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC EUROPA UNITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA ARCOBALENO MIAA8EB011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GIANNI RODARI MIAA8EB022

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA EUROPA UNITA MIEE8EB016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECON. I GR. L. DA VINCI MIMM8EB015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore dedicato all'educazione civica è quello previsto dalla normativa vigente di 33 annuali. Poiché l'insegnamento è trasversale, il team dei docenti, in fase di programmazione, quantifica le attività che verranno sviluppate in ogni area disciplinare dai docenti per la realizzazione dei percorsi interdisciplinari progettati.

Approfondimento

Nel testo in allegato sono riportate informazioni dettagliate sull'organizzazione oraria delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria.



Allegati:

L'organizzazione oraria delle scuole dell'istituto.pdf



Curricolo di Istituto

IC EUROPA UNITA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Europa Unita ha predisposto un curricolo verticale, rafforzando la continuità tra i vari gradi di scuola.

Il curricolo è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età dei bambini e dei ragazzi e sistematizzati in modo organico, in base ai quali gli insegnanti programmano le attività per i loro alunni. E' stato elaborato dal collegio dei docenti a partire dalle "Indicazioni nazionali", tenendo conto delle linee tracciate dal Consiglio di Europa per le "Competenze chiave di cittadinanza". Il testo del curricolo è riportato in allegato ed è disponibile sul sito della scuola.

Il curricolo verticale di istituto, strutturato per competenze, è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione delle attività didattiche e scolastiche di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo. Fa sì inoltre che i traguardi finali di un ciclo costituiscano i prerequisiti per il ciclo successivo, cercando di evitare bruschi salti o incoerenze.

Il curricolo è riportato in allegato.

Allegato:

Curricolo verticale Ver. 22-23.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La strutturazione in verticale dell'istituto comprensivo permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo – dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità. Come detto in precedenza, il fattore più forte di continuità deriva dall'utilizzo nell'Istituto di un curricolo comune e dalla ricerca continua della coerenza didattica tra i vari segmenti di scuola. L'impegno della scuola è quello di accompagnare con sempre maggior cura le fasi di passaggio, potenziando

- la continuità tra i gradi
- la coerenza, al passaggio di grado, tra le competenze in uscita e i prerequisiti in ingresso;
- l'elaborazione comune da parte dei docenti delle diverse scuole di prove di ingresso da somministrare agli alunni al passaggio di grado;
- il monitoraggio degli esiti delle prove di ingresso al primo anno della scuola primaria e al primo anno della scuola media;
- la restituzione degli esiti ai docenti del grado precedente, che serva da feedback, cioè da elemento di verifica e miglioramento dei percorsi didattici.

Sono state anche individuate alcune aree significative che i docenti di tutti e tre i gradi di istruzione considerano importanti per la crescita e la formazione della persona. Ciò che caratterizza l'istituto nel suo insieme è l'attenzione al "clima delle relazioni" e la proposta di occasioni educative che favoriscano il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Inoltre l'avvio del nuovo Piano di miglioramento, che ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze inclusive di bambini e ragazzi, costituisce un importante fattore unificante nell'Istituto.

Particolare importanza rivestono anche i progetti relativi all'accoglienza e alla conoscenza di sé, che sono affrontati già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Vengono sviluppate in continuità tra i vari gradi di scuola le attività di approfondimento nell'area della tecnologia e della lingua inglese. Inoltre, l'educazione civica e l'educazione all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di approfondire l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano agli alunni di crescere come persone mature e responsabili. Altri elementi di continuità si ritrovano



nell'area espressiva con le esperienze laboratoriali di arte e di teatro.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è da molti anni un'area di lavoro prioritaria per tutte le scuole del nostro Istituto e viene sviluppata dai docenti nel lavoro quotidiano che svolgono con gli alunni per far loro sperimentare, fin da piccoli, una convivenza serena, improntata alla collaborazione attiva, basata sull'assunzione delle proprie responsabilità e sulla presa in carico del bene comune.

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 92/2019, l'insegnamento dell'educazione civica è diventato un percorso pluridisciplinare e trasversale, di 33 ore annuali sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria: questo vuol dire sottolineare che i bambini e i ragazzi, a scuola, crescono come futuri cittadini attraverso lo studio delle discipline (e dei campi di esperienza alla scuola dell'infanzia), che sviluppano in loro conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e competenze (saper essere). La vecchia educazione civica, percepita come polverosa e antica, assume una centralità nuova assegnando alla Costituzione il ruolo di "bussola" che orienta ogni atto e comportamento della vita delle persone.

Il Curricolo è strutturato in tre macro- aree:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale
3. Cittadinanza digitale

Per ogni grado di scuola sono stati scanditi gli obiettivi di apprendimento adatti all'età degli alunni; infatti la conoscenza di questi temi inizia fin dalla scuola dell'infanzia, con opportuni obiettivi e strategie. Sono stati elaborati anche specifici criteri di valutazione.

Il curriculum di educazione civica dell'Istituto con i criteri di valutazione è riportato in allegato.



Allegato:

Curricolo di educazione civica - Ver. dic. 22.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA ARCOBALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“Che cosa imparano i bambini nelle nostre scuole dell'infanzia?” La risposta a questa domanda si può trovare nel curricolo di Istituto, che è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età degli alunni e sistematizzati in modo organico, in base ai quali gli insegnanti strutturano le attività. Il curricolo verticale di istituto è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione didattica di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo.

Il curricolo della scuola dell'infanzia è articolato in campi di esperienza, cioè aree di lavoro più ampie delle discipline, all'interno delle quali sono definiti obiettivi di apprendimento e competenze in uscita (5 anni). Sono:

- Il sé e l'altro - Area della consapevolezza di sé, della percezione degli altri, del confronto e della collaborazione;
- Il corpo e il movimento - Area del controllo e coordinamento motorio;
- Immagini, suoni e colori - Area dell'espressione, con diverse tecniche di rappresentazione (grafica, plastica, corporea);
- I discorsi e le parole - Area delle abilità linguistiche e comunicative;
- La conoscenza del mondo - Area delle abilità logico/matematiche e scientifiche.

In allegato è riportato il curricolo di istituto, che comprende anche quello della scuola



dell'infanzia.

GLI ITINERARI EDUCATIVI, I LABORATORI, I PROGETTI

Quali sono i traguardi che, all'interno dei campi di esperienza, proponiamo ai nostri piccoli alunni? Per ogni bambino la scuola si impegna a promuovere:

- l'identità personale, dando ad ognuno l'opportunità di capire le proprie esigenze e i propri sentimenti e di imparare a confrontarsi e a rispettare le opinioni altrui;
- lo sviluppo dell'autonomia, attraverso esperienze sensoriali, prove di abilità, giochi psicomotori che portino il bambino al pieno sviluppo e al controllo delle proprie abilità corporee;
- lo sviluppo delle competenze, attraverso percorsi didattici specifici che conducano l'alunno a sviluppare e a consolidare capacità relazionali, linguistiche, logiche ed espressive;
- lo sviluppo del concetto di cittadinanza come "corresponsabilità", attraverso esperienze significative che progressivamente portino il bambino alla cura di se stesso, ma anche degli altri e dell'ambiente e sviluppino, giorno dopo giorno, la sua iniziale capacità di collaborare con gli altri per un fine comune.

L'offerta formativa della scuola dell'infanzia, nella prospettiva delle finalità sopra citate, si concretizza in attività laboratoriali e progetti che vengono svolti in un clima sereno e nel rispetto delle capacità individuali. Nel corso degli anni, infatti, l'identità culturale e organizzativa delle nostre scuole dell'infanzia si è consolidata attorno ad una didattica di tipo laboratoriale, che permette ai bambini di sviluppare le competenze necessarie per la costruzione dell'autonomia e dell'identità e per l'ampliamento delle conoscenze attraverso l'esplorazione della realtà. Per tutte le insegnanti l'idea di laboratorio indica un modo di fare scuola, una modalità per favorire, attraverso la ricerca, particolari percorsi dello sviluppo cognitivo. Pertanto la giornata scolastica è fatta di momenti laboratoriali, di momenti dedicati ai progetti di sezione e di momenti legati alle routine, ossia l'accoglienza al mattino, il pranzo, la ricreazione e, per i più piccoli, il momento della nanna.

A. I LABORATORI: SPAZI PER FARE E PER RIFLETTERE

I laboratori nella scuola dell'infanzia sono intesi come modalità di insegnamento/apprendimento che consentano a tutti i bambini di essere protagonisti del processo di costruzione del sapere. Il "laboratorio" è un luogo di lavoro, attrezzato che contiene materiali e strumenti, dove si svolgono attività pratiche (tagliare, incollare, togliere e inserire, ecc.). Il laboratorio è il luogo



dove la mediazione didattica si intreccia con l'operatività degli allievi. Per le varie attività laboratoriali, che vengono di seguito descritte, sono stati attrezzati specifici "angoli" all'interno delle sezioni dove i bambini hanno a disposizione i materiali e gli strumenti necessari per lavorare.

A.1. GiocArte

Si tratta di una "bottega creativa", di un laboratorio ludico-attivo all'interno del quale viene stimolata l'espressività spontanea del bambino, ma anche di un luogo in cui vengono gradualmente attivati specifici processi cognitivi e di apprendimento. Il termine arte è qui inteso nel senso etimologico del termine, come la capacità di fare, di produrre, basandosi sulle esperienze, sulla creatività, ma anche sul ragionamento e sulle regole. In questa "bottega" vengono messi a disposizione dei bambini moltissimi materiali organizzati per un facile utilizzo e viene chiesto loro di lavorare insieme, scambiando idee e soluzioni in modo collaborativo. Le aule e alcuni spazi della scuola si arricchiscono progressivamente durante l'anno dei manufatti e delle opere dei bambini. Il laboratorio prevede attività di espressione artistica (esplorazione, conoscenza e uso dei materiali, sperimentazione attiva e creativa di tecniche, produzione libera e finalizzata, incontro con un artista; progettazione e costruzione (elaborazione collaborativa di un semplice progetto, esplorazione/conoscenza attraverso i sensi/classificazione/scelta di materiali per costruire. Le attività sono progettate e condotte con la collaborazione di una specialista che affianca le docenti con un percorso di formazione e di ricerca-azione, che progressivamente le metterà in condizione di portare avanti il laboratorio in autonomia.

A.2. Lo spazio del gioco simbolico

Il gioco suscita molteplici esperienze utili per la crescita e promuove lo sviluppo fisico e psichico del bambino. Per questo in ogni sezione è allestito uno spazio per giocare alla casa, alla bottega, al teatro, con bambole, pupazzi, travestimenti, ecc. Il bambino personifica così svariati ruoli, elabora sentimenti, emozioni, paure e amplifica la sua immaginazione; impara a collaborare con i compagni con cui definisce i ruoli, concorda le parti, coordina le azioni, sperimentando lo spirito di iniziativa e l'autonomia, ma anche le prime regole sociali. Questo spazio, che nel corso dell'anno viene arricchito con manufatti prodotti dai bambini nel laboratorio "GiocaRte", accoglie gli alunni di tre, quattro, cinque anni e risulta molto gradito.

A.3. Laboratorio di psicomotricità

Il laboratorio, che nella scuola costituisce una proposta educativa validata e consolidata, propone ai bambini un percorso di giochi psicomotori e senso-percettivi, finalizzati al controllo e



al potenziamento della motricità fine e globale. Le attività proposte ai bambini di 3 anni sono pensate per permettere loro, attraverso giochi psicomotori, di conoscere il proprio corpo e di avvicinarsi pian piano agli altri bambini mediante il gioco simbolico. Questa attività permette la conoscenza reciproca e la costruzione di relazioni in un contesto di gioco. Consente inoltre alle insegnanti di osservare i bambini nei loro comportamenti spontanei, nelle relazioni con i coetanei e con i materiali. Le attività rivolte ai bambini di 4 e 5 anni consistono in giochi "diretti" dalle insegnanti, anche guidati da suoni e musica; sono finalizzati ad acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo e a rinforzare la conoscenza dello schema motorio, a controllare i gesti grosso-motori, a conoscere la realtà circostante, ad apprendere i principali concetti topologici, a rafforzare la coordinazione visuo-spaziale e oculo-manuale.

A.4. Dal movimento al foglio: motricità fine e pregrafismo

Il laboratorio, destinato ai bambini del secondo e terzo anno di frequenza, si configura come una vera e propria "palestra" dove i bambini allenano e potenziano la lateralizzazione, il coordinamento oculo-manuale e grafo motorio, abilità fondamentali per l'apprendimento della letto-scrittura. La finalità è quella di acquisire maggiore consapevolezza e controllo dei movimenti della mano sul foglio, cercando di educare ad un gesto grafico che risulti fluido e non rigido. I bambini svolgono specifiche attività che, sotto forma di gioco, allenano e rinforzano la motricità fine, la concentrazione e l'attenzione. Dai movimenti si passa alla realizzazione del segno grafico, all'impostazione della postura rispetto al foglio, al controllo dello spazio del foglio, dell'impugnatura e della pressione del tratto, utilizzando strumenti via via più fini e precisi.

A.5. Laboratorio logico-matematico

E' uno spazio in cui, attraverso giochi e attività il bambino si avvicina ai concetti logico-matematici quali la comparazione di quantità, il conteggio, la classificazione, la seriazione ed una prima conoscenza dei numeri. Ai bimbi vengono messi a disposizione oggetti e materiali da classificare e raggruppare; da mettere in serie in base ad alcune caratteristiche; da misurare per avvicinare i bambini al concetto di unità di misura non convenzionale. Viene richiesto ai bambini di "provare" e sperimentare, di drammatizzare situazioni problematiche, di osservare gli oggetti con uno "sguardo matematico", di confrontare le loro idee e ipotesi, valutando non solo i risultati ma anche i procedimenti emersi. Il laboratorio prevede anche l'utilizzo di giochi basati sul ragionamento, come memory, giochi di carte, conte.

A.6. Laboratorio scientifico

Il laboratorio è rivolto a tutte le fasce d'età ed ha lo scopo di portare i bambini ad una prima



sperimentazione e conoscenza del metodo scientifico, per insegnare loro ad osservare criticamente i fenomeni, a porsi semplici domande, a formulare delle ipotesi e a verificarle attraverso esperimenti, per giungere infine ad una conclusione. Le sperimentazioni vengono condotte cogliendo e sfruttando le componenti scientifiche presenti nella realtà che circonda i bambini e che i bambini osservano.

B. I PROGETTI

L'offerta formativa prevede anche lo svolgimento di alcuni progetti che vengono sviluppati nelle sezioni. Riguardano l'accoglienza degli alunni all'avvio dell'esperienza scolastica, le attività nell'orto/giardino, la lingua inglese, il coding e l'educazione stradale; sono descritti di seguito.

B.1. Accoglienza

Il progetto "accoglienza" nasce per accompagnare i bambini di tre anni durante il delicato momento di passaggio dal mondo familiare o di frequenza dell'asilo nido alla scuola dell'infanzia. L'inserimento avviene in modo graduale e il tempo di permanenza a scuola aumenta progressivamente (in modo concordato con i genitori); nel primo periodo vengono curati particolarmente gli aspetti relativi alla scoperta dell'ambiente scolastico (persone, spazi, cose), l'adeguamento ai nuovi ritmi della giornata, la relazione con l'insegnante, che favorisce il graduale distacco del bambino dai genitori. In questa fase gli alunni più grandi si prendono cura dei piccoli: ad ognuno viene affidato un nuovo compagno affinché lo aiuti a conoscere la nuova realtà. Nelle prime settimane viene data grande importanza all'osservazione del bambino per capire come vive il distacco dei genitori, come si rapporta al nuovo ambiente, quale sia il suo comportamento verso i compagni e le insegnanti e quali i suoi giochi e spazi preferiti. I dati raccolti attraverso l'osservazione vengono usati per modulare e regolare la progettazione. Anche gli alunni di quattro e cinque anni sono accolti all'inizio dell'anno scolastico con una particolare attenzione al reinserimento scolastico: a loro vengono riservati due/tre giorni di frequenza senza i piccoli, così che possano ritrovare i compagni di sezione, abituandosi nuovamente ai ritmi scolastici, rinsaldando i rapporti con i docenti, rafforzando l'autonomia, la stima di sé, l'identità, il rispetto delle regole concordate e la condivisione di spazi, materiali e giocattoli.

B.2. Continuità

La continuità nel passaggio alla scuola primaria viene curato in modo particolare attraverso l'attività "Un viaggio importante", che si svolge nell'ultima parte del terzo anno di frequenza. I bambini, attraverso la narrazione e la drammatizzazione del racconto di un viaggio, vengono



messi a confronto con una situazione di cambiamento, in cui incontrano nuovi amici e figure adulte, nuove responsabilità con cui confrontarsi, nuove sfide da affrontare. Diventano così protagonisti di un'avventura entusiasmante, quella della crescita, in cui, pur dovendo affrontare situazioni sconosciute, possono contare con fiducia sulle proprie risorse, sull'aiuto degli amici, sulla guida degli adulti, con la certezza di un'evoluzione finale positiva. L'attività intende sviluppare consapevolezza sul fatto che nella propria vita ci sono persone importanti a cui fare riferimento, che è importante essere consapevoli delle proprie capacità e affrontare con serenità le situazioni nuove, che è utile saper chiedere aiuto nei momenti di difficoltà, che è bene collaborare all'interno del gruppo per perseguire un obiettivo comune. Le attività sono inoltre finalizzate a sviluppare capacità di ascolto attivo, a prendere coscienza delle proprie emozioni (in particolare gioia, rabbia, tristezza, paura) e a saperle comunicare agli altri, a formulare ipotesi su eventi futuri e cercare eventuali soluzioni dei problemi.

B.3. Progetto orto

In ognuna delle Scuole dell'infanzia dell'Istituto è allestito un orto, che dà ogni anno buoni frutti. Viene coltivato e curato dai bambini, ma collaborano anche mamme, papà e nonni. Questo spazio costituisce un importante strumento didattico ed educativo, che persegue obiettivi importanti nell'ambito delle scienze, ma anche significative finalità di educazione civica. Infatti i bambini lavorando la terra

- imparano ad osservare;
- sviluppano la capacità di formulare semplici ipotesi e osservazioni scientifiche sulla vita delle piante e sul ciclo della natura, utili basi per gli apprendimenti successivi;
- allenano la motricità fine, lavorando con le mani e i piccoli attrezzi, imparano a concentrarsi sul lavoro da fare e scoprono che la Natura ha dei tempi da rispettare e bisogna avere pazienza e saper attendere;
- si allenano a lavorare in gruppo e a cooperare, dividendo strumenti e incarichi;
- imparano che per ottenere un buon risultato ci vuole impegno, attenzione e anche un po' di fatica e che, se qualcosa non riesce bene, è una preziosa indicazione, tanto quanto un successo, perché permette di migliorare;
- sviluppano la capacità di concentrarsi e rilassarsi, facendo attività all'aperto.

Il progetto è destinato tutti gli alunni, seppur con attività differenti per le tre fasce d'età. In



primavera l'orto viene utilizzato anche come spazio per creare disegni, quadri e dipinti riproducendo le piante dal vivo.

B.4. Lingua inglese

Il progetto è rivolto ai bambini di tutte le età e mira ad avvicinarli alla lingua inglese con un approccio ludico, funzionale e comunicativo; questa fase della crescita, infatti, è molto propizia all'acquisizione di suoni, intonazioni e ritmi di lingue "altre", grazie all'estrema duttilità dell'apparato fonico. Per questo l'attività viene proposta da un insegnante madrelingua, che lavora con piccoli gruppi di alunni, per favorire al massimo la partecipazione e l'espressione individuale. Gli obiettivi specifici del progetto sono volti ad acquisire l'abilità di riprodurre i suoni e l'intonazione della lingua Inglese in semplici frasi, nonché il lessico di base relativo a contesti d'uso quotidiano, e ad eseguire semplici "comandi" per lo svolgimento di giochi di gruppo. Inoltre l'attività sviluppa inoltre un atteggiamento mentale di apertura nei confronti di culture diverse, stimolando la curiosità del bambino sia verso i punti di contatto della cultura straniera con la propria, sia verso le differenze, in modo da rendere queste ultime fonte di arricchimento.

B.5. Coding

Il Progetto CODING alla scuola dell'infanzia nasce dall'esigenza di portare il bambino ad affrontare le prime esplorazioni multimediali non come consumatore passivo ed ignaro, ma come soggetto attivo e consapevole. L'obiettivo specifico è quello di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della logica, della capacità di risoluzione dei problemi. L'attività è proposta in modo ludico e divertente e richiede ai bambini di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo. Il ragionamento si costruisce attraverso la riflessione, la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse; questo porta il bambino a ragionare e a cimentarsi con la soluzione dei problemi.

B.6. Educazione stradale

L'attività è destinata ai bambini di cinque anni e prevede obiettivi di apprendimento trasversali. L'itinerario didattico si configura in continuità con la scuola primaria e la scuola media e si conclude con una gara di regolarità in bicicletta, realizzata con la collaborazione della polizia locale, che si svolge all'interno del Centro Salesiano di Arese. L'impegno comune dei diversi ordini di scuola è quello di formare persone consapevoli delle regole, che sappiano mettere in pratica comportamenti sicuri e responsabili.

B.7. Le uscite didattiche



Fin dalla scuola dell'infanzia vengono organizzate uscite didattiche sul territorio, visite a musei e mostre d'arte "a misura di bambino" e visite a località di interesse naturalistico o ambientale. Esempi delle uscite organizzate sono il MUBA, il Museo dei bambini a Milano, il Museo dell'arte MAGA di Gallarate, la visita ad una fattoria.

Allegato:

Curricolo verticale Ver. 22-23.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Si impara da piccoli a diventare grandi.

Crescere come cittadini responsabili è considerato un obiettivo prioritario per tutti gli alunni del nostro Istituto. Questo macro obiettivo è declinato nel curricolo di educazione civica e viene sviluppato dalle docenti nel lavoro quotidiano che svolgono con gli alunni per far loro sperimentare, fin da piccoli, una convivenza serena, improntata alla collaborazione attiva, basata sull'assunzione delle proprie responsabilità e sulla presa in carico del bene comune. In particolare alla scuola dell'infanzia il curricolo di educazione civica è sviluppato attraverso il progetto "Crescere bene: si impara da piccoli a diventare grandi". Si tratta di un'area di lavoro trasversale finalizzata all'intervento precoce per lo sviluppo nei bambini delle "life skills", cioè delle competenze utili per la vita. Le insegnanti progettano attività che vengono poi proposte ai bambini con l'obiettivo di aiutare lo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'autonomia, favorire il riconoscimento e la gestione delle emozioni, stimolare il bambino a costruire buone relazioni con i compagni e capacità di collaborazione, accompagnare l'iniziale sviluppo di abilità metacognitive (risolvere problemi, creatività, senso critico). Le attività sono sempre di tipo ludico e partecipativo, ma focalizzano di volta in volta uno degli obiettivi considerati, per rendere la proposta formativa il più efficace possibile rispetto allo sviluppo delle competenze di vita, finalità impegnativa ma imprescindibile fin dalla scuola dell'infanzia. Molta importanza in quest'area hanno anche le "routine" che scandiscono la giornata scolastica (momento dell'accoglienza al mattino, dell'utilizzo del bagno, del pranzo e, per i più piccoli, della nanna: questi momenti sono sempre accompagnati con cura dalle



insegnanti, affinché siano quotidianamente occasione di crescita e di sviluppo dell'autonomia nei bambini. Vengono inoltre proposte agli alunni semplici pratiche virtuose, che li aiutino a sviluppare buone abitudini di vita (raccolta differenziata in sezione, incarichi e piccole responsabilità individuali, riordino degli ambienti e dei materiali comuni).

I traguardi di apprendimento relativi a quest'area di lavoro sono riportati nel curricolo di educazione civica dell'Istituto (allegato).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La strutturazione in verticale dell'istituto comprensivo permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo – dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità. Come detto in precedenza, il fattore più forte di continuità deriva dall'utilizzo nell'Istituto di un curricolo comune e dalla ricerca continua della coerenza didattica tra i vari segmenti di scuola. L'impegno della scuola è quello di accompagnare con sempre maggior cura le fasi di passaggio, potenziando



- la continuità tra i gradi
- la coerenza, al passaggio di grado, tra le competenze in uscita e i prerequisiti in ingresso;
- l'elaborazione comune da parte dei docenti delle diverse scuole di prove di ingresso da somministrare agli alunni al passaggio di grado;
- il monitoraggio degli esiti delle prove di ingresso al primo anno della scuola primaria e al primo anno della scuola media;
- la restituzione degli esiti ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che serva da feedback, cioè da elemento di verifica e miglioramento dei percorsi didattici.

Sono state anche individuate alcune aree significative che i docenti considerano importanti per la crescita e la formazione della persona, fin dalla scuola dell'infanzia. Ciò che caratterizza l'istituto nel suo insieme è l'attenzione al "clima delle relazioni" e la proposta di occasioni educative che favoriscano il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Inoltre l'avvio del nuovo Piano di miglioramento, che ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze inclusive di bambini e ragazzi, costituisce un importante fattore unificante nell'Istituto.

Particolare importanza rivestono anche i progetti relativi all'accoglienza e alla conoscenza di sé, che sono affrontati a partire dalla scuola dell'Infanzia. Vengono sviluppate in continuità tra i vari gradi di scuola le attività di approfondimento nell'area della tecnologia e della lingua inglese. Inoltre, l'educazione civica e l'educazione all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di approfondire l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano agli alunni di crescere come persone mature e responsabili. Altri elementi di continuità si ritrovano nell'area espressiva con le esperienze laboratoriali di arte e di teatro.

I laboratori e i progetti che qualificano il curricolo della scuola dell'infanzia sono descritti nel paragrafo precedente "Curricolo di scuola".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali alla scuola dell'infanzia è sviluppata nel progetto "Si impara da piccoli a diventare grandi", che è descritto nel paragrafo "Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

In allegato è riportato il curricolo di educazione civica dell'istituto, che è lo strumento di raccordo, in tutti i gradi di scuola, per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo di educazione civica - Ver. dic. 22.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA GIANNI RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“Che cosa imparano i bambini nelle nostre scuole dell'infanzia?” La risposta a questa domanda si può trovare nel curricolo di Istituto, che è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età degli alunni e sistematizzati in modo organico, in base ai quali gli insegnanti strutturano le attività. Il curricolo verticale di istituto è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione didattica di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo.

Il curricolo della scuola dell'infanzia è articolato in campi di esperienza, cioè aree di lavoro più ampie delle discipline, all'interno delle quali sono definiti obiettivi di apprendimento e competenze in uscita (5 anni). Sono:



- Il sé e l'altro - Area della consapevolezza di sé, della percezione degli altri, del confronto e della collaborazione;
- Il corpo e il movimento - Area del controllo e coordinamento motorio;
- Immagini, suoni e colori - Area dell' espressione, con diverse tecniche di rappresentazione (grafica, plastica, corporea);
- I discorsi e le parole - Area delle abilità linguistiche e comunicative;
- La conoscenza del mondo - Area delle abilità logico/matematiche e scientifiche.

In allegato è riportato il curricolo di istituto, che comprende anche quello della scuola dell'infanzia.

GLI ITINERARI EDUCATIVI, I LABORATORI, I PROGETTI

Quali sono i traguardi che, all'interno dei campi di esperienza, proponiamo ai nostri piccoli alunni? Per ogni bambino la scuola si impegna a promuovere:

- l'identità personale, dando ad ognuno l'opportunità di capire le proprie esigenze e i propri sentimenti e di imparare a confrontarsi e a rispettare le opinioni altrui;
- lo sviluppo dell'autonomia, attraverso esperienze sensoriali, prove di abilità, giochi psicomotori che portino il bambino al pieno sviluppo e al controllo delle proprie abilità corporee;
- lo sviluppo delle competenze, attraverso percorsi didattici specifici che conducano l'alunno a sviluppare e a consolidare capacità relazionali, linguistiche, logiche ed espressive;
- lo sviluppo del concetto di cittadinanza come "corresponsabilità", attraverso esperienze significative che progressivamente portino il bambino alla cura di se stesso, ma anche degli altri e dell'ambiente e sviluppino, giorno dopo giorno, la sua iniziale capacità di collaborare con gli altri per un fine comune.

L'offerta formativa della scuola dell'infanzia, nella prospettiva delle finalità sopra citate, si concretizza in attività laboratoriali e progetti che vengono svolti in un clima sereno e nel rispetto delle capacità individuali. Nel corso degli anni, infatti, l'identità culturale e organizzativa delle nostre scuole dell'infanzia si è consolidata attorno ad una didattica di tipo laboratoriale, che permette ai bambini di sviluppare le competenze necessarie per la costruzione dell'autonomia e dell'identità e per l'ampliamento delle conoscenze attraverso l'esplorazione della realtà. Per tutte le insegnanti l'idea di laboratorio indica un modo di fare scuola, una modalità per favorire, attraverso la ricerca, particolari percorsi dello sviluppo cognitivo. Pertanto la giornata scolastica è fatta di momenti laboratoriali, di momenti dedicati ai progetti di sezione e di momenti legati alle routine, ossia l'accoglienza al mattino, il pranzo, la ricreazione e, per i più piccoli, il momento



della nanna.

A. I LABORATORI: SPAZI PER FARE E PER RIFLETTERE

I laboratori nella scuola dell'infanzia sono intesi come modalità di insegnamento/apprendimento che consentano a tutti i bambini di essere protagonisti del processo di costruzione del sapere. Il "laboratorio" è un luogo di lavoro, attrezzato che contiene materiali e strumenti, dove si svolgono attività pratiche (tagliare, incollare, togliere e inserire, ecc.). Il laboratorio è il luogo dove la mediazione didattica si intreccia con l'operatività degli allievi. Per le varie attività laboratoriali, che vengono di seguito descritte, sono stati attrezzati specifici "angoli" all'interno delle sezioni dove i bambini hanno a disposizione i materiali e gli strumenti necessari per lavorare.

A.1. GiocArte

Si tratta di una "bottega creativa", di un laboratorio ludico-attivo all'interno del quale viene stimolata l'espressività spontanea del bambino, ma anche di un luogo in cui vengono gradualmente attivati specifici processi cognitivi e di apprendimento. Il termine arte è qui inteso nel senso etimologico del termine, come la capacità di fare, di produrre, basandosi sulle esperienze, sulla creatività, ma anche sul ragionamento e sulle regole. In questa "bottega" vengono messi a disposizione dei bambini moltissimi materiali organizzati per un facile utilizzo e viene chiesto loro di lavorare insieme, scambiando idee e soluzioni in modo collaborativo. Le aule e alcuni spazi della scuola si arricchiscono progressivamente durante l'anno dei manufatti e delle opere dei bambini. Il laboratorio prevede attività di espressione artistica (esplorazione, conoscenza e uso dei materiali, sperimentazione attiva e creativa di tecniche, produzione libera e finalizzata, incontro con un artista; progettazione e costruzione (elaborazione collaborativa di un semplice progetto, esplorazione/conoscenza attraverso i sensi/classificazione/scelta di materiali per costruire. Le attività sono progettate e condotte con la collaborazione di una specialista che affianca le docenti con un percorso di formazione e di ricerca-azione, che progressivamente le metterà in condizione di portare avanti il laboratorio in autonomia.

A.2. Lo spazio del gioco simbolico

Il gioco suscita molteplici esperienze utili per la crescita e promuove lo sviluppo fisico e psichico del bambino. Per questo in ogni sezione è allestito uno spazio per giocare alla casa, alla bottega, al teatro, con bambole, pupazzi, travestimenti, ecc. Il bambino personifica così svariati ruoli, elabora sentimenti, emozioni, paure e amplifica la sua immaginazione; impara a collaborare con i compagni con cui definisce i ruoli, concorda le parti, coordina le azioni, sperimentando lo



spirito di iniziativa e l'autonomia, ma anche le prime regole sociali. Questo spazio, che nel corso dell'anno viene arricchito con manufatti prodotti dai bambini nel laboratorio "GiocaRte", accoglie gli alunni di tre, quattro, cinque anni e risulta molto gradito.

A.3. Laboratorio di psicomotricità

Il laboratorio, che nella scuola costituisce una proposta educativa validata e consolidata, propone ai bambini un percorso di giochi psicomotori e senso-percettivi, finalizzati al controllo e al potenziamento della motricità fine e globale. Le attività proposte ai bambini di 3 anni sono pensate per permettere loro, attraverso giochi psicomotori, di conoscere il proprio corpo e di avvicinarsi pian piano agli altri bambini mediante il gioco simbolico. Questa attività permette la conoscenza reciproca e la costruzione di relazioni in un contesto di gioco. Consente inoltre alle insegnanti di osservare i bambini nei loro comportamenti spontanei, nelle relazioni con i coetanei e con i materiali. Le attività rivolte ai bambini di 4 e 5 anni consistono in giochi "diretti" dalle insegnanti, anche guidati da suoni e musica; sono finalizzati ad acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo e a rinforzare la conoscenza dello schema motorio, a controllare i gesti grosso-motori, a conoscere la realtà circostante, ad apprendere i principali concetti topologici, a rafforzare la coordinazione visuo-spaziale e oculo-manuale.

A.4. Dal movimento al foglio: motricità fine e pregrafismo

Il laboratorio, destinato ai bambini del secondo e terzo anno di frequenza, si configura come una vera e propria "palestra" dove i bambini allenano e potenziano la lateralizzazione, il coordinamento oculo-manuale e grafo motorio, abilità fondamentali per l'apprendimento della letto-scrittura. La finalità è quella di acquisire maggiore consapevolezza e controllo dei movimenti della mano sul foglio, cercando di educare ad un gesto grafico che risulti fluido e non rigido. I bambini svolgono specifiche attività che, sotto forma di gioco, allenano e rinforzano la motricità fine, la concentrazione e l'attenzione. Dai movimenti si passa alla realizzazione del segno grafico, all'impostazione della postura rispetto al foglio, al controllo dello spazio del foglio, dell'impugnatura e della pressione del tratto, utilizzando strumenti via via più fini e precisi.

A.5. Laboratorio logico-matematico

E' uno spazio in cui, attraverso giochi e attività il bambino si avvicina ai concetti logico-matematici quali la comparazione di quantità, il conteggio, la classificazione, la seriazione ed una prima conoscenza dei numeri. Ai bimbi vengono messi a disposizione oggetti e materiali da classificare e raggruppare; da mettere in serie in base ad alcune caratteristiche; da misurare per avvicinare i bambini al concetto di unità di misura non convenzionale. Viene richiesto ai bambini



di “provare” e sperimentare, di drammatizzare situazioni problematiche, di osservare gli oggetti con uno “sguardo matematico”, di confrontare le loro idee e ipotesi, valutando non solo i risultati ma anche i procedimenti emersi. Il laboratorio prevede anche l'utilizzo di giochi basati sul ragionamento, come memory, giochi di carte, conte.

A.6. Laboratorio scientifico

Il laboratorio è rivolto a tutte le fasce d'età ed ha lo scopo di portare i bambini ad una prima sperimentazione e conoscenza del metodo scientifico, per insegnare loro ad osservare criticamente i fenomeni, a porsi semplici domande, a formulare delle ipotesi e a verificarle attraverso esperimenti, per giungere infine ad una conclusione. Le sperimentazioni vengono condotte cogliendo e sfruttando le componenti scientifiche presenti nella realtà che circonda i bambini e che i bambini osservano.

B. I PROGETTI

L'offerta formativa prevede anche lo svolgimento di alcuni progetti che vengono sviluppati nelle sezioni. Riguardano l'accoglienza degli alunni all'avvio dell'esperienza scolastica, le attività nell'orto/giardino, la lingua inglese, il coding e l'educazione stradale; sono descritti di seguito.

B.1. Accoglienza

Il progetto “accoglienza” nasce per accompagnare i bambini di tre anni durante il delicato momento di passaggio dal mondo familiare o di frequenza dell'asilo nido alla scuola dell'infanzia. L'inserimento avviene in modo graduale e il tempo di permanenza a scuola aumenta progressivamente (in modo concordato con i genitori); nel primo periodo vengono curati particolarmente gli aspetti relativi alla scoperta dell'ambiente scolastico (persone, spazi, cose), l'adeguamento ai nuovi ritmi della giornata, la relazione con l'insegnante, che favorisce il graduale distacco del bambino dai genitori. In questa fase gli alunni più grandi si prendono cura dei piccoli: ad ognuno viene affidato un nuovo compagno affinché lo aiuti a conoscere la nuova realtà. Nelle prime settimane viene data grande importanza all'osservazione del bambino per capire come vive il distacco dei genitori, come si rapporta al nuovo ambiente, quale sia il suo comportamento verso i compagni e le insegnanti e quali i suoi giochi e spazi preferiti. I dati raccolti attraverso l'osservazione vengono usati per modulare e regolare la progettazione. Anche gli alunni di quattro e cinque anni sono accolti all'inizio dell'anno scolastico con una particolare attenzione al reinserimento scolastico: a loro vengono riservati due/tre giorni di frequenza senza i piccoli, così che possano ritrovare i compagni di sezione, abituandosi nuovamente ai ritmi



scolastici, rinsaldando i rapporti con i docenti, rafforzando l'autonomia, la stima di sé, l'identità, il rispetto delle regole concordate e la condivisione di spazi, materiali e giocattoli.

B.2. Continuità

La continuità nel passaggio alla scuola primaria viene curato in modo particolare attraverso l'attività "Un viaggio importante", che si svolge nell'ultima parte del terzo anno di frequenza. I bambini, attraverso la narrazione e la drammatizzazione del racconto di un viaggio, vengono messi a confronto con una situazione di cambiamento, in cui incontrano nuovi amici e figure adulte, nuove responsabilità con cui confrontarsi, nuove sfide da affrontare. Diventano così protagonisti di un'avventura entusiasmante, quella della crescita, in cui, pur dovendo affrontare situazioni sconosciute, possono contare con fiducia sulle proprie risorse, sull'aiuto degli amici, sulla guida degli adulti, con la certezza di un'evoluzione finale positiva. L'attività intende sviluppare consapevolezza sul fatto che nella propria vita ci sono persone importanti a cui fare riferimento, che è importante essere consapevoli delle proprie capacità e affrontare con serenità le situazioni nuove, che è utile saper chiedere aiuto nei momenti di difficoltà, che è bene collaborare all'interno del gruppo per perseguire un obiettivo comune. Le attività sono inoltre finalizzate a sviluppare capacità di ascolto attivo, a prendere coscienza delle proprie emozioni (in particolare gioia, rabbia, tristezza, paura) e a saperle comunicare agli altri, a formulare ipotesi su eventi futuri e cercare eventuali soluzioni dei problemi.

B.3. Progetto orto

In ognuna delle Scuole dell'infanzia dell'Istituto è allestito un orto, che dà ogni anno buoni frutti. Viene coltivato e curato dai bambini, ma collaborano anche mamme, papà e nonni. Questo spazio costituisce un importante strumento didattico ed educativo, che persegue obiettivi importanti nell'ambito delle scienze, ma anche significative finalità di educazione civica. Infatti i bambini lavorando la terra

- imparano ad osservare;
- sviluppano la capacità di formulare semplici ipotesi e osservazioni scientifiche sulla vita delle piante e sul ciclo della natura, utili basi per gli apprendimenti successivi;
- allenano la motricità fine, lavorando con le mani e i piccoli attrezzi, imparano a concentrarsi sul lavoro da fare e scoprono che la Natura ha dei tempi da rispettare e bisogna avere pazienza e saper attendere;
- si allenano a lavorare in gruppo e a cooperare, dividendo strumenti e incarichi;



- imparano che per ottenere un buon risultato ci vuole impegno, attenzione e anche un po' di fatica e che, se qualcosa non riesce bene, è una preziosa indicazione, tanto quanto un successo, perché permette di migliorare;
- sviluppano la capacità di concentrarsi e rilassarsi, facendo attività all'aperto.

Il progetto è destinato tutti gli alunni, seppur con attività differenti per le tre fasce d'età. In primavera l'orto viene utilizzato anche come spazio per creare disegni, quadri e dipinti riproducendo le piante dal vivo.

B.4. Lingua inglese

Il progetto è rivolto ai bambini di tutte le età e mira ad avvicinarli alla lingua inglese con un approccio ludico, funzionale e comunicativo; questa fase della crescita, infatti, è molto propizia all'acquisizione di suoni, intonazioni e ritmi di lingue "altre", grazie all'estrema duttilità dell'apparato fonico. Per questo l'attività viene proposta da un insegnante madrelingua, che lavora con piccoli gruppi di alunni, per favorire al massimo la partecipazione e l'espressione individuale. Gli obiettivi specifici del progetto sono volti ad acquisire l'abilità di riprodurre i suoni e l'intonazione della lingua Inglese in semplici frasi, nonché il lessico di base relativo a contesti d'uso quotidiano, e ad eseguire semplici "comandi" per lo svolgimento di giochi di gruppo. Inoltre l'attività sviluppa inoltre un atteggiamento mentale di apertura nei confronti di culture diverse, stimolando la curiosità del bambino sia verso i punti di contatto della cultura straniera con la propria, sia verso le differenze, in modo da rendere queste ultime fonte di arricchimento.

B.5. Coding

Il Progetto CODING alla scuola dell'infanzia nasce dall'esigenza di portare il bambino ad affrontare le prime esplorazioni multimediali non come consumatore passivo ed ignaro, ma come soggetto attivo e consapevole. L'obiettivo specifico è quello di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della logica, della capacità di risoluzione dei problemi. L'attività è proposta in modo ludico e divertente e richiede ai bambini di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo. Il ragionamento si costruisce attraverso la riflessione, la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse; questo porta il bambino a ragionare e a cimentarsi con la soluzione dei problemi.

B.6. Educazione stradale

L'attività è destinata ai bambini di cinque anni e prevede obiettivi di apprendimento trasversali. L'itinerario didattico si configura in continuità con la scuola primaria e la scuola media e si



conclude con una gara di regolarità in bicicletta, realizzata con la collaborazione della polizia locale, che si svolge all'interno del Centro Salesiano di Arese. L'impegno comune dei diversi ordini di scuola è quello di formare persone consapevoli delle regole, che sappiano mettere in pratica comportamenti sicuri e responsabili.

B.7. Le uscite didattiche

Fin dalla scuola dell'infanzia vengono organizzate uscite didattiche sul territorio, visite a musei e mostre d'arte "a misura di bambino" e visite a località di interesse naturalistico o ambientale. Esempi delle uscite organizzate sono il MUBA, il Museo dei bambini a Milano, il Museo dell'arte MAGA di Gallarate, la visita ad una fattoria.

Allegato:

Curricolo verticale Ver. 22-23.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Si impara da piccoli a diventare grandi.

Crescere come cittadini responsabili è considerato un obiettivo prioritario per tutti gli alunni del nostro Istituto. Questo macro obiettivo è declinato nel curricolo di educazione civica e viene sviluppato dalle docenti nel lavoro quotidiano che svolgono con gli alunni per far loro sperimentare, fin da piccoli, una convivenza serena, improntata alla collaborazione attiva, basata sull'assunzione delle proprie responsabilità e sulla presa in carico del bene comune. In particolare alla scuola dell'infanzia il curricolo di educazione civica è sviluppato attraverso il progetto "Crescere bene: si impara da piccoli a diventare grandi". Si tratta di un'area di lavoro trasversale finalizzata all'intervento precoce per lo sviluppo nei bambini delle "life skills", cioè delle competenze utili per la vita. Le insegnanti progettano attività che vengono poi proposte ai bambini con l'obiettivo di aiutare lo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'autonomia, favorire il riconoscimento e la gestione delle emozioni, stimolare il bambino a costruire buone relazioni con i compagni e capacità di collaborazione, accompagnare l'iniziale sviluppo di abilità metacognitive (risolvere problemi, creatività, senso critico). Le



attività sono sempre di tipo ludico e partecipativo, ma focalizzano di volta in volta uno degli obiettivi considerati, per rendere la proposta formativa il più efficace possibile rispetto allo sviluppo delle competenze di vita, finalità impegnativa ma imprescindibile fin dalla scuola dell'infanzia. Molta importanza in quest'area hanno anche le "routine" che scandiscono la giornata scolastica (momento dell'accoglienza al mattino, dell'utilizzo del bagno, del pranzo e, per i più piccoli, della nanna: questi momenti sono sempre accompagnati con cura dalle insegnanti, affinché siano quotidianamente occasione di crescita e di sviluppo dell'autonomia nei bambini. Vengono inoltre proposte agli alunni semplici pratiche virtuose, che li aiutino a sviluppare buone abitudini di vita (raccolta differenziata in sezione, incarichi e piccole responsabilità individuali, riordino degli ambienti e dei materiali comuni).

I traguardi di apprendimento relativi a quest'area di lavoro sono riportati nel curricolo di educazione civica dell'Istituto (allegato).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La strutturazione in verticale dell'istituto comprensivo permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo – dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità. Come detto in precedenza, il fattore più forte di continuità deriva dall'utilizzo nell'Istituto di un curriculum comune e dalla ricerca continua della coerenza didattica tra i vari segmenti di scuola. L'impegno della scuola è quello di accompagnare con sempre maggior cura le fasi di passaggio, potenziando

- la continuità tra i gradi
- la coerenza, al passaggio di grado, tra le competenze in uscita e i prerequisiti in ingresso;
- l'elaborazione comune da parte dei docenti delle diverse scuole di prove di ingresso da somministrare agli alunni al passaggio di grado;
- il monitoraggio degli esiti delle prove di ingresso al primo anno della scuola primaria e al primo anno della scuola media;
- la restituzione degli esiti ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che serva da feedback, cioè da elemento di verifica e miglioramento dei percorsi didattici.

Sono state anche individuate alcune aree significative che i docenti considerano importanti per la crescita e la formazione della persona, fin dalla scuola dell'infanzia. Ciò che caratterizza l'istituto nel suo insieme è l'attenzione al "clima delle relazioni" e la proposta di occasioni educative che favoriscano il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Inoltre l'avvio del nuovo Piano di miglioramento, che ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze inclusive di bambini e ragazzi, costituisce un importante fattore unificante nell'Istituto.

Particolare importanza rivestono anche i progetti relativi all'accoglienza e alla conoscenza di sé, che sono affrontati a partire dalla scuola dell'Infanzia. Vengono sviluppate in continuità tra i vari gradi di scuola le attività di approfondimento nell'area della tecnologia e della lingua inglese. Inoltre, l'educazione civica e l'educazione all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di approfondire l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano agli alunni di crescere come



persone mature e responsabili. Altri elementi di continuità si ritrovano nell'area espressiva con le esperienze laboratoriali di arte e di teatro.

I laboratori e i progetti che qualificano il curricolo della scuola dell'infanzia sono descritti nel paragrafo precedente "Curricolo di scuola".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali alla scuola dell'infanzia è sviluppata nel progetto "Si impara da piccoli a diventare grandi", che è descritto nel paragrafo "Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile".

In allegato è riportato il curricolo di educazione civica dell'istituto, che è lo strumento di raccordo, in tutti i gradi di scuola, per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo di educazione civica - Ver. dic. 22.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA EUROPA UNITA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"Che cosa imparano i bambini che frequentano la nostra scuola primaria?" La risposta a questa



domanda si può trovare nel curricolo di istituto. Il curricolo è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età degli alunni e sistematizzati in modo organico, in base ai quali la scuola struttura le attività per i propri alunni. Il curricolo verticale di istituto è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione delle attività didattiche di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo. Fa sì inoltre che i traguardi finali di un ciclo costituiscano realmente i prerequisiti per il ciclo successivo, cercando di evitare bruschi salti o incoerenze. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Europa unita è stato elaborato dai docenti a partire dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" pubblicate nel settembre 2012, valorizzando le esperienze precedenti, tenendo conto delle linee tracciate dal Consiglio di Europa per le "Competenze chiave di cittadinanza". Si è cercato di produrre un documento chiaro, che sia un reale strumento di lavoro per le programmazioni didattiche. Per ogni area disciplinare vengono riportati in orizzontale, per le classi finali dei tre gradi di scuola (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, classe quinta primaria, classe terze media):

- gli obiettivi di apprendimento, cioè conoscenze e abilità dettagliate da acquisire in ogni ambito o disciplina; □
- le competenze, più generali, che fanno riferimento alla capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in modo consapevole ed efficace, in contesti e situazioni di studio o di vita (ciò che l'alunno deve saper fare); □
- le attività e i progetti di approfondimento del curricolo che la scuola propone nelle varie aree disciplinari, che, per la scuola primaria, sono descritti qui di seguito.

I PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria l'apprendimento disciplinare si arricchisce di attività e progetti finalizzati all'approfondimento e al potenziamento del curricolo, che si svolgono in orario curricolare, in base alle programmazioni dei singoli consigli di interclasse. Queste attività vengono realizzate con il contributo per il diritto allo studio attribuito alla scuola dall'Amministrazione Comunale di Arese.

Le principali azioni riguardano le aree descritte di seguito.

1. AREA MATEMATICO-TECNICO-SCIENTIFICA



Lo scopo delle attività di approfondimento che vengono proposte in quest'area del curricolo è quello di ampliare le competenze e di contribuire alla formazione di un atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e matematiche. Le attività previste sono le seguenti:

1.1 GIOCHI MATEMATICI

Dall'anno scolastico 2012/13, le classi quinte della scuola primaria aderiscono ai "Giochi d'Autunno dell'Università Bocconi" di Milano.

I bambini, in due giornate a loro dedicate, si cimentano con una serie di attività "sfidanti", individuali e a squadre, mettendosi in gioco come piccoli matematici.

Partecipano inoltre alla celebrazione della giornata mondiale della matematica, il "Pigreco day", durante la quale vengono proposte ogni anno attività matematiche ludiche e divertenti.

1.2 MOSTRA RAGIOCANDO

E' una mostra itinerante di giochi matematici, proposta alle classi quarte, realizzata con lo scopo di motivare positivamente l'allievo, talvolta convinto che la matematica sia una disciplina noiosa e troppo impegnativa. La partecipazione alle attività proposte dalla mostra offre inoltre all'insegnante l'opportunità di rilevare le strategie, i ragionamenti, i percorsi logici messi in atto dai bambini in una situazione nuova. Il gioco infine aiuta ad evitare che un insuccesso in matematica sia vissuto in modo definitivo, generando demotivazione, ma anzi venga interpretato come una continua sfida da affrontare con determinazione: se si perde basta fare una nuova partita!

1.3 COSTRUZIONE DI GIOCHI MATEMATICI

Il progetto è destinato alle classi terze. Lo scopo principale è quello di stimolare la riflessione sulle regole e sulla struttura matematica del gioco che si intende costruire, ma l'attività allena anche le abilità manuali e la capacità di sviluppare un progetto, collaborando con il gruppo, dalla fase di ideazione alla realizzazione concreta del gioco. I giochi di anno in anno costruiti stanno progressivamente costituendo un laboratorio di giochi matematici della scuola.

1.4 SPERIMENTA E IMPARA

Il progetto è finalizzato ad introdurre, fin dalla scuola primaria, il metodo sperimentale nell'insegnamento delle scienze. Le insegnanti seguono annualmente un percorso di formazione specifico e sono affiancate da un docente esperto esterno: l'obiettivo è quello di proporre la disciplina scientifica partendo quasi esclusivamente da esperienze ed esperimenti diretti e rigorosi, seppur commisurati all'età dei bambini.



1.5 LABORATORIO DI INFORMATICA E CODING

Destinata a tutte le classi terze, quarte e quinte, l'attività è finalizzata alla strutturazione delle competenze di base per un utilizzo "ordinato" del computer e della navigazione in Internet. Viene condotta da insegnanti della scuola che possiedono le competenze necessarie. La programmazione di questa attività è stata rivista ed aggiornata secondo quanto indicato dalla didattica propedeutica all'ECDL (European Computer Driving Licence - Patente europea per l'uso del computer) per le scuole primarie. I moduli che solitamente vengono proposti sono organizzati come segue: per le classi terze un modulo di elaborazione testi ed uno di elaborazione immagini; per le classi quarte un modulo sulla posta elettronica ed uno sulle presentazioni in Powerpoint; per le classi quinte un modulo per l'uso del foglio elettronico ed uno sull'utilizzo di Internet. Per svolgere queste attività la scuola dispone di un ampio laboratorio, dotato di 24 postazioni.

Alle classi prime e seconde viene proposto un percorso di Coding finalizzato a sviluppare nei bambini la consequenzialità del ragionamento, la capacità di capire e prevedere il rapporto di causa-effetto e di predisporre, con efficacia, semplici procedure.

2. AREA ESPRESSIVA: MUSICA, TEATRO, ARTE

La scuola prevede alcuni percorsi di approfondimento del curricolo nell'area artistica, riportati di seguito.

2.1 FLAUTO, MUSICA CLASSICA E OPERA LIRICA

Destinato a tutte le classi della scuola, il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla produzione musicale con il flauto, alla musica classica e all'opera lirica, arricchendo il loro repertorio artistico e affinando il gusto musicale.

1. SUONARE IL FLAUTO

Dopo che nelle prime classi gli alunni hanno imparato a leggere la notazione musicale, in quarta e quinta viene loro proposto il flauto dolce.

La produzione musicale, oltre a sviluppare competenze specifiche, allena importanti abilità trasversali, quali l'attenzione, l'ascolto reciproco, la capacità di collaborare per un risultato comune.

Gli alunni si esibiscono con il flauto in occasione dei eventi particolari, quali la festa di Natale e di



fine anno.

2. MUSICA CLASSICA E OPERA LIRICA

Destinato a tutte le classi della scuola, il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla musica classica e all'opera lirica, arricchendo il loro repertorio artistico e affinando il gusto musicale.

Vengono proposti agli alunni:

- Attività di ascolto;
- Giochi sul riconoscimento dei brani;
- Una gara di scuola intitolata "Indovina il brano", in cui risulta vincitrice la classe che indovina il maggior numero di pezzi musicali tra quelli proposti;
- La visione, al teatro di Como, di un'opera lirica, all'interno del progetto "Opera kids", preceduta da adeguata preparazione in classe, per meglio comprenderla e gustarla. Lo spettacolo prevede la partecipazione attiva dei bambini;
- Un concerto serale a scuola a misura di bambino" per gli alunni e i loro genitori, con giochi musicali in sala.

2.2 TEATRO A SCUOLA

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola, dalla prima alla quinta, e viene svolto con la collaborazione di specialisti esterni; permette agli alunni di compiere esperienze di drammatizzazione e recitazione, utilizzando in modo consapevole varie modalità di espressione e di comunicazione verbale e non verbale, per raccontare esperienze, emozioni, stati d'animo; l'obiettivo è anche quello di rafforzare la capacità di collaborazione dei bambini in vista di un traguardo comune. Il progetto è stato ampliato e potenziato, perché rientra tra le attività previste dal Piano di miglioramento dell'Istituto, finalizzato allo sviluppo delle competenze inclusive di tutti gli alunni.

2.3 OFFICINA DEI COLORI

Il laboratorio permette ai bambini di avvicinarsi all'arte in modo più spontaneo e attivo rispetto al tradizionale insegnamento della disciplina, mettendo a disposizione materiali e strumenti per sperimentare tecniche ed espressioni artistiche in modo creativo e personale. L'attività è proposta dalle insegnanti di classe, con la collaborazione ed il supporto metodologico di una docente della scuola secondaria e si avvale anche della collaborazione degli insegnanti e degli



studenti del Liceo Artistico Fontana di Arese. E' prevista, per gli alunni delle classe quinte, la realizzazioni di opere artistiche per l'abbellimento del plesso scolastico. L'attività si svolge in un ampio laboratorio opportunamente progettato ed attrezzato.

3. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Il progetto, presente da molti anni nella scuola primaria e progressivamente migliorato, punta sul potenziamento della capacità di comprensione e di espressione orale in inglese (listening and speaking), intensificando l'utilizzo reale della lingua, per favorirne l'uso disinvolto da parte degli alunni.

Nelle classi prime, seconde e terze, l'insegnamento viene arricchito dalla compresenza, a settimana alterne, di un esperto esterno madrelingua; lo scopo è di migliorare la comprensione orale e ampliare il lessico, attraverso attività coinvolgenti e ludiche, condotte esclusivamente in lingua inglese: i bambini utilizzano la lingua in una situazione reale, migliorando la capacità di comprensione e l'utilizzo "funzionale" dell'inglese, cioè senza concentrarsi sulla lingua, ma con la spontaneità necessaria a svolgere i giochi e le attività proposte.

Nelle classi quarte e quinte la lingua inglese viene insegnata per un'ora alla settimana da una docente della scuola secondaria, laureata in lingua inglese, assegnata alla scuola primaria per le attività di potenziamento.

Inoltre, in tutte le classi, gli alunni dispongono di una dotazione individuale di "flash cards", che si arricchisce dalla prima alla quinta e corrisponde al lessico imparato; questo materiale permette lo svolgimento di moltissimi giochi e consente un facile e continuo ripasso.

Le lezioni dell'esperto madrelingua e del docente per il potenziamento vengono sempre svolte in compresenza con la docente di inglese della classe; in questo modo si sviluppa una significativa ricaduta sulla formazione linguistica e metodologica delle maestre che nella scuola insegnano questa lingua.

Per dare coerenza e rendere efficace questo "ricco" progetto e raggiungere il traguardo prefissato (livello A1 al termine della quinta), le docenti di inglese della scuola primaria hanno creato un "gruppo di materia" che ha definito un dettagliato curriculum per l'insegnamento dell'inglese in tutte le classi, segue percorsi di formazione comuni, si ritrova periodicamente per la programmazione e la condivisione di attività e buone pratiche. Di questo team fanno parte anche le esperte madrelingua e la docente per il potenziamento.



4. AREA DELLO SPORT

Vista l'importanza dell'attività sportiva per una crescita equilibrata della persona e per lo sviluppo della capacità di rispettare le regole, la scuola, per tutte le classi della primaria, investe risorse aggiuntive per affiancare all'attività didattica ordinaria alcune attività specialistiche. I percorsi attivati, condotti da allenatori specializzati, sono descritti di seguito.

4.1 NUOTO IN CARTELLA

Grazie alla disponibilità nella struttura scolastica di una piscina, gli alunni delle classi prime, seconde e terze usufruiscono dell'attività di nuoto con istruttori professionisti, una volta alla settimana per un quadrimestre all'anno.

4.2 ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MOTORIA CON DOCENTE SPECIALISTA

Nelle classi quarte e quinte l'attività sportiva è condotta, per le due ore alla settimana previste, da un docente di educazione motoria specializzato, assegnato dal Ministero all'organico della scuola. Le attività si svolgono nella palestra della scuola, che è ampia e attrezzata.

5. BIBLIOTECA

Il progetto, che prevede il prestito dei libri e attività di animazione della lettura, ha come finalità la promozione di un atteggiamento positivo dei bambini nei confronti dei libri, partendo dalla considerazione che amare la lettura è importante non solo per lo studio, ma anche per la vita. Il plesso dispone di una biblioteca di circa 2.000 volumi, classificati per tipologia e per livello di capacità di lettura.

6. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Alla scuola primaria vengono organizzate uscite didattiche e viaggi di istruzione, attività svolte all'esterno della scuola con lo scopo di proporre agli alunni approfondimenti curriculari "dal vero", che vengono definiti dalle interclassi in base alla programmazione curricolare.

Oltre alle visite didattiche sul territorio, che comprendono la conoscenza della biblioteca e degli edifici comunali di Arese, sono previste uscite a teatro per la visione di spettacoli e opere musicali, visite al Planetario, a mostre e musei e itinerari storico-artistici a Milano. Le uscite



prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni o lo svolgimento di laboratori a tema.

Tutte le classi realizzano un viaggio di un giorno in una città o luogo di interesse artistico, culturale o ambientale; le classi quinte spesso organizzano un viaggio di due o tre giorni, con il pernottamento in una struttura alberghiera.

Allegato:

Curricolo verticale Ver. 22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La strutturazione in verticale dell'istituto comprensivo permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo – dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità. Come detto in precedenza, il fattore più forte di continuità deriva dall'utilizzo nell'Istituto di un curricolo comune e dalla ricerca continua della coerenza didattica tra i vari segmenti di scuola. L'impegno della scuola è quello di accompagnare con sempre maggior cura le fasi di passaggio, potenziando

- la continuità tra i gradi
- la coerenza, al passaggio di grado, tra le competenze in uscita e i prerequisiti in ingresso;
- l'elaborazione comune da parte dei docenti delle diverse scuole di prove di ingresso da somministrare agli alunni al passaggio di grado;
- il monitoraggio degli esiti delle prove di ingresso al primo anno della scuola primaria e al primo anno della scuola media;
- la restituzione degli esiti ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che serva da feedback, cioè da elemento di verifica e miglioramento dei percorsi didattici.

Sono state anche individuate alcune aree significative in cui i docenti di tutti e tre i gradi di istruzione considerano importanti per la crescita e la formazione della persona. Ciò che caratterizza l'istituto nel suo insieme è l'attenzione al "clima delle relazioni" e la proposta di occasioni educative che favoriscano il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Inoltre l'avvio del nuovo Piano di miglioramento, che ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze inclusive di bambini e ragazzi, costituisce un importante fattore unificante nell'Istituto.

Particolare importanza rivestono anche i progetti relativi all'accoglienza e alla conoscenza di sé, che sono affrontati già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Vengono sviluppate in



continuità tra i vari gradi di scuola le attività di approfondimento nell'area della tecnologia e della lingua inglese. Inoltre, l'educazione civica e l'educazione all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di approfondire l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano agli alunni di crescere come persone mature e responsabili. Altri elementi di continuità si ritrovano nell'area espressiva con le esperienze laboratoriali di arte e di teatro.

I progetti che qualificano e arricchiscono il curricolo della scuola primaria sono descritti al paragrafo precedente "Curricolo di scuola".

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è un'area di lavoro prioritaria per tutte le scuole del nostro Istituto e viene sviluppata dai docenti nel lavoro quotidiano che svolgono con gli alunni per far loro sperimentare, fin da piccoli, una convivenza serena, improntata alla collaborazione attiva, basata sull'assunzione delle proprie responsabilità e sulla presa in carico del bene comune. Tutte le aree disciplinari sono coinvolte e orientano i propri contenuti verso la formazione civica dell'alunno. La programmazione delle attività si struttura così in modo trasversale e operativo. È infatti attraverso l'operatività che si arriva a sollecitare comportamenti e atteggiamenti e a promuovere attitudini, al fine di favorire la crescita dei bambini come adulti maturi e consapevoli, che sappiano prendersi cura del bene comune e dei bisogni degli altri, collaborando attivamente. La programmazione di questa area viene costruita di anno in anno dalle interclassi attorno alle Unità di apprendimento (UDA), che permettono ai bambini di misurarsi con compiti autentici. Le UDA sono percorsi didattici interdisciplinari, organizzati attorno a una tematica, con obiettivi specifici legati al curricolo, che prevedono la cooperazione di più docenti. Di seguito vengono spiegate alcune attività specifiche proposte agli alunni, anche in collaborazione con associazioni e enti esterni, per lo sviluppo delle competenze di educazione civica.

Tutte le classi elaborano nella fase iniziale dell'anno il piano degli incarichi e delle regole, che



si trasforma in un vero e proprio “contratto formativo” stipulato tra i docenti e gli alunni e che diviene un importante riferimento per la vita scolastica quotidiana. Periodicamente questo patto è utilizzato come strumento di autovalutazione da parte degli alunni per il comportamento e l’assunzione di responsabilità.

L’educazione civica viene anche realizzata attraverso la celebrazione di alcune ricorrenze internazionali o l’approfondimento di tematiche significative, che si prestano a far vivere ai bambini in modo attivo e consapevole valori importanti e condivisi. Esempi sono la Giornata mondiale della gentilezza, la Giornata della Memoria, il “Pigreco day”, la “Giornata mondiale dell’acqua, dell’Autismo, del Libro, della Repubblica.

Gli insegnanti sviluppano poi alcune attività programmate di anno in anno, con lo scopo di far vivere ai bambini in prima persona azioni di collaborazione e solidarietà. Alcuni esempi sono il progetto "Costruire la pace", realizzato con l’associazione Emergency, che affronta in modo semplice e attraverso il coinvolgimento diretto dei bambini il tema della costruzione di rapporti di pace tra gli individui; "Banco mio", che prevede la consegna formale dei banchi e della strumentazione delle classi agli alunni, che devono farsi carico del loro utilizzo corretto e rispettoso, per riconsegnare il tutto a fine anno, in ottime condizioni; il progetto “Scatole di Natale”, che si svolge in collaborazione con la Coop. Intrecci e la Misericordia di Arese e che mira a sviluppare lo spirito di solidarietà dei bambini, facendo realizzare loro delle scatole dono, per donare piccoli momenti di gioia a persone o famiglie in difficoltà; il progetto "Nazaret" grazie al quale i nostri bambini accolgono i ragazzi diversamente abili della Cooperativa Nazaret di Arese, condividendo con loro alcune attività in un clima di grande serenità e di reciproca accoglienza.

E’ anche attivo nella scuola un percorso di Educazione stradale destinato alle classi seconde e terze, finalizzato alla conoscenza e al rispetto delle regole di comportamento in strada, condotto in collaborazione con la Polizia Locale di Arese.

Allegato:

Curricolo di educazione civica - Ver. dic. 22.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SECON. I GR. L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

“Che cosa imparano i ragazzi che frequentano la nostra scuola secondaria?” La risposta a questa domanda si può trovare nel curricolo di istituto. Il curricolo è l'insieme degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, organizzati in relazione all'età degli alunni e sistematizzati in modo organico, in base ai quali la scuola struttura le attività per i propri alunni. Il curricolo verticale di istituto è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione delle attività didattiche di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo. Fa sì inoltre che i traguardi finali di un ciclo costituiscano realmente i prerequisiti per il ciclo successivo, cercando di evitare bruschi salti o incoerenze. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Europa unita è stato elaborato dai docenti a partire dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo” pubblicate nel settembre 2012, valorizzando le esperienze precedenti, tenendo conto delle linee tracciate dal Consiglio di Europa per le “Competenze chiave di cittadinanza”. Si è cercato di produrre un documento chiaro, che sia un reale strumento di lavoro per le programmazioni didattiche. Per ogni area disciplinare vengono riportati in orizzontale, per le classi finali dei tre gradi di scuola (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, classe quinta primaria, classe terze media):

- gli obiettivi di apprendimento, cioè conoscenze e abilità dettagliate da acquisire in ogni ambito o disciplina; □
- le competenze, più generali, che fanno riferimento alla capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in modo consapevole ed efficace, in contesti e situazioni di studio o di vita (ciò che l'alunno deve saper fare); □
- le attività e i progetti di approfondimento del curricolo che la scuola propone nelle varie aree disciplinari, che, per la scuola secondaria, sono descritti qui di seguito. Si suddividono in "progetti curricolari", che sono destinati a tutti gli alunni e si svolgono all'interno del normale orario scolastico e "progetti extracurricolari", che sono opzionali e si svolgono al



pomeriggio, al di fuori dell'orario scolastico.

I PROGETTI CURRICOLARI

L'apprendimento disciplinare si arricchisce nella scuola secondaria di attività e progetti per l'approfondimento e il potenziamento, che si svolgono in orario curricolare, in base alle programmazioni dei singoli consigli di classe. Queste attività vengono realizzate con il contributo per il diritto allo studio attribuito alla scuola dall'Amministrazione Comunale di Arese. Le principali azioni per la scuola secondaria riguardano gli ambiti di seguito descritti.

1. AREA STEM

La scuola è impegnata in un'azione di sviluppo della didattica delle discipline STEM, con lo scopo di formare negli alunni competenze adeguate alle richieste dell'attuale contesto culturale e professionale e di contribuire alla formazione di un atteggiamento positivo verso queste discipline.

Oltre ad una continua attenzione al miglioramento della didattica ordinaria, vengono svolte in quest'area precise attività di approfondimento, descritte di seguito.

1.1 COMPETIZIONI LOGICO / INFORMATICHE

La scuola propone ai ragazzi competizioni nell'area logico-informatica, con lo scopo sviluppare il pensiero computazionale e la logica, assecondando il loro naturale interesse per l'utilizzo delle tecnologie.

1.2 CODING

Nelle ore di insegnamento di tecnologia, tutte le classi, prime, seconde e terze, seguono un percorso di coding e di alfabetizzazione informatica.

Lo scopo è sviluppare le competenze logiche e la capacità di risoluzione di piccoli problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso l'uso della programmazione in un contesto di gioco.

1.3 SCIENZE FUORI DAL BANCO

Con lo scopo di sviluppare negli studenti l'attitudine alla ricerca e alla scoperta mediante l'utilizzo del metodo scientifico/sperimentale, la scuola propone attività laboratoriali nell'ambito delle scienze.



Il progetto prevede:

- l'uso del laboratorio di scienze della scuola, anche in piccoli gruppi, per consentire agli alunni di condurre gli esperimenti in prima persona. Per questo vengono predisposte compresenze tra gli insegnanti;
- la progettazione e la realizzazione da parte degli alunni di "exhibit" scientifici, da proporre anche all'esterno della scuola, durante eventi significativi;

Le attività sono ogni anno accompagnate da un'azione di formazione dei docenti, che prende la forma della "ricerca-azione", anche con il supporto di esperti esterni.

2. AREA DELLE LINGUE STRANIERE

Una delle priorità della scuola è il potenziamento delle lingue straniere soprattutto con riguardo allo sviluppo delle competenze di comunicazione orale, per fornire agli studenti delle buone abilità comunicative di base, su cui costruire facilmente gli apprendimenti successivi; lo scopo è inoltre quello di sviluppare nei ragazzi un atteggiamento disinvolto verso l'utilizzo della lingua straniera.

Dall'a.s. 2018-19 l'offerta linguistica della scuola si è arricchita con l'introduzione dello spagnolo.

Le attività per il potenziamento curricolare che vengono offerte sono:

2.1 QUARTA ORA CURRICOLARE DI INGLESE PER LE CLASSI SECONDE

L'ora di approfondimento delle classi seconde viene dedicata alla lingua inglese, che pertanto svolgono quattro ore settimanali di tale disciplina.

La finalità di quest'ora aggiuntiva è quella di rinforzare le abilità orali, attraverso attività di conversazione e presentazioni di argomenti personali.

2.2. ORA SETTIMANALE DI CONVERSAZIONE PER LE CLASSI TERZE

Agli alunni di tutte le classi terze viene offerto, in orario curricolare, uno spazio di un'ora settimanale, dedicato alla conversazione e al potenziamento delle abilità orali.

L'attività viene svolta con metà classe, con lo scopo di favorire l'interazione e aumentare la disinvoltura nello scambio linguistico.

I due gruppi lavorano parallelamente e ciascuno è condotto da un docente di inglese della scuola, in base ad una programmazione comune.



2.3 SPETTACOLI E LABORATORI IN LINGUA

A tutte le classi vengono proposti incontri con attori o esperti madrelingua che prevedono la fruizione di spettacoli in inglese, seguiti da laboratori ludico-interattivi o visite guidate in lingua in luoghi artistici o storici di Milano.

Altre attività per il potenziamento delle lingue vengono proposte in orario extracurricolare (Cfr. sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa").

4. AREA DELLO SPORT

La scuola sta progressivamente sviluppando attività che promuovano la competizione sportiva, come strumento di crescita sana ed equilibrata. Ogni anno viene organizzato in orario curricolare un torneo di scuola di vari sport, a cui partecipano tutte le classi.

Le classi seconde e terze nel mese di maggio partecipano inoltre alle competizioni di atletica tra scuole che si svolgono all'Arena di Milano nell'ambito del Trofeo Milano.

Come previsto dal Piano di miglioramento dell'istituto, gli alunni delle classi seconde seguono, nelle ore di educazione motoria, un modulo di Baskin, attività che permette a giocatori normodotati e con disabilità di giocare nella stessa squadra. L'obiettivo è divertirsi insieme, sperimentando la pratica di uno sport inclusivo e migliorando la capacità di conoscere e valorizzare la diversità.

5. PROGETTO TEATRO

Il progetto teatro è destinato agli alunni delle classi a tempo prolungato della scuola secondaria ed è finalizzato allo sviluppo di una vasta fascia di competenze disciplinari e trasversali. Infatti, oltre alle abilità strettamente legate alla lingua italiana nelle dimensioni interrelate di ascolto-parlato-lettura-scrittura, il teatro è utile, per esempio, alle abilità motorie e di autocontrollo. Non meno importante sono le competenze necessarie al lavoro collettivo, alla progettazione ed alla metacognizione. La fase realizzativa mette infatti lo studente in rapporto diretto con le proprie difficoltà ed offre l'opportunità di sperimentare procedure specifiche di gestione dell'ansia, accettazione dell'errore e automiglioramento.

Il laboratorio teatrale, inoltre, è una delle attività previste dal Piano di Miglioramento della scuola, come forte fattore di sviluppo delle competenze inclusive degli alunni.

L'attività, svolta in collaborazione con esperti esterni, ha come prodotto la progettazione, la realizzazione e la messa in scena di una pièce teatrale e la partecipazione a rassegne sul



territorio (Teatroscuola – Calendimaggio).

6. LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Vengono proposte a tutte le classi uscite didattiche e attività formative all'esterno della scuola (es. visita a mostre d'arte e musei, fruizione di spettacoli a teatro, uscite sportive, ecc.), con lo scopo di proporre agli alunni approfondimenti curriculari "dal vero".

Le classi terze, e in alcuni casi seconde, organizzano viaggi di più giorni in Italia e all'estero, con il coinvolgimento diretto degli alunni nell'organizzazione e nella preparazione dell'itinerario e delle attività turistiche. Alcune classi scelgono di alloggiare in case autogestite, affinché gli studenti possano sperimentare la preparazione dei pranzi e la gestione autonoma della vita quotidiana, in collaborazione con i compagni e con la supervisione dei docenti. Queste attività sono previste dal Piano di miglioramento dell'Istituto e hanno lo scopo, oltre che di conoscere luoghi interessanti, di migliorare le relazioni tra i ragazzi, sviluppando la capacità di collaborare e di accogliersi a vicenda.

I PROGETTI EXTRA CURRICOLARI (pomeridiani)

Con lo scopo di consentire agli studenti che lo desiderano di approfondire le loro competenze impegnandosi anche oltre l'orario scolastico, la scuola propone alcune attività pomeridiane, che sono:

1. CORSO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE/CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE TRINITY COLLEGE

I corsi si svolgono in orario extracurricolare e sono destinati agli alunni di tutte le classi; sono finalizzati al miglioramento delle competenze in lingua inglese, soprattutto quelle orali, potenziando la "fluency" e la sicurezza nella comunicazione.

Le lezioni sono svolte da insegnanti esterni madrelingua, attraverso attività di conversazione, drammatizzazione, giochi linguistici.

Al termine del percorso annuale viene offerta agli studenti la possibilità di sostenere gli esami di certificazione orale di Trinity College, ognuno per il livello raggiunto.

La scuola infatti intende promuovere tra i suoi studenti la "cultura delle certificazioni", intesa come opportunità di attestare le competenze raggiunte a scuola, mediante esami e



riconoscimenti internazionali, al fine di valorizzare quanto imparato e renderlo parte del curriculum personale, come base per successivi e più avanzati apprendimenti.

I costi sono a carico delle famiglie.

2. CORSO DI LATINO

Il corso si svolge in orario extracurricolare pomeridiano; è destinato agli alunni delle classi terze che intendono frequentare scuole superiori che prevedono lo studio di questa lingua. L'attività ha lo scopo di accostare gli allievi ad una prima conoscenza del latino, evidenziando il suo rapporto con la lingua italiana, ed ha anche funzione orientativa per la scelta della scuola superiore.

I costi sono a carico delle famiglie.

3. POMERIGGI PIU'

Il progetto propone agli studenti delle classi della scuola secondaria di partecipare in modo volontario a momenti di approfondimento pomeridiani relativi ad alcune discipline di studio, con lo scopo di abituarli a cogliere opportunità formative non obbligatorie, ma per scelta e per interesse. L'adesione dei ragazzi è molto alta. La scelta dei contenuti è effettuata di anno in anno dai Consigli di classi, tenendo conto delle necessità di approfondimento, degli interessi dei ragazzi, delle possibili collaborazione con esperti.

Dall'avvio del progetto i "pomeriggi più" sono stati dedicati a laboratori di chimica, ad attività di probabilità e statistica, all'astronomia e osservazione serale del cielo con il "Gruppo astrofili di Garbagnate", alla preparazione e ad attività di volontariato nell'ambito del percorso di educazione civica. Nell'anno in corso si sono attivati laboratori che hanno permesso agli alunni di migliorare la loro manualità, tramite la produzione di manufatti a ferri e uncinetto e tramite la manutenzione delle biciclette.

I pomeriggi più sono solitamente gratuiti per gli studenti.

4. TUTORING E PERCORSI DI RECUPERO

L'attività di recupero avviene principalmente durante le attività curricolari, con interventi predisposti dagli insegnanti all'interno della programmazione didattica o con il supporto di risorse aggiuntive. Nella scuola secondaria il recupero si avvale anche di alcune azioni specifiche, programmate dai Consigli di classe in base ai bisogni degli alunni.



Le principali sono:

- Tutoring, rivolto ai ragazzi con maggiori difficoltà nell'area dell'autonomia, poco orientati al lavoro scolastico e carenti nella capacità di organizzarsi in modo produttivo. Il tutor viene individuato all'interno del Consiglio di classe e affianca l'alunno con interventi di accompagnamento e supporto all'organizzazione dei compiti, del materiale, del lavoro in generale (gestione del diario, organizzazione dello studio, preparazione delle interrogazioni, ecc.).

- Attività di recupero pomeridiano, attivati per l'italiano e la matematica, con organizzazione flessibile, proposti dai docenti per gli alunni della loro classe che necessitano di un rinforzo individualizzato, mediante un percorso nel piccolo gruppo. Tali attività vengono svolte sia a distanza che in presenza.

I docenti di matematica attivano anche percorsi di potenziamento su partecipazione volontaria.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La strutturazione in verticale dell'istituto comprensivo permette di seguire gli alunni per un lungo arco di tempo – dai 3 ai 14 anni – e di accompagnarli nei momenti delicati dei passaggi tra i vari gradi di scolarità. Come detto in precedenza, il fattore più forte di continuità deriva dall'utilizzo nell'Istituto di un curriculum comune e dalla ricerca continua della coerenza didattica tra i vari segmenti di scuola. L'impegno della scuola è quello di accompagnare con sempre maggior cura le fasi di passaggio, potenziando

- la continuità tra i gradi
- la coerenza, al passaggio di grado, tra le competenze in uscita e i prerequisiti in ingresso;
- l'elaborazione comune da parte dei docenti delle diverse scuole di prove di ingresso da somministrare agli alunni al passaggio di grado;
- il monitoraggio degli esiti delle prove di ingresso al primo anno della scuola primaria e al primo anno della scuola media;
- la restituzione degli esiti ai docenti del grado precedente, che serva da feedback, cioè da elemento di verifica e miglioramento dei percorsi didattici.

Sono state anche individuate alcune aree significative che i docenti di tutti e tre i gradi di istruzione considerano importanti per la crescita e la formazione della persona. Ciò che caratterizza l'istituto nel suo insieme è l'attenzione al "clima delle relazioni" e la proposta di occasioni educative che favoriscano il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Inoltre l'avvio del nuovo Piano di miglioramento, che ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze inclusive di bambini e ragazzi, costituisce un importante fattore unificante nell'Istituto.

Particolare importanza rivestono anche i progetti relativi all'accoglienza e alla conoscenza di sé, che sono affrontati già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Vengono sviluppate in continuità tra i vari gradi di scuola le attività di approfondimento nell'area della tecnologia e della lingua inglese. Inoltre, l'educazione civica e l'educazione all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di approfondire



l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano agli alunni di crescere come persone mature e responsabili. Altri elementi di continuità si ritrovano nell'area espressiva con le esperienze laboratoriali di arte e di teatro.

Le attività e i progetti che qualificano e arricchiscono l'offerta formativa della scuola secondaria sono descritti al paragrafo precedente "Curricolo di scuola".

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di educazione civica della scuola è l'ambito della programmazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

L'educazione civica è da molti anni un'area di lavoro prioritaria per tutte le scuole del nostro Istituto e viene sviluppata dai docenti nel lavoro quotidiano che svolgono con gli alunni per far loro sperimentare, fin da piccoli, una convivenza serena, improntata alla collaborazione attiva, basata sull'assunzione delle proprie responsabilità e sulla presa in carico del bene comune.

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 92/2019, l'insegnamento dell'educazione civica è diventato un percorso pluridisciplinare e trasversale, di 33 ore annuali sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria: questo vuol dire sottolineare che i bambini e i ragazzi, a scuola, crescono come futuri cittadini attraverso lo studio delle discipline (e dei campi di esperienza alla scuola dell'infanzia), che sviluppano in loro conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e competenze (saper essere). La vecchia educazione civica, percepita come polverosa e antica, assume una centralità nuova assegnando alla Costituzione il ruolo di "bussola" che orienta ogni atto e comportamento della vita delle persone.

Il Curricolo è strutturato in tre macro- aree:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale
3. Cittadinanza digitale

Per ogni grado di scuola sono stati scanditi gli obiettivi di apprendimento adatti all'età degli



alunni; infatti la conoscenza di questi temi inizia fin dalla scuola dell'infanzia, con opportuni obiettivi e strategie. Sono stati elaborati anche specifici criteri di valutazione.

Il curricolo di educazione civica dell'Istituto con i criteri di valutazione è riportato in allegato.

Allegato:

Curricolo di educazione civica - Ver. dic. 22.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola dell'infanzia - Accoglienza e continuità

Il progetto "accoglienza" nasce per accompagnare i bambini di tre anni durante il delicato momento di passaggio dal mondo familiare o di frequenza dell'asilo nido alla scuola dell'infanzia. L'inserimento avviene in modo graduale e il tempo di permanenza a scuola aumenta progressivamente (in modo concordato con i genitori); nel primo periodo vengono curati particolarmente gli aspetti relativi alla scoperta dell'ambiente scolastico (persone, spazi, cose), l'adeguamento ai nuovi ritmi della giornata, la relazione con l'insegnante, che favorisce il graduale distacco del bambino dai genitori. In questa fase gli alunni più grandi si prendono cura dei piccoli: ad ognuno viene affidato un nuovo compagno affinché lo aiuti a conoscere la nuova realtà. Nelle prime settimane viene data grande importanza all'osservazione del bambino per capire come vive il distacco dei genitori, come si rapporta al nuovo ambiente, quale sia il suo comportamento verso i compagni e le insegnanti e quali i suoi giochi e spazi preferiti. I dati raccolti attraverso l'osservazione vengono usati per modulare e regolare la progettazione. Anche gli alunni di quattro e cinque anni sono accolti all'inizio dell'anno scolastico con una particolare attenzione al reinserimento scolastico: a loro vengono riservati due/tre giorni di frequenza senza i piccoli, così che possano ritrovare i compagni di sezione, abituandosi nuovamente ai ritmi scolastici, rinsaldando i rapporti con i docenti, rafforzando l'autonomia, la stima di sé, l'identità, il rispetto delle regole concordate e la condivisione di spazi, materiali e giocattoli. Il progetto "continuità" ha lo scopo di accompagnare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Si realizza principalmente con - l'attività "Un viaggio importante" che si svolge nell'ultima parte del terzo anno di frequenza. I bambini, attraverso la narrazione e la drammatizzazione del racconto di un viaggio, vengono messi a confronto con una situazione di cambiamento, in cui incontrano nuovi amici e figure adulte, nuove responsabilità con cui confrontarsi, nuove sfide da affrontare. Diventano così protagonisti di un'avventura entusiasmante, quella della crescita, in cui, pur dovendo affrontare situazioni sconosciute, possono contare con fiducia sulle proprie risorse, sull'aiuto degli amici, sulla guida degli adulti, con la certezza di un'evoluzione finale positiva; - l'esperienza di una giornata vissuta alla scuola primaria, in cui vengono condivise con i bambini più grandi le attività in classe e nei laboratori, oltre che i momenti della mensa e del gioco. Per gli alunni che non provengono dalle scuole dell'infanzia dell'I.C. Europa Unita, viene organizzata un'attività di accoglienza alla scuola primaria nella mattinata di un sabato di marzo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento del momento dell'ingresso del bambino alla scuola dell'infanzia;
Accompagnamento dei genitori nella fase dell'avvio dell'esperienza scolastica; Facilitazione del passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

● Scuola dell'infanzia - Progetto orto

In ognuna delle Scuole dell'infanzia dell'Istituto è allestito un orto, che dà ogni anno buoni frutti. Viene coltivato e curato dai bambini, ma collaborano anche mamme, papà e nonni. Questo spazio costituisce un importante strumento didattico ed educativo, che persegue obiettivi importanti nell'ambito delle scienze, ma anche significative finalità di educazione civica. Infatti i bambini lavorando la terra - imparano ad osservare; - sviluppano la capacità di formulare semplici ipotesi e osservazioni scientifiche sulla vita delle piante e sul ciclo della natura, utili basi per gli apprendimenti successivi; - allenano la motricità fine, lavorando con le mani e i piccoli attrezzi, imparano a concentrarsi sul lavoro da fare e scoprono che la Natura ha dei tempi da rispettare e bisogna avere pazienza e saper attendere; - si allenano a lavorare in gruppo e a cooperare, dividendo strumenti e incarichi; - imparano che per ottenere un buon risultato ci vuole impegno, attenzione e anche un po' di fatica e che, se qualcosa non riesce bene, è una preziosa indicazione, tanto quanto un successo, perché permette di migliorare; - sviluppano la capacità di concentrarsi e rilassarsi, facendo attività all'aperto. Il progetto è destinato tutti gli alunni, seppur con attività differenti per le tre fasce d'età. In primavera l'orto viene utilizzato anche come spazio per creare disegni, quadri e dipinti riproducendo le piante dal vivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppo di conoscenze scientifiche; - Sviluppo di competenze di educazione civica.

● Scuola dell'infanzia - Inglese

L'attività è rivolta ai bambini di tutte le età e mira ad avvicinarli alla lingua inglese con un approccio ludico, funzionale e comunicativo; questa fase della crescita, infatti, è molto propizia all'acquisizione di suoni, intonazioni e ritmi di lingue "altre", grazie all'estrema duttilità dell'apparato fonico. Per questo l'attività viene proposta da un insegnante madrelingua, con lo scopo di favorire al massimo l'impostazione di una corretta pronuncia. Gli obiettivi specifici del progetto sono: - acquisire l'abilità di riprodurre i suoni e l'intonazione della lingua inglese; - l'acquisizione del lessico di base relativo a contesti d'uso quotidiano; - la ripetizione di brevi frasi; - l'esecuzione di comandi. Inoltre l'attività tende a sviluppare un atteggiamento mentale di apertura nei confronti di culture diverse, stimolando la curiosità del bambino sia verso i punti di contatto della cultura straniera con la propria, sia verso le differenze, in modo da rendere queste ultime fonte di arricchimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Costruzione di un atteggiamento positivo verso l'acquisizione di una lingua straniera; Sviluppo della capacità di riproduzione dei suoni e della intonazione della lingua inglese; Acquisizione di semplici parole e frasi.

● Scuola dell'infanzia - Coding

L'attività di coding alla scuola dell'infanzia è finalizzata a favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della logica, della capacità di risoluzione dei problemi. E' proposta in modo ludico e divertente e richiede ai bambini di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo. Il ragionamento si costruisce insieme, attraverso la riflessione, la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse; questo porta il bambino a ragionare e a cimentarsi con la soluzione dei problemi, sviluppando la curiosità e l'interesse per le situazioni sfidanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità logiche; Sviluppo di abilità per la risoluzione di problemi.

● Scuola dell'infanzia - Educazione stradale



L'attività è progettata in continuità con la scuola primaria e secondaria ed è destinata ai bambini di cinque anni. Si svolge in collaborazione con la Polizia Locale di Arese. Prevede obiettivi di apprendimento trasversali, primo tra tutti l'acquisizione dell'importanza delle regole e del loro rispetto, per garantire la propria e altrui sicurezza. L'itinerario didattico, che prevede anche la presentazione ai bambini dei principali segnali stradali, si conclude con una gara di regolarità in bicicletta, realizzata nell'area esterna adiacente alla scuola. L'impegno comune dei diversi ordini di scuola è quello di formare persone che sappiano mettere in pratica comportamenti sicuri e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza dell'importanza delle regole per favorire la sicurezza; Sviluppo di comportamenti sicuri; Prima conoscenza dei cartelli e delle regole stradali.

● Scuola primaria - Potenziamento dell'area matematico-tecnico-scientifica

Lo scopo delle attività di approfondimento che vengono proposte in quest'area del curricolo è quello di ampliare le competenze e di contribuire alla formazione di un atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e matematiche. Le attività previste sono le seguenti: 1 GIOCHI MATEMATICI UNIVERSITA' BOCCONI Dall'anno scolastico 2012/13, le classi quinte della scuola primaria aderiscono ai "Giochi d'Autunno dell'Università Bocconi" di Milano. I bambini, in due giornate a loro dedicate, si cimentano con una serie di attività "sfidanti", individuali e a squadre, mettendosi in gioco come piccoli matematici. Partecipano inoltre alla celebrazione della giornata mondiale della matematica, il "Pigreco day", durante la quale vengono proposte ogni anno attività matematiche ludiche e divertenti. 2 MOSTRA RAGIOCANDO E' una mostra itinerante di giochi matematici, proposta alle classi quarte, realizzata con lo scopo di motivare positivamente



l'allievo, talvolta convinto che la matematica sia una disciplina noiosa e troppo impegnativa. La partecipazione alle attività proposte dalla mostra offre inoltre all'insegnante l'opportunità di rilevare le strategie, i ragionamenti, i percorsi logici messi in atto dai bambini in una situazione nuova. Il gioco infine aiuta ad evitare che un insuccesso in matematica sia vissuto in modo definitivo, generando demotivazione, ma anzi venga interpretato come una continua sfida da affrontare con determinazione: se si perde basta fare una nuova partita!

3 COSTRUZIONE DI GIOCHI MATEMATICI Il progetto è destinato alle classi terze. Lo scopo principale è quello di stimolare la riflessione sulle regole e sulla struttura matematica del gioco che si intende costruire, ma l'attività allena anche le abilità manuali e la capacità di sviluppare un progetto, collaborando con il gruppo, dalla fase di ideazione alla realizzazione concreta del gioco. I giochi di anno in anno costruiti stanno progressivamente costituendo un laboratorio di giochi matematici della scuola.

4 SPERIMENTA E IMPARA Il progetto è finalizzato ad introdurre, fin dalla scuola primaria, il metodo sperimentale nell'insegnamento delle scienze. Le insegnanti seguono annualmente un percorso di formazione specifico e sono affiancate da un docente esperto esterno: l'obiettivo è quello di proporre la disciplina scientifica partendo quasi esclusivamente da esperienze ed esperimenti diretti e rigorosi, seppur commisurati all'età dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo verso le discipline matematico - scientifiche e aumento della motivazione negli alunni. - Miglioramento delle competenze disciplinari - Primo avvicinamento al metodo scientifico.

● Scuola primaria - Laboratorio di informatica e coding

1. **INFORMATICA** Destinata a tutte le classi terze, quarte e quinte, l'attività è finalizzata alla strutturazione delle competenze di base per un utilizzo "ordinato" del computer e della navigazione in Internet. Viene condotta da insegnanti della scuola che possiedono le competenze necessarie. La programmazione di questa attività è stata rivista ed aggiornata



secondo quanto indicato dalla didattica propedeutica all'ECDL (European Computer Driving Licence - Patente europea per l'uso del computer) per le scuole primarie. I moduli che solitamente vengono proposti sono organizzati come segue: per le classi terze un modulo di elaborazione testi ed uno di elaborazione immagini; per le classi quarte un modulo sulla posta elettronica ed uno sulle presentazioni in Powerpoint; per le classi quinte un modulo per l'uso del foglio elettronico ed uno sull'utilizzo di Internet. Per svolgere queste attività la scuola dispone di un ampio laboratorio, dotato di 24 postazioni. Sono previste anche attività formative sull'uso sano e sicuro della rete e dei social, destinate agli alunni delle classi quarte e quinte e ai loro genitori. 2. CODING Alle classi prime e seconde viene proposto un percorso di Coding finalizzato a sviluppare nei bambini la consequenzialità del ragionamento, la capacità di capire e prevedere il rapporto di causa-effetto e di predisporre, con efficacia, semplici procedure.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità logiche. Sviluppo di competenze informatiche di base. Primo avvicinamento al pensiero computazionale.

● Scuola primaria - Progetto musica

L'ampliamento dell'offerta formativa nell'area musicale, per la scuola primaria prevede due azioni: 1. SUONARE IL FLAUTO Dopo che nelle prime classi gli alunni hanno imparato a leggere la notazione musicale, in quarta e quinta viene loro proposto il flauto dolce. La produzione musicale, oltre a sviluppare competenze specifiche, allena importanti abilità trasversali, quali l'attenzione, l'ascolto reciproco, la capacità di collaborare per un risultato comune. Gli alunni si esibiscono con il flauto in occasione dei eventi particolari, quali la festa di Natale e di fine anno. 2. MUSICA CLASSICA E OPERA LIRICA Destinato a tutte le classi della scuola, il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla musica classica e all'opera lirica, arricchendo il loro repertorio



artistico e affinando il gusto musicale. Vengono proposti agli alunni: • Attività di ascolto; • Giochi sul riconoscimento dei brani; • Una gara di scuola intitolata "Indovina il brano", in cui risulta vincitrice la classe che indovina il maggior numero di pezzi musicali tra quelli proposti; • La visione, al teatro di Como, di un'opera lirica, all'interno del progetto "Opera kids", preceduta da adeguata preparazione in classe, per meglio comprenderla e gustarla. Lo spettacolo prevede la partecipazione attiva dei bambini; • Un concerto serale a scuola a misura di bambino" per gli alunni e i loro genitori, con giochi musicali in sala.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Acquisizione di una prima competenza nel suono del flauto dolce. - Sensibilizzazione alla musica classica e lirica.

● Scuola primaria - Laboratori teatrali

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola, dalla prima alla quinta, e viene svolto con la collaborazione di specialisti esterni; permette agli alunni di compiere esperienze di drammatizzazione e recitazione, utilizzando in modo consapevole varie modalità di espressione e di comunicazione verbale e non verbale, per raccontare esperienze, emozioni, stati d'animo; l'obiettivo è anche quello di rafforzare la capacità di collaborazione dei bambini in vista di un traguardo comune. Il progetto è stato ampliato e potenziato, perché rientrante tra le attività previste dal Piano di miglioramento dell'Istituto, finalizzato allo sviluppo delle competenze inclusive di tutti gli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità espressive. - Avvicinamento alle tecniche teatrali. - Sviluppo delle competenze relazionali e inclusive. - Miglioramento della conoscenza dei compagni di classe (diversità) e della reciproca accoglienza e valorizzazione.

● Scuola primaria - Officina dei colori

Il laboratorio, finalizzato alla produzione artistica, permette ai bambini di avvicinarsi all'arte in modo più spontaneo e attivo rispetto al tradizionale insegnamento della disciplina, mettendo a disposizione materiali e strumenti per sperimentare tecniche e materiali in modo creativo e personale. Durante il percorso i bambini conoscono artisti famosi e ne esplorano le opere, sviluppando il piacere della fruizione artistica e una prima capacità di lettura dell'arte. L'attività è proposta dalle insegnante di classe, con la collaborazione ed il supporto metodologico di una docente della scuola secondaria e si avvale anche della collaborazione degli insegnanti e degli studenti del Liceo Artistico Fontana di Arese. E' prevista, per gli alunni delle classe quinte, la realizzazioni di opere artistiche per l'abbellimento del plesso scolastico. L'attività si svolge in un ampio laboratorio opportunamente progettato ed attrezzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Prima acquisizione delle tecniche pittoriche. - Sviluppo della capacità di espressione artistica. - Conoscenza di artisti famosi. - Prima educazione alla comprensione e fruizione di opere d'arte.

● Scuola primaria - Potenziamento della lingua inglese

Il progetto punta sul potenziamento della capacità di comprensione e di espressione orale in inglese (listening and speaking), intensificando l'utilizzo reale della lingua, per favorirne l'uso disinvolto da parte degli alunni. Nelle classi prime, seconde e terze, l'insegnamento viene arricchito dalla compresenza, a settimana alterne, di un esperto esterno madrelingua; lo scopo è di migliorare la comprensione orale e ampliare il lessico, attraverso attività coinvolgenti e ludiche, condotte esclusivamente in lingua inglese: i bambini utilizzano la lingua in una situazione reale, migliorando la capacità di comprensione e l'utilizzo "funzionale" dell'inglese, cioè senza concentrarsi sulla lingua, ma con la spontaneità necessaria a svolgere i giochi e le attività proposte. Nelle classi quarte e quinte la lingua inglese viene insegnata per un'ora alla settimana da una docente della scuola secondaria, laureata in lingua inglese, assegnata alla scuola primaria per le attività di potenziamento. Inoltre, in tutte le classi, gli alunni dispongono di una dotazione individuale di "flash cards", che si arricchisce dalla prima alla quinta e corrisponde al lessico imparato; questo materiale permette lo svolgimento di moltissimi giochi e consente un facile e continuo ripasso. Le lezioni dell'esperto madrelingua e del docente per il potenziamento vengono sempre svolte in compresenza con la docente di inglese della classe; in questo modo si sviluppa una significativa ricaduta sulla formazione linguistica e metodologica delle maestre che nella scuola insegnano questa lingua. Per dare coerenza e rendere efficace questo "ricco" progetto e raggiungere il traguardo prefissato (livello A1 al termine della quinta), le docenti di inglese della scuola primaria hanno creato un "gruppo di materia" che ha definito un dettagliato curriculum per l'insegnamento dell'inglese in tutte le classi, segue percorsi di formazione comuni, si ritrova periodicamente per la programmazione e la condivisione di attività e buone pratiche. Di questo team fanno parte anche le esperte madrelingua e la docente



per il potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese, prevenendo blocchi espressivi; - Impostazione di una buona pronuncia e intonazione; - Acquisizione di abilità di base, con particolare riferimento alla comprensione e comunicazione orale.

● Scuola primaria - Nuoto in cartella e sport

Vista l'importanza dell'attività sportiva per una crescita equilibrata della persona e per lo sviluppo della capacità di rispettare le regole, la scuola, per tutte le classi della primaria, investe risorse aggiuntive per affiancare all'attività didattica ordinaria alcune attività specialistiche. I percorsi attivati, condotti da allenatori specializzati, sono descritti di seguito. 1. NUOTO IN CARTELLA Grazie alla disponibilità nella struttura scolastica di una piscina, gli alunni delle classi prime, seconde e terze usufruiscono dell'attività di nuoto con istruttori professionisti, una volta alla settimana per un quadrimestre all'anno. 2. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MOTORIA CON DOCENTE SPECIALISTA Nelle classi quarte e quinte l'attività sportiva è condotta, per le due ore alla settimana previste, da un docente di educazione motoria specializzato, assegnato dal Ministero all'organico della scuola. Le attività si svolgono nella palestra della scuola, che è ampia e attrezzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppare un corpo armonico e coordinato e uno stile di vita sano; - Imparare a nuotare correttamente; - Acquisire la capacità di rispettare le regole e di affrontare con correttezza le competizioni sportive;

● Scuola primaria - Amare la lettura

Il progetto si realizza grazie alla presenza nella scuola di una biblioteca per bambini, dotata di circa 2.000 volumi, classificati per tipologia e per livello di capacità di lettura. A tutte le classi Vengono proposti il prestito dei libri e attività di animazione della lettura, con la finalità di promuovere nei piccoli studenti un atteggiamento positivo nei confronti dei libri, partendo dalla considerazione che amare la lettura è importante non solo per lo studio, ma anche per la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppo dell'amore per la lettura; - Esperienza di scelta autonoma delle letture; - Miglioramento della tecnica della lettura.



● Scuola secondaria - Potenziamento discipline STEM

La scuola è impegnata in un'azione di sviluppo della didattica delle discipline STEM, con lo scopo di formare negli alunni competenze adeguate alle richieste dell'attuale contesto culturale e professionale e di contribuire alla formazione di un atteggiamento positivo verso queste discipline. Oltre ad una continua attenzione al miglioramento della didattica ordinaria, vengono svolte in quest'area precise attività di approfondimento, descritte di seguito.

1 **COMPETIZIONI LOGICO / INFORMATICHE** La scuola propone ai ragazzi competizioni nell'area logico-informatica, anche con gare fra scuole, con lo scopo sviluppare il pensiero computazionale e la logica, assecondando il loro naturale interesse per l'utilizzo delle tecnologie.

2 **CODING** Nelle ore di insegnamento di tecnologia, tutte le classi, prime, seconde e terze, seguono un percorso di coding e di alfabetizzazione informatica. Lo scopo è sviluppare le competenze logiche e la capacità di risoluzione di piccoli problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso l'uso della programmazione in un contesto di gioco.

3 **SCIENZE FUORI DAL BANCO** Con lo scopo di sviluppare negli studenti l'attitudine alla ricerca e alla scoperta mediante l'utilizzo del metodo scientifico/sperimentale, la scuola propone attività laboratoriali nell'ambito delle scienze. Il progetto prevede: - l'uso del laboratorio di scienze della scuola, anche in piccoli gruppi, per consentire agli alunni di condurre gli esperimenti in prima persona. Per questo vengono predisposte compresenze tra gli insegnanti; - la progettazione e la realizzazione da parte degli alunni di "exhibit" scientifici, da proporre anche all'esterno della scuola, durante eventi significativi; Le attività sono ogni anno accompagnate da un'azione di formazione dei docenti, che prende la forma della "ricerca-azione", anche con il supporto di esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo verso le discipline matematiche e scientifiche; - Miglioramento della motivazione verso le attività scolastiche in area scientifica; - Sviluppo del pensiero logico; - Acquisizione di solide abilità nell'area dell'informatica e del coding. - Utilizzo



del metodo scientifico- sperimentale.

● Scuola secondaria - Potenziamento lingua inglese

Una delle priorità dell'Istituto, in tutti i gradi di scuola, è il potenziamento della lingua inglese, soprattutto con riguardo allo sviluppo delle competenze di comunicazione orale, per fornire agli studenti delle buone abilità comunicative di base, su cui costruire facilmente gli apprendimenti successivi; lo scopo è inoltre quello di sviluppare nei ragazzi un atteggiamento disinvolto verso l'utilizzo della lingua straniera. Le attività per il potenziamento curricolare che vengono offerte sono: 1 QUARTA ORA CURRICOLARE DI INGLESE PER LE CLASSI SECONDE L'ora di approfondimento delle classi seconde viene dedicata alla lingua inglese, che pertanto svolgono quattro ore settimanali di tale disciplina. La finalità di quest'ora aggiuntiva è quella di rinforzare le abilità orali, attraverso attività di conversazione e presentazioni di argomenti personali. 2. ORA SETTIMANALE DI CONVERSAZIONE PER LE CLASSI TERZE Agli alunni di tutte le classi terze viene offerto uno spazio di un'ora settimanale, dedicato alla conversazione e al potenziamento delle abilità orali. L'attività viene svolta con metà classe, con lo scopo di favorire l'interazione e aumentare la disinvoltura nello scambio linguistico. I due gruppi lavorano parallelamente e ciascuno è condotto da un docente di inglese della scuola, in base ad una programmazione comune. 3 SPETTACOLI E LABORATORI IN LINGUA A tutte le classi vengono proposti incontri con attori o esperti madrelingua che prevedono la fruizione di spettacoli in inglese, seguiti da laboratori ludico-interattivi o visite guidate in lingua in luoghi artistici o storici di Milano. Altre attività per il potenziamento delle lingue vengono proposte in orario extracurricolare (Cfr. sezione "Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese; -



Consolidamento di una buona pronuncia e intonazione; - Potenziamento delle capacità di comprensione e di utilizzo disinvolto della lingua orale (fluency).

● Scuola secondaria - Competizioni sportive

La scuola sta progressivamente sviluppando attività che promuovano la competizione sportiva, come strumento di crescita sana ed equilibrata. Ogni anno viene organizzato in orario curricolare un torneo di scuola di vari sport, a cui partecipano tutte le classi. Le classi seconde e terze, nel mese di maggio, partecipano inoltre alle competizioni di atletica tra scuole che si svolgono all'Arena di Milano nell'ambito del Trofeo Milano. Come previsto dal Piano di miglioramento dell'istituto, gli alunni delle classi seconde seguono, nelle ore di educazione motoria, un modulo di Baskin, attività che permette a giocatori normodotati e con disabilità di giocare nella stessa squadra. L'obiettivo è di gareggiare divertendosi insieme, sperimentando la pratica di uno sport inclusivo e migliorando la capacità di conoscere e valorizzare la diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Conoscenza e applicazione della "Carta del fair play" della scuola; - Conoscenza e applicazione delle regole dei vari sport praticati; - Sviluppo dello spirito di appartenenza e della capacità di collaborazione con la propria squadra; - Avvicinamento agli sport inclusivi; - Capacità di conoscere e valorizzare la diversità.

● Scuola secondaria - Laboratori teatrali

L'attività è destinata agli alunni delle classi a tempo prolungato della scuola secondaria ed è



finalizzato allo sviluppo di una vasta fascia di competenze disciplinari e trasversali. Infatti, oltre alle abilità strettamente legate alla lingua italiana nelle dimensioni interrelate di ascolto-ascolto-lettura-scrittura, il teatro è utile, per esempio, alle abilità motorie e di autocontrollo. Non meno importante sono le competenze necessarie al lavoro collettivo, alla progettazione ed alla metacognizione. La fase realizzativa mette infatti lo studente in rapporto diretto con le proprie difficoltà ed offre l'opportunità di sperimentare procedure specifiche di gestione dell'ansia, accettazione dell'errore e automiglioramento. Il laboratorio teatrale, inoltre, è una delle attività previste dal Piano di Miglioramento della scuola, come forte fattore di sviluppo delle competenze inclusive degli alunni. L'attività, svolta in collaborazione con esperti esterni, ha come prodotto la progettazione, la realizzazione e la messa in scena di una pièce teatrale e la partecipazione a rassegne sul territorio (Teatroscuola - Calendimaggio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze inerenti alla lingua italiana (ascoltare, comunicare, leggere e comprendere un testo ecc.); - Sperimentazione delle tecniche teatrali di base; - Sviluppo della capacità di collaborare per un fine comune; - Miglioramento della conoscenza dei compagni di classe (diversità) e della reciproca accoglienza e valorizzazione.

● Scuola secondaria - Progetto orientamento

La scuola intende l'orientamento come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare gli alunni nella costruzione della loro identità personale e sociale, nella conoscenza di sé, nella scoperta di attitudini, motivazioni, interessi e talenti. Il progetto si



specifica nel triennio della scuola secondaria, in cui diviene centrale il tema della scelta: dalla prima media vengono proposte ai ragazzi attività che insegnino a compiere “buone” scelte, cioè basate sulla valutazione dei fattori in gioco e non determinate dall'influenza del gruppo. A partire dalla seconda media questo itinerario si specifica ulteriormente e si indirizza all'orientamento verso la scuola superiore e all'educazione all'affettività, per affiancare il ragazzo nell'avvio dell'elaborazione del suo progetto di vita, di studio e di lavoro. Le tappe del percorso alla scuola media sono pertanto: - 1° anno: inserimento e partecipazione nel nuovo gruppo classe e valorizzazione delle risorse personali dei ragazzi; primo approccio al tema della scelta. - 2° anno: conoscenza di sé e accompagnamento nei cambiamenti personali e relazionali. Prima esplorazione del sistema delle scuole superiori e approfondimento del tema della scelta. - 3° anno: educazione all'affettività ed alla progettualità. La scelta della scuola superiore nella costruzione del progetto di vita. Per ogni tappa la scuola, avvalendosi anche degli esperti del COSPES di Arese (Centro psicopedagogico e di Orientamento Scolastico e Professionale), propone varie attività: - incontri in classe con i ragazzi, finalizzati ad una miglior conoscenza di sé e dei compagni - incontri divisi per maschi e femmine (classi terze – affettività) - momenti di confronto dei ragazzi con gli esperti, gli insegnanti, i coordinatori delle classi - “sportello” di ascolto per ragazzi, genitori, docenti (su richiesta) La scuola accompagna inoltre con attività specifiche il momento della scelta della scuola superiore: - fornisce ai ragazzi e ai genitori informazioni e materiali relativi alle scuole superiori del territorio; - realizza per i ragazzi stage orientativi presso le scuole superiori del territorio, in collaborazione con IREP (Istituto per la Ricerca scientifica e l'Educazione Permanente di Rho); - organizza percorsi specifici di orientamento, con una esperta di IREP, per i ragazzi che mostrano particolari difficoltà nella scelta della scuola superiore; - propone ai genitori incontri specifici sul tema della scelta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppo dell'identità personale, anche con riferimento all'affettività, e della conoscenza di sé dello studente; - Miglioramento della capacità di scelta, anche con riferimento alla scelta della scuola superiore.



● Scuola secondaria - Corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese/certificazione internazionale Trinity College

I corsi si svolgono in orario extracurricolare e sono destinati agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria; sono finalizzati al miglioramento delle competenze in lingua inglese, soprattutto quelle orali, potenziando la "fluency" e la sicurezza nella comunicazione. Le lezioni sono svolte da insegnanti esterni madrelingua, attraverso attività di conversazione, drammatizzazione, giochi linguistici. Al termine del percorso annuale viene offerta agli studenti la possibilità di sostenere gli esami di certificazione orale di Trinity College, ognuno per il livello raggiunto. La scuola infatti intende promuovere tra i suoi studenti la "cultura delle certificazioni", intesa come opportunità di attestare le competenze raggiunte a scuola, mediante esami e riconoscimenti internazionali, al fine di valorizzare quanto imparato e renderlo parte del curriculum personale, come base per successivi e più avanzati apprendimenti. I costi sono a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di comprensione e di comunicazione orale lingua inglese; - Miglioramento della fluency; - Acquisizione della certificazione di competenza relativa al livello raggiunto.



Scuola secondaria - Corso pomeridiano di latino

Il corso si svolge in orario extracurricolare pomeridiano; è destinato agli alunni delle classi terze che intendono frequentare scuole superiori che prevedono lo studio di questa lingua. L'attività ha lo scopo di accostare gli allievi ad una prima conoscenza del latino, evidenziando il suo rapporto con la lingua italiana, ed ha anche funzione orientativa per la scelta della scuola superiore. I costi sono a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Prima conoscenza della lingua latina, in funzione orientativa.

● Scuola secondaria - Attività di recupero, potenziamento, tutoring

L'attività di recupero, in tutti i gradi di scuola, avviene principalmente durante le attività curricolari, con interventi predisposti dagli insegnanti all'interno della programmazione didattica o con il supporto di risorse aggiuntive. Nella scuola secondaria il recupero si avvale anche di alcune azioni specifiche, programmate dai Consigli di classe in base ai bisogni degli alunni. Le principali sono: - Tutoring, rivolto ai ragazzi con maggiori difficoltà nell'area dell'autonomia, poco orientati al lavoro scolastico e carenti nella capacità di organizzarsi in modo produttivo. Il tutor viene individuato all'interno del Consiglio di classe e affianca l'alunno con interventi di accompagnamento e supporto all'organizzazione dei compiti, del materiale, del lavoro in



generale (gestione del diario, organizzazione dello studio, preparazione delle interrogazioni, ecc.). - Attività di recupero pomeridiano, attivati per l'italiano e la matematica, con organizzazione flessibile, proposti dai docenti per gli alunni della loro classe che necessitano di un rinforzo individualizzato, mediante un percorso nel piccolo gruppo. Tali attività vengono svolte sia a distanza che in presenza. I docenti di matematica attivano anche percorsi di potenziamento su partecipazione volontaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Miglioramento dell'atteggiamento degli studenti verso il lavoro scolastico. - Miglioramento delle competenze degli studenti in italiano e matematica. - Valorizzazione delle eccellenze.

● **Scuola secondaria - Pomeriggi PIU'**

Il progetto propone agli studenti delle classi della scuola secondaria di partecipare in modo volontario a momenti di approfondimento pomeridiani relativi ad alcune discipline di studio, con lo scopo di abituarli a cogliere opportunità formative non obbligatorie, ma per scelta e per interesse. L'adesione dei ragazzi è molto alta. La scelta dei contenuti è effettuata di anno in anno dai Consigli di classi, tenendo conto delle necessità di approfondimento, degli interessi dei ragazzi, delle possibili collaborazioni con esperti. Dall'avvio del progetto i "pomeriggi più" sono stati dedicati a laboratori di chimica, ad attività di probabilità e statistica, all'astronomia e osservazione serale del cielo con il "Gruppo astrofili di Garbagnate", alla preparazione e realizzazione di attività di volontariato nell'ambito del percorso di educazione civica. Nell'anno in corso si sono attivati laboratori che hanno permesso agli alunni di migliorare la loro manualità, tramite la produzione di manufatti a ferri e uncinetto e la manutenzione di biciclette.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Ampliamento degli interessi degli studenti, anche in funzione orientativa; - Miglioramento della manualità.

● Scuola secondaria - Progetto Murales

L'attività si svolge in orario pomeridiano ed è opzionale, con il fine di sollecitare l'interesse spontaneo degli studenti, anche in funzione orientativa. E' finalizzata alla produzione di murales di grandi dimensioni, per abbellire muri esterni dell'edificio scolastico ammalorati, applicando le tecniche artistiche acquisite a scuola e altre specifiche per la pittura murale. L'attività è condotta dalle docenti di arte della scuola e si svolge a gruppi, per potenziare la capacità collaborativa degli studenti e valorizzare le diverse abilità di ciascuno. In linea con il Piano di miglioramento dell'Istituto, che focalizza le capacità relazionali, i soggetti dei murales, che vengono scelti dai ragazzi, devono richiamare i temi dell'inclusione e dell' accoglienza reciproca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppo delle abilità di produzione artistica, con utilizzo di tecniche specifiche; - Miglioramento delle competenze relazionali e di collaborazione nel gruppo; - Conoscenza di personaggi illustri, con riferimento alla tematica della diversità e dell'inclusione.

● Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria - Uscite didattiche e viaggi di istruzione

In tutti i gradi di scuola, infanzia, primaria e secondaria, vengono organizzati uscite didattiche e viaggi di istruzione. Scuola dell'infanzia: Sono proposte ai bambini di tutte le fasce d'età uscite sul territorio, con lo scopo di esplorare e conoscere l'ambiente naturale e urbano vicino alla scuola, visite a musei e mostre d'arte "a misura di bambino" e visite a località di interesse naturalistico o ambientale della durata di un giorno. Esempi delle uscite organizzate sono il MUBA, il Museo dei bambini a Milano, il Museo dell'arte MAGA di Gallarate, la visita ad una fattoria. Scuola primaria: Alla scuola primaria le attività che vengono svolte all'esterno della scuola hanno lo scopo di proporre agli alunni approfondimenti curricolari "dal vero", che vengono definiti dalle interclassi in base alla programmazione curricolare. Oltre alle visite didattiche sul territorio, che comprendono la conoscenza della biblioteca e degli edifici comunali di Arese, sono previste uscite a teatro per la visione di spettacoli e opere musicali, visite al Planetario, a mostre e musei e itinerari storico-artistici a Milano. Le uscite prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni o lo svolgimento di laboratori a tema. Tutte le classi realizzano un viaggio di un giorno in una città o luogo di interesse artistico o culturale; le classi



quinte spesso organizzano un viaggio di due o tre giorni, con il pernottamento in una struttura alberghiera. Scuola secondaria: Per completare e approfondire la progettazione curricolare vengono proposte a tutte le classi uscite didattiche e attività formative all'esterno della scuola, solitamente a Milano (es. visita a mostre d'arte, Museo della scienza e tecnica, mostra "Dialogo nel buio", fruizione di spettacoli a teatro, uscite sportive, ecc.). Tutte le classi svolgono anche viaggi della durata di un giorno per visitare città o luoghi di interesse, secondo la programmazione dei Consigli di classe. Le classi terze, e in alcuni casi seconde, organizzano viaggi di più giorni in Italia e, a volte, all'estero, con il coinvolgimento diretto degli alunni nell'organizzazione e nella preparazione dell'itinerario e delle attività turistiche. Alcune classi scelgono di alloggiare in case autogestite, affinché gli studenti possano sperimentare la preparazione dei pranzi e la gestione autonoma della vita quotidiana, in collaborazione con i compagni e con la supervisione dei docenti. Queste attività sono previste dal Piano di miglioramento dell'Istituto e hanno lo scopo, oltre che di conoscere luoghi interessanti, di migliorare le relazioni tra i ragazzi, sviluppando la capacità di collaborare e di accogliersi a vicenda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autonomia; - Miglioramento delle competenze relazionali e della capacità di accoglienza reciproca; - Sviluppo della curiosità e di un atteggiamento positivo verso l'esplorazione di città e ambienti naturali; - Conoscenza del territorio - Conoscenza di luoghi di



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

interesse storico, artistico, culturale.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Perfezionare l'accesso alla Rete Internet
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo individuato riguarda l'area "Accesso".

Tutte le sedi dell'istituto sono infatti dotate di connessione in fibra, ma gli accessi avvengono in maniera diversificata (rete LAN e WIFI) e la situazione richiede di esser resa più omogenea ed efficace, con una copertura WiFi totale in tutte le sedi.

L'intervento è pertanto destinato a tutti i plessi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

I risultati attesi sono:

Scuole dell'infanzia: adeguato sviluppo della rete WiFi, per una copertura totale;

Scuola primaria: affiancare al cablaggio, attualmente presente in tutte le aule, l'accesso tramite WiFi, per consentire l'utilizzo da parte più device in classe.

Scuola secondaria: migliorare la rete WiFi, tramite il posizionamento di ulteriori access point, per una copertura totale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progettare e valutare le competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo individuato riguarda l'area delle "Competenze digitali degli studenti".

I destinatari sono gli alunni della scuola primaria e secondaria.

All'interno del curricolo di educazione civica dell'istituto, nella sezione "Cittadinanza digitale", sono previsti traguardi e obiettivi comuni. E' necessario però definire con maggior precisione gli obiettivi specifici e articularli con una scansione progressiva e coerente, per facilitare la progettazione e la valutazione in quest'area.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovare per includere: la didattica con le TIC
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo individuato riguarda l'area della formazione del personale.

I destinatari sono i docenti della scuola primaria e secondaria.

Il risultato atteso è quello di accompagnare con un'adeguata formazione dei docenti la progettazione e la realizzazione delle aule innovative che saranno realizzate con le risorse attribuite alla scuola grazie al progetto "Next generation classrooms - PNRR".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La prospettiva sarà quella della didattica inclusiva, in linea con la priorità individuata dal Piano di Miglioramento della scuola, cioè "migliore le competenze inclusive di tutti gli alunni".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA ARCOBALENO - MIAA8EB011

INFANZIA GIANNI RODARI - MIAA8EB022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si sviluppa attraverso osservazioni sistematiche volte a verificare i livelli di competenza raggiunti dai bambini rispetto ai traguardi previsti dal curriculum e articolati nei diversi "campi di esperienza", come indicato di seguito

- Il sé e l'altro - capacità del bambino di avere consapevolezza di sé e di confrontarsi con gli altri;
- Il corpo e il movimento - controllo e coordinamento motorio;
- Immagini, suoni e colori - capacità di espressione utilizzando diverse tecniche di rappresentazione (grafica, plastica, corporea);
- I discorsi e le parole - abilità linguistiche e comunicative;
- La conoscenza del mondo - abilità logico/matematiche e scientifiche.

Le osservazioni sui progressi dei bambini vengono registrate dalle insegnanti con apposite griglie, specifiche per ogni fascia di età (riportate in allegato).

Allegato:

Criteri di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Nella scuola dell'infanzia gli apprendimenti dei bambini nell'area dell'educazione civica vengono valutati attraverso l'osservazione sistematica e la registrazione degli atteggiamenti e dei comportamenti previsti dal curriculum, per i tre nuclei di "Costituzione, diritto, legalità e solidarietà", "Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale", "Cittadinanza digitale". Questa valutazione completa e specifica quella condotta in base ai campi di esperienza.

In allegato sono riportati, per ogni nucleo, le competenze finali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi atteggiamenti e comportamenti che vengono osservati/valutati dalle insegnanti per ciascun bambino.

Allegato:

Valutazione educazione civica infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC EUROPA UNITA - MIIC8EB004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si sviluppa attraverso osservazioni sistematiche volte a verificare i livelli di competenza raggiunti dai bambini rispetto ai traguardi previsti dal curriculum e articolati nei diversi "campi di esperienza", come indicato di seguito

- Il sé e l'altro - capacità del bambino di avere consapevolezza di sé e di confrontarsi con gli altri;
- Il corpo e il movimento - controllo e coordinamento motorio;
- Immagini, suoni e colori - capacità di espressione utilizzando diverse tecniche di rappresentazione (grafica, plastica, corporea);
- I discorsi e le parole - abilità linguistiche e comunicative;
- La conoscenza del mondo - abilità logico/matematiche e scientifiche.



Nella sezione dedicata alla valutazione nella scuola dell'infanzia, sono riportati gli indicatori specifici per questo grado di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione delle competenze di educazione civica sono stati elaborati all'inizio dell'a.s. 2020/21, contestualmente alla stesura del curricolo. Vengono progressivamente testati, verificati e validati. Sono riportati nella seconda parte del documento qui allegato (curricolo con criteri di valutazione).

Allegato:

Curricolo di educazione civica con criteri valutazione - Ver. dic. 22.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

Ha inoltre una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento.

Nella scuola primaria è espressa con la descrizione del livello raggiunto per ogni obiettivo di apprendimento affrontato, nella scuola secondaria, è espressa con voti in decimi per ogni disciplina.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti.

Le verifiche/prove periodiche, intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo.

Il Collegio dei Docenti condivide il principio che la valutazione non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma è la misurazione di ciò che un alunno sa fare in un determinato momento della sua crescita. E' pertanto un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso la valutazione della situazione di partenza, le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, le osservazioni dei comportamenti, risultati delle verifiche/prove.

La valutazione scolastica è un'operazione che va oltre l'elaborazione di una media tra gli esiti delle



prove, perché tiene conto anche dei progressi, della continuità dell'impegno e dell'interesse. Questo aspetto completa la misurazione delle conoscenze e delle competenze effettuata attraverso le diverse prove e contribuisce alla definizione degli esiti.

Strumenti della valutazione sono: prove oggettive scritte, interrogazioni, prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi, compiti autentici, osservazioni su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

Nelle due sezioni dedicate alla valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria sono riportati i criteri specifici per i due gradi di scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECON. I GR. L. DA VINCI - MIMM8EB015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

Ha inoltre una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento, rispetta le indicazioni ministeriali (D.Lvo n. 62/2017) e, nella scuola secondaria, è espressa con voti in decimi.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti.

Le verifiche periodiche, intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum.

Il Collegio dei Docenti condivide il principio che la valutazione non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma è la misurazione di ciò che un alunno sa fare in un determinato momento della sua crescita. E' pertanto un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso la valutazione della situazione di partenza, le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, le osservazioni dei comportamenti, risultati delle verifiche/prove.

La valutazione scolastica è un'operazione che va oltre l'elaborazione di una media aritmetica dei voti, perché tiene conto anche dei progressi, della continuità dell'impegno e dell'interesse. Questo aspetto completa la misurazione delle conoscenze e delle competenze effettuata attraverso le diverse prove e contribuisce alla definizione degli esiti.

Strumenti della valutazione sono: prove oggettive scritte, interrogazioni, prove strutturate e non,



funzionali ai diversi linguaggi, compiti autentici, osservazioni su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

I criteri e i livelli della valutazione per le prove strutturate, orali e pratiche sono descritti nelle tabelle riportate in allegato.

Come previsto dalla normativa, ad integrazione delle valutazioni disciplinari espresse con voti in decimi, i docenti del Consiglio di classe collegialmente alla fine del trimestre e al termine dell'anno, esprimono un giudizio relativo ai progressi nello sviluppo culturale personale e sociale dell'alunno e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Tale giudizio, che viene riportato sulla scheda di valutazione, viene formulato tenendo presente gli indicatori riportati nell'allegato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative è relativa all'interesse manifestato dall'alunno e ai livelli di apprendimento conseguiti; viene espressa con i seguenti giudizi: ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente.

La famiglia è coinvolta nei momenti della valutazione attraverso

-la spiegazione da parte dei docenti dei contenuti, delle modalità e dei criteri della valutazione (assemblea di classe);

-la possibilità di visionare gli esiti delle prove di valutazione attraverso il registro elettronico; i colloqui individuali;

-la comunicazione dei risultati intermedi e finali raggiunti (documenti di valutazione e, per le classi terze, certificazione delle competenze).

Allegato:

Voti-livelli e indicatori giudizio globale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della normativa sull'insegnamento di educazione civica e a seguito della formazione ministeriale seguita dai docenti referenti, la scuola ha rivisto ed aggiornato il curriculum di istituto di educazione civica.

Il collegio ha poi ridefinito, dopo l'opportuna formazione a cascata, la programmazione di tale insegnamento attraverso UDA calibrate rispetto alla classe proposta ed alle competenze elencate nel



curricolo ed identificate come prioritarie dai docenti.

La valutazione delle competenze di educazione civica prevede quindi:

- 1) la stesura di UDA
- 2) l'osservazione in itinere del processo di apprendimento, nonché la raccolta di tali osservazioni in opportune griglie il cui format è comune e condiviso
- 3) la stesura di rubriche di valutazione, strettamente legate agli obiettivi prefissati ed orientate a valutare dimensioni ritenute cruciali dagli insegnanti.

Nel curricolo elaborato dal Collegio dei Docenti, sezione "valutazione/scuola secondaria", è esplicitata la corrispondenza tra il livello di apprendimento raggiunto e il voto in decimi relativo, che verrà riportato in pagella per la valutazione dell'educazione civica.

I criteri di valutazione, riportati nel curricolo in allegato, verranno progressivamente testati, verificati e migliorati.

Allegato:

Curricolo di educazione civica con criteri valutazione - Ver. dic. 22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti della scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali (D.lvo n. 62/2017, art. 1).

E' definita collegialmente dal Consiglio di classe ed è espressa con un giudizio sintetico (Del tutto adeguato - Adeguato - Abbastanza adeguato - Non del tutto adeguato - Poco adeguato), in base ai criteri riportati nella tabella in allegato.

Allegato:

Comportamento scuola secondaria - descrittori.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



In base alla normativa vigente, gli alunni della scuola secondaria, se in possesso del requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, vengono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato, anche in presenza di livelli di apprendimento non sufficienti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo.

Il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato persegue unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza per un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni.

I docenti del Consiglio di Classe provvedono a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei processi, nei risultati di apprendimento e nella frequenza alle lezioni.

Premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi e che i docenti del Consiglio di Classe adottano strategie per il miglioramento degli apprendimenti e per il recupero, il collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato:

- a) alunni che al termine dell'anno scolastico, nonostante l'attivazione di strategie personalizzate e di recupero, presentano numerose o gravi insufficienze nell'apprendimento;
- b) alunni per i quali si ritiene che la ripetenza della stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento, con lo scopo di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti.

Per gli alunni con precedenti ripetenze o in ritardo scolastico, un'ulteriore non ammissione verrà presa in considerazione solo nel caso in cui ci siano elementi che ne evidenzino chiaramente la necessità per il recupero personale e scolastico del ragazzo.

Costituisce requisito per l'ammissione all'esame aver sostenuto le prove nazionali Invalsi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Cfr. paragrafo precedente "Criteri di ammissione alla classe successiva".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PRIMARIA EUROPA UNITA - MIEE8EB016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

Ha inoltre una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento, rispetta le indicazioni ministeriali (D.Lvo n. 62/2017) e, per la scuola primaria, le indicazioni dell'Ordinanza n. 172 del 4/12/2020 che ha sostituito ai voti la descrizione dei livelli raggiunti.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni.

Le verifiche periodiche, intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum.

Il Collegio dei Docenti condivide il principio che la valutazione non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma l'osservazione dei progressi che un alunno matura rispetto ad uno specifico obiettivo di apprendimento, in un dato periodo. E' pertanto un monitoraggio degli apprendimenti che parte dalla valutazione della situazione di partenza e prosegue attraverso le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e le osservazioni dei comportamenti.

In questa prospettiva e in base all'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020, la valutazione alla scuola primaria da "valutazione dell'apprendimento" diviene "valutazione per l'apprendimento", progettata contestualmente alle attività didattiche e, come detto, è espressa con livelli descrittivi e non più con voti.

Queste le fasi della valutazione:

- i docenti definiscono gli obiettivi di apprendimento da perseguirsi nelle singole classi nel corso del quadrimestre;
- procedono poi con l'osservazione in itinere degli apprendimenti dei bambini rispetto a quattro dimensioni: autonomia, risorse che il bambino utilizza per risolvere il compito, continuità con cui risolve il compito, tipo del compito (già conosciuto dal bambino o nuovo);
- definiscono, per ogni obiettivo di apprendimento previsto, il livello raggiunto dal bambino (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione).

Le verifiche periodiche, intermedie e finali sono state sostituite da "prove significative" che consentono di osservare le varie dimensioni dell'apprendimento e che si realizzano in momenti specifici dell'attività individuati dai docenti. Tali prove, coerenti con gli obiettivi di apprendimento



previsti dal curriculum, vengono valutate attraverso opportune griglie, condivise a livello di plesso. Particolare attenzione è affidata ai feedback dati agli alunni ed alle famiglie, a mezzo diario, quaderni e registro elettronico: lo scopo è fornire riscontri positivi, oggettivi e motivanti, che rendano gli alunni protagonisti consapevoli del loro processo di apprendimento. Altro focus è l'autovalutazione, identificata come saliente nel processo di valutazione; al momento nelle classi sono in corso alcune sperimentazioni e l'obiettivo della scuola è identificare modalità comuni e condivise per promuoverla.

La famiglia è coinvolta nei momenti della valutazione attraverso

- 1) la spiegazione da parte dei docenti dei contenuti, delle modalità e dei criteri della nuova valutazione (assemblea di classe/sezione);
- 2) la visione settimanale, possibilmente insieme al bambino, dei lavori svolti a scuola e dei relativi elementi valutativi scritti dall'insegnante sul quaderno/elaborato;
- 3) la possibilità di visionare le osservazioni in itinere delle prove di valutazione attraverso il registro elettronico;
- 4) i colloqui individuali;
- 5) la comunicazione dei risultati intermedi e finali raggiunti (documenti di valutazione e certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria).

Come previsto dalla normativa, ad integrazione delle valutazioni disciplinari i docenti del Consiglio di classe collegialmente e ad ogni quadrimestre esprimono

- un giudizio relativo ai progressi nello sviluppo culturale personale e sociale dell'alunno e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
- un giudizio sul comportamento dell'alunno.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative è relativa all'interesse manifestato dall'alunno e ai livelli di apprendimento conseguiti; viene espressa con i seguenti giudizi: ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente.

In allegato sono riportati:

1. Il contenuto della scheda di valutazione
2. I criteri per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari
3. La descrizione dei livelli per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari
4. I criteri per la valutazione del comportamento
5. i criteri per la formulazione del giudizio globale sullo sviluppo personale, culturale, sociale dell'alunno
6. i criteri per la valutazione della religione cattolica o attività alternativa



Allegato:

Criteria valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della normativa sull'insegnamento di educazione civica e a seguito della formazione ministeriale seguita dai docenti referenti, la scuola ha rivisto ed aggiornato il curriculum di istituto.

Il collegio ha poi ridefinito, dopo l'opportuna formazione a cascata, la programmazione di tale insegnamento attraverso UDA calibrate rispetto alla classe proposta ed alle competenze elencate nel curriculum ed identificate come prioritarie dai docenti.

La valutazione delle competenze di educazione civica prevede quindi:

- 1) la stesura di UDA
- 2) l'osservazione in itinere del processo di apprendimento, nonché la raccolta di tali osservazioni in opportune griglie il cui format è comune e condiviso
- 3) la stesura di rubriche di valutazione, divise nei quattro livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) strettamente legate agli obiettivi prefissati ed orientate a valutare dimensioni ritenute cruciali dagli insegnanti.

I criteri di valutazione, riportati nel curriculum in allegato, verranno progressivamente testati, verificati e migliorati.

Allegato:

Curriculum di educazione civica con criteri valutazione - Ver. dic. 22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti



della scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali (D.lvo n. 62/2017, art. 1).

E' definita collegialmente dal team di docenti della classe ed è espressa con un giudizio sintetico (Del tutto adeguato - Adeguato - Abbastanza adeguato - Non del tutto adeguato - Poco adeguato) in base ai criteri riportati nella tabella in allegato.

Allegato:

Valutazione del comportamento scuola primaria - indicatori.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base alla normativa vigente, gli alunni della scuola primaria, se in possesso del requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, vengono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per la formulazione di giudizio globale

Come previsto dalla normativa, ad integrazione delle valutazioni disciplinari i docenti del Consiglio di classe collegialmente e ad ogni quadrimestre esprimono un giudizio relativo ai progressi nello sviluppo culturale personale e sociale dell'alunno e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Tale giudizio, che viene riportato sulla scheda di valutazione, viene formulato tenendo presente gli indicatori riportati nell'allegato.

Allegato:

Giudizio globale - indicatori.pdf



Validità dell'anno scolastico

Gli alunni, per essere ammessi allo scrutinio finale e quindi per essere valutati, devono aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, come previsto dall'art 5 del D.lvo 62/2017.

Il mancato conseguimento di questa quota di frequenza comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado.

In alcuni casi è possibile derogare a tale limite, con criteri stabiliti dal Collegio Docenti, che per la nostra scuola sono:

- a) assenze per certificati e gravi motivi di salute;
- b) situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui il Consiglio di classe consideri, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva, in considerazione dell'età e delle possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato.
- c) studenti con cittadinanza non italiana iscritti in corso d'anno o che per motivi familiari siano stati lontani da casa per lungo periodo.

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola intende offrire agli alunni esperienze formative anche personalizzate, che favoriscano gli apprendimenti e lo sviluppo di capacità espressive, promuovendo la socializzazione, l'autonomia, la fiducia nelle capacità possedute e favorendo il benessere scolastico.

Inclusione alunni con disabilità:

Nella scuola è presente un gruppo di insegnanti di sostegno che opera con queste modalità:

- affianca il percorso scolastico in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe con lo scopo di realizzare pienamente il piano educativo individualizzato di ogni alunno, portando al massimo sviluppo le sue potenzialità;
- progetta attività e percorsi personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi previsti, coordinandosi anche con gli specialisti esterni che seguono l'alunno, quando disponibili.
- predispone, attraverso il GLI (Gruppo per l'Inclusione Scolastica), spazi, attrezzature strumenti relativi alle necessità degli alunni per facilitare l'inserimento e l'integrazione;
- organizza incontri preventivi con le famiglie e gli insegnanti del grado di frequenza precedente, con gli specialisti della U.O.N.P.I.A. e di altri enti esterni per acquisire notizie e informazioni sugli alunni, utili per la vita scolastica;
- favorisce la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente scolastico, attraverso il progetto "Accoglienza";
- incontra nell'arco dell'anno gli operatori della équipe psicopedagogica di riferimento per verificare l'andamento scolastico dei bambini;
- si raccorda con gli educatori comunali, presenti a scuola, per stabilire interventi comuni. Nella scuola opera infatti un gruppo di educatori comunali, che lavorano a stretto contatto con i docenti di classe e di sostegno per la riuscita personale e scolastica degli alunni in difficoltà.

Inclusione alunni con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali



La scuola sviluppa azioni sistematiche per accompagnare gli alunni nel percorso di apprendimento in presenza di difficoltà o lacune, lungo due linee di lavoro:

a. il riconoscimento precoce di eventuali disturbi e lo sviluppo dei relativi interventi di potenziamento

b. il recupero degli apprendimenti

a. Il riconoscimento precoce dei disturbi e gli interventi di potenziamento

Tutte le scuole del comprensivo hanno sviluppato una cura particolare nell'affrontare il tema dei disturbi specifici di apprendimento, in modo diverso nei diversi gradi.

Il primo obiettivo è il riconoscimento precoce di eventuali disturbi, al fine di intervenire tempestivamente per il recupero.

Per questo, in collaborazione con il COSPES di Arese, vengono effettuate azioni sistematiche di screening, con lo scopo di:

- verificare i pre-requisiti della letto-scrittura (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia)
- verificare le capacità di lettura, alle abilità di scrittura e alla comprensione del testo (alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria)
- verificare le abilità matematiche (alunni delle classi terze della scuola primaria);
- attuare il confronto tra specialisti e insegnanti per condividere le informazioni rispetto alle difficoltà/risorse emerse dallo screening per ogni singolo allievo;
- quando necessario, individuare con le insegnanti percorsi di potenziamento delle abilità per una sempre miglior individualizzazione dell'intervento scolastico;
- nel caso di particolari esigenze concordare con i genitori i necessari approfondimenti.

Per tutti gli alunni della scuola che, nonostante gli interventi di potenziamento, manifestino disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia ecc.) o bisogni educativi speciali viene stilato dal team dei docenti della classe, con le stesse modalità in tutta la scuola, un Piano didattico personalizzato, condiviso con i genitori e aggiornato ogni anno; per definire le strategie didattiche e gli interventi compensativi più adeguati. Collaborano anche gli educatori comunali presenti nelle classi.

Al fine di coordinare tutte queste azioni nell'istituto è attivo un gruppo di lavoro specifico.

b. Il recupero e il potenziamento degli apprendimenti



L'attività di recupero avviene principalmente durante le attività curricolari, con interventi predisposti dagli insegnanti all'interno della programmazione didattica o con il supporto di risorse aggiuntive (organico per il potenziamento); lo scopo è di fine garantire a tutti gli alunni, in base alla loro situazione individuale, il miglior sviluppo di competenze e livelli di apprendimento.

Nella scuola secondaria il recupero si avvale anche di alcune azioni specifiche, programmate dai Consigli di classe in base ai bisogni degli alunni.

Le principali sono:

- Tutoring, rivolto ai ragazzi con maggiori difficoltà nell'area dell'autonomia, poco orientati al lavoro scolastico e carenti nella capacità di organizzarsi in modo produttivo. Il tutor viene individuato all'interno del Consiglio di classe e affianca l'alunno con interventi di accompagnamento e supporto all'organizzazione dei compiti, del materiale, del lavoro in generale (gestione del diario, organizzazione dello studio, preparazione delle interrogazioni, ecc.).
- Attività di recupero pomeridiane, per l'italiano e la matematica, proposte dai docenti agli alunni della loro classe che devono rinforzare abilità e competenze.

La scuola sta incominciando a sviluppare una competenza specifica sulla personalizzazione dei percorsi per gli alunni con alto potenziale cognitivo.

Inclusione alunni con cittadinanza non italiana

L'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri fa parte della più ampia attività di accoglienza della scuola, che vuole essere una scuola inclusiva e mira a promuovere attività di educazione interculturale per tutti gli alunni. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochi, ma grande attenzione viene messa nella fase di accoglienza e di inserimento nelle classi, secondo quanto definito dal "protocollo di accoglienza", basato sulla valorizzazione delle competenze linguistiche e culturali di provenienza e sul pieno riconoscimento del percorso scolastico pregresso dei ragazzi. Per gli alunni di lingua madre non italiana vengono predisposti, quando necessario, percorsi di alfabetizzazione di primo livello e di consolidamento linguistico, con risorse interne e con interventi di mediazione e facilitazione linguistica resi disponibili dal Comune.

Servizi di sportello e di consulenza



La scuola mette a disposizione degli alunni, degli insegnanti e dei genitori alcuni servizi specialistici gratuiti, per consulenze e interventi specifici:

- équipe specialistica nelle scuole dell'infanzia composta da una logopedista, una psicologa e una riabilitatrice del gesto grafico che affiancano le insegnanti e i genitori per affrontare eventuali disturbi del linguaggio o fatiche nella crescita;
- servizio di consulenza psicopedagogica per la scuola dell'infanzia e primaria, curato da una psicopedagogista che è a disposizione degli insegnanti e dei genitori per consulenza e consigli su tematiche educative ed eventuali problemi nel percorso di crescita;
- sportello di counseling psicologico alla scuola media, curato da una psicologa del COSPES di Arese, per gli studenti che sentano il bisogno di confrontarsi su eventuali problemi scolastici o personali. La specialista è anche a disposizione dei genitori e degli insegnanti per colloqui su situazioni critiche o difficoltà educative.

Questi specialisti, quando ritenuto utile, intervengono anche nelle classi con attività programmate insieme ai docenti, per affrontare problemi nelle relazioni o eventuali difficoltà che coinvolgono il gruppo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I piani educativi individualizzati vengono definiti dal docente di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe attraverso le seguenti fasi: 1) Analisi della documentazione disponibile (DF); 2) Osservazione con scheda predisposta; 3) Colloqui con i genitori; 4) Colloqui con gli specialisti ed eventualmente con i Servizi Sociali; 5) Compilazione del Piano Educativo; 6) Condivisione con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI -UONPIA territoriali -Centri specialistici autorizzati e convenzionati -Specialisti privati (se presenti) -Servizi Sociali (se la situazione lo richiede) -Insegnanti di sostegno -Consigli di sezione/di classe -Educatori comunali -Genitori degli alunni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nel processo formativo, pertanto il confronto e la collaborazione si rendono necessari per poter condividere gli obiettivi educativi. La famiglia collabora alla scelta delle linee educative inserite nel P.E.I. e nel P.D.P., in quanto corresponsabile del progetto educativo. Le comunicazioni con la famiglia sono frequenti, anche per poter adeguare le strategie e individuare azioni di miglioramento condivise. Pertanto sono previsti almeno un colloquio conoscitivo all'inizio del primo anno di frequenza nella scuola, colloqui in itinere per la stesura e la condivisione del P.E.I. e per la verifica intermedia e finale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto promuove percorsi inclusivi con proposte attente alle diversità dei soggetti destinatari, alle loro caratteristiche e attitudini; pertanto anche le modalità di valutazione tendono conto delle scelte indicate nei PEI e nei PDP. In tali documenti vengono individuati oltre che gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, anche eventuali criteri di valutazione specifici. Le modalità di verifica e di valutazione tengono conto dei tempi di ciascun alunno, degli strumenti compensativi e dispensativi necessari e sono finalizzate a rilevare non solo il percorso di apprendimento, ma anche la crescita personale e i progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'Istituto il gruppo degli insegnanti con funzione strumentale per l'inclusione lavora in verticale,



con lo scopo di favorire il passaggio da un grado all'altro delle scuole del comprensivo o alla scuola superiore. Quando necessario vengono strutturati "progetti ponte" anche con la presenza dell'insegnante di sostegno del precedente grado di scuola frequentato. Sono previste attività e giornate di scuola aperta per genitori e alunni, con visite guidate per le famiglie interessate. Il percorso di orientamento alla scelta della scuola superiori viene accompagnato individualmente dagli insegnanti di sostegno e personalizzato per ogni alunno. Al fine di facilitare l'inserimento di bambini e ragazzi con particolari disabilità (es. disturbi dello spettro autistico), quando opportuno vengono concordate con le famiglie delle giornate in cui l'alunno può conoscere in anticipo spazi e persone con cui verrà a contatto l'anno successivo. Nella commissione "formazione classi" è inserito un insegnante di sostegno per un miglior passaggio di informazioni. La modalità di stesura del P.E.I e dei P.D.P. è comune in tutto l'istituto e questo favorisce il passaggio di informazioni. La scuola ha anche aderito alla sperimentazione della piattaforma COSMI ICF, proposta dalla Scuola Polo per l'Inclusione, per provare una nuova e migliore modalità per la stesura dei PEI e anche per favorire la collaborazione tra tutti gli attori dell'inclusione nei diversi gradi di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

La "Didattica Digitale Integrata" (DDI) è finalizzata a garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne in caso di lockdown e in caso di quarantena o isolamento fiduciario.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) nella nostra scuola

- è stato elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel DM 89 del 07/08/2020;
- tiene conto delle esperienze di Didattica a Distanza (DAD) maturate nell'a.s. 2019/20 e 2020/21 durante il lungo della pandemia;
- definisce criteri e modalità omogenee per tutto l'istituto per erogare DDI nel caso in cui siano sospese le attività didattiche in presenza per una o più classi;
- costituisce la cornice educativa, metodologica e organizzativa entro la quale ciascun team docenti / Consiglio di Classe rimodulerà la propria progettazione individuando i contenuti essenziali delle discipline e strutturando percorsi didattici che mettendo l'alunno al centro del processo di apprendimento, seppur in un contesto di "distanza", favoriscano lo sviluppo di competenze, di autonomia e di senso di responsabilità.

Il Piano per la DDI dell'istituto è riportato in allegato.

Allegati:

Piano DDI DI ISTITUTO def.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

In questa sezione sono descritte le procedure organizzative fondamentali della scuola, che sono di interesse per i genitori; riguardano l'accesso agli uffici, le iscrizioni, i rapporti tra scuola e famiglie.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PRINCIPALI FIGURE DI RIFERIMENTO

La segreteria è ubicata presso la sede centrale di via Varzi 13 (plesso scuola primaria).

E' possibile contattare la segreteria

- scrivendo una mail all'indirizzo

email miic8eb004@istruzione.it

email PEC: miic8eb004@pec.istruzione.it

- telefonando al numero 02 -93583110, dalle ore 9.00 alle ore 16.30.00, da lunedì a venerdì

La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 12.00.
- martedì e venerdì anche dalle ore 14,30 alle ore 16,30

E' anche possibile prendere un appuntamento per altri orari.

Sito web della scuola: www.iceuropaunita.edu.it

Le principali figure di riferimento sono:

Dirigente scolastico	dott.ssa Maria Teresa Tiana
Collaboratrice vicaria del D.S.	prof.ssa Carla De Ponti
Collaboratrice del D.S.	insegnante Ilenia Di Cosmo



Coordinatrice Scuola dell'infanzia Arcobaleno	insegnante Sara Bernini
Coordinatrice Scuola dell'infanzia Rodari	insegnante Igles Catozzi

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento (telefonare in segreteria).

LE ISCRIZIONI

L'iscrizione alla classe prima si effettua secondo le indicazioni ed entro i termini fissati dal Ministero dell'Istruzione; le modalità sono rese note attraverso il sito della Scuola, gli open day e le giornate di presentazione che vengono realizzate per far conoscere ai genitori la proposta formativa dell'istituto.

I genitori, all'atto dell'iscrizione, esprimono la loro opzione tra i vari modelli di tempo scuola che l'Istituzione propone (per la scuola primaria e media), indicando anche se intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica; per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento la scuola predispone attività di approfondimento del curriculum su tematiche relative ai valori fondamentali della convivenza civile, che si svolgono a gruppi o in classi parallele a quella di frequenza; ove l'orario lo consenta, viene proposta l'entrata posticipata o l'uscita anticipata. La scelta vale per tutto il ciclo degli studi; può essere modificata con una specifica richiesta da presentare alla segreteria entro il termine previsto per le iscrizioni (la modifica ha effetto dall'avvio del successivo anno scolastico).

La formazione delle classi iniziali di ogni ciclo è curata da una specifica Commissione di docenti che, nel rispetto di criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, opera al fine di ottenere classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.



Criteri relativi alle formazioni delle classi

Per la formazione delle classi vengono seguiti, per quanto possibile, i seguenti criteri:

1. scelta effettuata dalla famiglia all'atto dell'iscrizione relativamente alla sede di frequenza (per la scuola dell'infanzia) e al tempo scuola (per la scuola primaria e media);
2. criterio generale di equa distribuzione degli alunni, al fine di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. Questo obiettivo viene perseguito con le seguenti modalità:

equa distribuzione numerica degli alunni tra le classi;

equa distribuzione di maschi e femmine;

equa distribuzione degli alunni anticipatori;

attenta considerazione dei dati forniti dalle insegnanti delle scuole frequentate in precedenza, relativamente ai livelli di competenza raggiunti e al comportamento;

attenzione agli alunni in situazioni particolari, diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento;

i fratelli gemelli vengono, di norma, assegnati a classi diverse.

3. Per la scuola secondaria: opzione espressa dalla famiglia all'atto dell'iscrizione relativamente alla seconda lingua straniera- francese/spagnolo (in subordine rispetto agli altri criteri).

Compatibilmente con i criteri sopra indicati, potrà essere eventualmente presa in considerazione la richiesta da parte dei genitori di assegnare il figlio alla stessa sezione frequentata dalla sorella o dal fratello. Questo non può in nessun modo costituire un vincolo per la scuola e per l'applicazione degli altri criteri.

Inserimenti in corso d'anno

Le richieste di iscrizione ad anno scolastico iniziato vengono valutate dal dirigente scolastico e dallo staff, in base alla disponibilità dei posti e a criteri di opportunità didattica ed organizzativa, tenendo in prioritaria considerazione la residenza dell'alunno richiedente l'iscrizione.

Se l'iscrizione viene accettata, l'assegnazione alla sezione verrà decisa valutando:

- il profilo delle classi (presenza di alunni diversamente abili, fasce di livello, caratteristiche delle relazioni tra gli alunni ecc.)
- il numero di alunni per classe



Nel caso di inserimento di un alunno o alunna con cittadinanza non italiana, verrà coinvolta la commissione per l'inclusione al fine di programmare al meglio l'accoglienza.

Cambiamenti di sezione

Non si autorizzano cambiamenti di sezione, se non per gravi motivi e dopo attenta valutazione da parte del consiglio di classe, interclasse, intersezione e del dirigente scolastico.

Accettazione delle iscrizioni in caso di richieste eccedenti la disponibilità di posti.

Qualora ci fosse un numero di richieste maggiore dei posti disponibili, le domande di iscrizione verranno graduate e accolte in base ai criteri e ai relativi punteggi deliberati dal Consiglio di Istituto e disponibili sul sito della scuola (sezione segreteria/iscrizioni).

Scelta del plesso e del tempo scuola.

Si cercherà per quanto possibile di soddisfare le richieste dei genitori riguardo alla scelta del plesso (per la sc. dell'infanzia che ha due sedi - Via Varzi e Via Matteotti) e del tempo scuola (tempo normale e tempo prolungato per primaria e secondaria); se ciò non fosse possibile per richieste eccedenti le possibilità di accoglienza, si applicheranno gli stessi criteri definiti per l'accettazione delle iscrizioni; comunque si coinvolgeranno nuovamente le famiglie per una verifica e una ridefinizione della scelta.

MOMENTI DI INCONTRO CON I GENITORI E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La Scuola considera la collaborazione dei genitori un elemento molto importante per il successo formativo e la riuscita scolastica degli alunni.

Genitori a scuola

La collaborazione tra scuola e genitori si realizza attraverso:

§ Consiglio di Istituto: i rappresentanti dei genitori sono eletti ogni tre anni e il Presidente del Consiglio è un genitore. Con gli insegnanti eletti deliberano il piano dell'offerta formativa e



cooperano al buon andamento della scuola. L'attuale Consiglio terminerà il suo mandato alla fine dell'a.s. 2023-24.

§ Consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia: composti da tutti i docenti del plesso, e da 1 rappresentante dei genitori per ogni sezione.

Consigli di interclasse per la scuola primaria: composti da tutti i docenti delle classi parallele e da 1 rappresentante dei genitori per ogni classe.

Consigli di classe per la scuola media: composti da tutti i docenti della classe e da 4 rappresentanti dei genitori per ogni classe.

Tutti questi organismi hanno il compito di condividere le informazioni relative alla programmazione annuale, di esprimere un parere sul piano annuale delle uscite didattiche e la scelta dei libri di testo.

I rappresentanti dei genitori sono eletti ad inizio d'anno. Hanno la funzione di collaborare con il team dei docenti per gli aspetti organizzativi della vita scolastica e di facilitare le comunicazioni e i rapporti tra i docenti della classe e gli altri genitori.

§ Riunioni di classe con tutti i genitori, per permettere il confronto tra i docenti e tutti i genitori della classe, al fine di condividere la progettazione e il percorso educativo, i criteri di valutazione degli alunni e il patto educativo di corresponsabilità.

§ Colloqui individuali con gli insegnanti per confrontarsi sul percorso scolastico dell'alunno in relazione agli obiettivi previsti; per la scuola dell'infanzia e primaria si svolgono secondo un calendario che viene comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno.

§ I colloqui con i docenti della secondaria si svolgono, su appuntamento, durante l'orario di ricevimento, per convocazione del docente o su richiesta del genitore, durante tutto l'anno scolastico, eccetto i periodi di scrutini.

§ Sportelli di consulenza per genitori, per avere consiglio ed aiuto relativamente a problemi educativi, gestiti da una psicopedagogista alla scuola dell'infanzia e primaria e dagli esperti del Cospes di Arese alla scuola secondaria.

§ Partecipazione e condivisione di momenti significativi dell'anno scolastico: accoglienza, giornata dell'Orientamento per la scuola secondaria, festa di Natale, feste conclusive, ecc.

§ Incontri specifici con i genitori su tematiche educative o dedicati alla presentazione di progetti e attività scolastiche, anche con il coinvolgimento di esperti.

IL PATTO EDUCATIVO DI RESPONSABILITA'

Una delle condizioni per la riuscita del progetto formativo della scuola è l'alleanza educativa con i genitori degli alunni. Per questo i docenti hanno stilato un patto di corresponsabilità educativa che la scuola chiede ai genitori di condividere e sottoscrivere all'inizio del primo anno.



Le ragioni del patto

La scuola è una comunità educante in cui convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: favorire la crescita equilibrata ed armonica dei bambini e dei ragazzi che ne fanno parte, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

Il bisogno dell'azione congiunta di genitori e insegnanti

La società pone oggi alla scuola nuovi compiti che vanno oltre la sua tradizionale funzione. La famiglia si rivolge alla scuola come interlocutore privilegiato, delegandole in parte la trasmissione dei valori sociali che sono alla base della convivenza civile.

Dal canto suo, la scuola sente il bisogno di collaborare con la famiglia, comprendendo le difficoltà che essa si trova a fronteggiare nel suo ruolo educativo (crisi dell'autorità genitoriale, diffusione della cultura massmediatica e consumistica, invasione delle tecnologie, nuove problematiche legate ai fattori della crescita).

Scuola e famiglia si trovano quindi nella necessità di allearsi per individuare un percorso educativo condiviso che porti ad affrontare insieme le eventuali difficoltà.

Inoltre i docenti desiderano lavorare con i genitori per promuovere il senso di responsabilità dei bambini e dei ragazzi, il che significa anche, man mano che essi crescono, evitare una malintesa solidarietà e una certa propensione a "giustificare" gli alunni, che toglie efficacia al comune lavoro per il raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi.

Il patto di corresponsabilità nasce dunque dal desiderio di cercare un accordo, per superare la distanza e la reciproca delega di responsabilità e raggiungere una condivisione di valori e una sinergia di intenti.

IL PATTO contiene un insieme di principi, di regole e di comportamenti che insegnanti e genitori si impegnano a rispettare per consentire a tutti di dare il meglio.

Si basa su tre punti:

§ Offerta formativa

La scuola è un ambiente di apprendimento delle competenze culturali, sociali e di cittadinanza. A tal fine si impegna a sviluppare un progetto educativo in cui siano esplicitate le competenze attese, i percorsi formativi, le metodologie di insegnamento e gli strumenti di valutazione.

§ Cura delle relazioni

La scuola si impegna a curare le relazioni. La dimensione relazionale, infatti, è fondamentale per



un buon apprendimento, per una produttiva acquisizione delle conoscenze, per lo sviluppo di competenze sociali; le buone relazioni sono determinanti per la crescita della persona e lo sviluppo dell'identità. A scuola si impara ad ascoltarsi e ad ascoltare, a discutere e a collaborare, a decidere insieme e a risolvere i conflitti, a riconoscere e costruire il senso dello stare insieme.

§ Condivisione della responsabilità educativa

Per contribuire efficacemente al percorso educativo e scolastico dei figli i genitori sono chiamati ad una collaborazione e quindi ad un'assunzione di responsabilità. È importante rispettare il patto sottoscritto, valorizzare l'istituzione scolastica, sostenerne le scelte educative e didattiche. La scuola dal canto suo si impegna ad attivare e mantenere un dialogo sereno e costruttivo con le famiglie.

Il testo del patto di corresponsabilità educativa è pubblicato sul sito della scuola e viene distribuito ai genitori all'inizio del primo anno di iscrizione nella scuola. Viene spiegato dagli insegnanti ed è oggetto di confronto nelle prime assemblee di classe con i genitori.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il dirigente scolastico per il coordinamento generale delle attività della scuola. Il primo collaboratore ha funzioni di vicario del dirigente.	2
Funzione strumentale	Docenti responsabili delle seguenti aree: - Coordinamento generale delle attività del Piano dell'offerta formativa - Inclusione e successo formativo - Supporto al lavoro dei docenti - Dotazioni tecnologiche	8
Responsabile di plesso	Coordinamento dei plessi delle scuole dell'infanzia Arcobaleno e Rodari, dove non è presente un collaboratore del dirigente.	2
Animatore digitale	Coordinamento del "Piano di sviluppo digitale" e del progetto "Scuola 4.0 - PNRR".	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di educazione civica e della progettazione delle U.D.A (una figura per plesso).	4
Referente cyberbullismo	Coordinamento delle azioni per il contrasto al cyberbullismo; promozione di progetti e attività per l'utilizzo sicuro e responsabile di Internet e dei social network.	2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Completamento orario nelle classi a tempo normale (refezione e ricreazione); Interventi di recupero e potenziamento; Sostituzione docenti per assenze brevi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) - Potenziamento delle attività di inglese alla scuola primaria; - Potenziamento delle attività di inglese alla scuola secondaria, con la realizzazione di attività di conversazione a gruppi nelle classi terze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento dei servizi generali amministrativo contabili; gestione e organizzazione degli uffici di segreteria, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici; coordinatore delle procedure di dematerializzazione e di sviluppo della "segreteria digitale".

Ufficio protocollo

Gestione affari generali (protocollo, circolari e comunicazioni interne, rapporti con Comune ed Enti esterni, convenzioni e reti, archivio).

Ufficio acquisti

Predisposizione e gestione delle procedure di acquisto; predisposizione contratti con esterni.

Ufficio per la didattica

Gestione area alunni: iscrizioni, registro elettronico, refezione e diete, somministrazione farmaci, servizi comunali, statistiche e rilevazioni.

Ufficio personale

Gestione area personale scolastico: assenze, contratti, assunzioni, ricostruzioni di carriera, pensionamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico

Circolari da sito scolastico e da registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete IREP per l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete IREP - Istituto per la Ricerca scientifica e l'Educazione Permanente - delle scuole del Rhodense comprende le scuole secondarie di primo e secondo grado del nostro territorio ed è finalizzata allo sviluppo di azioni per l'orientamento dei ragazzi alla scelta della scuola superiore.

La scuola organizza con la rete le seguenti attività:

- ministage degli alunni di terza media presso le scuole superiori del territorio
- percorsi individuali di orientamento in caso di incertezze o difficoltà
- conferenze per i genitori sul tema della scelta



Denominazione della rete: Rete Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete "Lombardia 26" ha una duplice configurazione:

- rete di ambito per lo sviluppo di procedure amministrative nella prospettiva di una governance decentrata
- rete di scopo con la finalità di proporre ai docenti percorsi formativi sulle aree individuate come prioritarie dal Piano nazionale per la formazione.

Denominazione della rete: COSMI, una rete per l'inclusione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete COSMI è finalizzata alla condivisione di buone pratiche e risorse professionali per l'inclusione scolastica. Le scuole partner stanno sperimentando un modello di Piano Educativo Individualizzato on line, strutturato in base alla classificazione ICF e corrispondente alla attuale normativa.

La rete organizza inoltre corsi di formazione per gli insegnanti di sostegno specializzati e percorsi formativi di base per gli insegnanti non specializzati.

Denominazione della rete: Rete Argonauti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Formazione dei genitori

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Argonauti", composta da alcune scuole del territorio, ha lo scopo di condividere risorse finanziarie e professionali per realizzare percorsi formativi destinati a docenti e genitori e attività didattiche, sul tema del contrasto del cyberbullismo e della promozione di un uso sano e sicuro di Internet, del cellulare e dei social.

Denominazione della rete: **Convenzione con Università Bicocca - Milano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per tirocini formativi



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica per la Scuola 4.0

Attività di formazione relativa all'innovazione didattica correlata allo sviluppo delle aule innovative – Progetto “Next generation classrooms – PNRR”

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
 - MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI

Destinatari Docenti della scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e didattica laboratoriale per competenze

Percorso formativo triennale sul tema della progettazione didattica inclusiva, valutazione formativa e nuovi strumenti di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



- Competenze chiave europee
 - MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI

Destinatari

Docenti della scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo, osservazione e valutazione delle competenze

Formazione di tipo pratico laboratoriale sulla strutturazione e la valutazione di compiti autentici e di realtà (percorsi interdisciplinari), anche con riferimento all'utilizzo delle metodologie attive per la realizzazione del compito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
 - MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia e primaria

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Il ruolo del docente di sostegno come figura per l'inclusione

Formazione rivolta ai docenti per approfondire il ruolo attivo di sostegno, nelle fasi di programmazione e durante la conduzione del gruppo classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Grammatica valenziale - scuola primaria e secondaria

Attività di formazione sulla grammatica valenziale, finalizzata all'introduzione nella scuola primaria e secondaria, in una prospettiva di verticalità del curricolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di italiano delle scuole primaria e secondaria



Modalità di lavoro • Corso con esperto esterno

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutare gli apprendimenti alla scuola dell'infanzia

Percorso di approfondimento della valutazione alla scuola dell'infanzia, per le tre fasce d'età.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro • Ricerca-azione
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare e valutare l'educazione motoria alla scuola primaria

Progettazione degli obiettivi e modalità di valutazione nell'area dell'educazione motoria alla scuola primaria.

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti di educazione motoria della scuola primaria
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La nuova valutazione alla scuola primaria

Attività di accompagnamento dei docenti per l'utilizzo sempre più approfondito della nuova valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della scuola primaria
Modalità di lavoro	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Psicomotricità scuola dell'infanzia

Percorso di approfondimento (livello avanzato) sulla progettazione e sviluppo di percorsi di psicomotricità alla scuola dell'infanzia.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti di sostegno senza titolo di specializzazione.

Percorsi di formazione specifica per i docenti di sostegno senza titolo di specializzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno senza titolo di specializzazione della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Stesura PEI – nuovi strumenti

Formazione sull'utilizzo della maschera Cosmi per la stesura del PEI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Insegnare scienze con il metodo sperimentale

Percorso di formazione rivolto a tutti gli insegnanti di scienze della scuola primaria e secondaria per lo sviluppo del curricolo verticale di istituto mediante l'utilizzo del metodo sperimentale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti della scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Comunicazione aumentativa

Formazione sull'utilizzo della comunicazione aumentativa e i relativi strumenti e materiali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia e primaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accoglienza alunni con cittadinanza non italiana

Formazione per l'accoglienza dei NAI e più in generale dei minori provenienti da altri Paesi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



- Competenze chiave europee
 - MIGLIORARE LA CAPACITA' INCLUSIVA DEGLI ALUNNI

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze professionali di base

Percorsi rispondenti a bisogni formativi individuali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Percorso formativo progettato per i docenti in anno di prova e formazione

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione nuovi docenti a tempo determinato

Percorso formativo di accoglienza e di conoscenza del contesto dell'istituto e tutoraggio interno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti a tempo determinato
Modalità di lavoro	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza: formazione di base

Percorso formativo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro prevista e obbligatoria per tutti i dipendenti.

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sito scuola - Migrazione in cloud - Transizione digitale

Percorsi formativi per acquisire le competenze necessarie a utilizzare le innovazioni digitali realizzate con le risorse del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di aggiornamento per le figure per la sicurezza

Corsi per i previsti aggiornamenti della formazione per gli addetti antincendio e prima soccorso e per le altre figure specifiche.

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Europa Unita assume come coordinate per la progettazione delle attività formative i seguenti elementi:

- la formazione è una dimensione costante e coesistente con l'attività del docente, interessa l'intera comunità professionale, ha come obiettivo lo sviluppo professionale di ogni insegnante a tutti i livelli (individuale, di team, di scuola, di reti di scuole);



- la stesura del “Piano per la formazione” assume un importante significato di passaggio dalla formazione intesa come insieme asistemico di corsi e attività ad un “progetto formativo di scuola” che risponda in modo coerente ai bisogni formativi individuali, dei gruppi disciplinari, derivati dal Piano di miglioramento della scuola.

- la formazione viene vista anche come “attività sul campo”, valorizzazione delle esperienze professionali, crescita nell’ambito lavorativo. La scuola, in quanto organizzazione che apprende dalle proprie esperienze oltre che da contributi specialistici ed esterni, si propone come luogo privilegiato di formazione, di riflessione e progettazione della didattica.

Pertanto:

1. oltre alla formazione in presenza o a distanza condotta da esperti, si considerano significative e utili allo sviluppo di effettive competenze professionali la ricerca-azione, la formazione tra colleghi nei gruppi di lavoro interni e con altre scuole, l’osservazione peer to peer in classe, i percorsi di tutoraggio ed osservazione con l’aiuto di un supervisore esperto.

2. le linee del progetto formativo dell’istituto sono state definite in base:

- alle azioni previste da Piano di miglioramento dell’Istituto per il triennio 2022-25
- alle priorità indicate per la formazione a livello nazionale e regionale
- allo sviluppo del curriculum e delle attività per l’ampliamento e l’approfondimento del curriculum descritti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa
- ai bisogni di sviluppo professionale dei singoli docenti e dei team impegnati nelle specifiche aree di progetto
- ai bisogni del personale amministrativo impegnato nelle attuali trasformazioni del lavoro (dematerializzazione, segreteria digitale)
- ai bisogni di sviluppo professionale del personale ausiliario

Le aree prioritarie di formazione previste per il triennio 2022-25 riguardano le seguenti aree:

PER IL PERSONALE DOCENTE:



- L'utilizzo di metodologie didattiche attive (ricerca, esplorazione e scoperta) e per l'apprendimento cooperativo fra pari
- Lo sviluppo delle competenze digitali
- La didattica inclusiva e la gestione delle dinamiche di classe
- La nuova Educazione civica
- La formazione dei nuovi docenti
- I bisogni formativi individuali, per lo sviluppo del percorso di crescita professionale di ciascuno
- La sicurezza nei luoghi di lavoro

PER IL PERSONALE NON DOCENTE

- nuove procedure amministrative e dematerializzazione
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- formazione periodica legata al progetto "Scuola pulita"



Piano di formazione del personale ATA

Nuove procedure pensioni

Descrizione dell'attività di formazione Percorso destinato agli assistenti amministrativi dell'area personale, sulle procedure "passweb" e "ultimo miglio".

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Competenze professionali di base area alunni e area acquisti

Descrizione dell'attività di formazione Percorso di formazione di base, destinato al personale di nuova nomina dell'area "affari generali" e "alunni".

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sito scuola - Migrazione in cloud -Transizione digitale (PNRR)



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sviluppo delle competenze professionali nella propria area di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Percorsi rispondenti a bisogni formativi individuali.

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti specializzati

Scuola pulita



Descrizione dell'attività di formazione Formazione periodica destinata ai collaboratori scolastici, relativa al progetto "Scuola pulita"

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ditta specializzata

Sicurezza - Formazione di base

Descrizione dell'attività di formazione Percorso formativo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro prevista e obbligatoria per tutti i dipendenti.

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente specializzato

Percorsi di formazione/aggiornamento per le figure per



la sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente specializzato